

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2019

L'anno duemiladiciannove, il mese di FEBBRAIO, il giorno VENTISETTE, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav.Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta assente, il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

ALLEGRA Emanuela	GAGLIARDI Pietro	PALADINI Sara
ANDRETTA Daniela	IACOPINO Mario	PASQUINI Arduino
BALLARE' Andrea	IMPALONI Elia	PIANTANIDA Luca
BRUSTIA Edoardo	LANZO Raffaele	PICOZZI Gaetano
COLLODEL Mauro	MACARRO Cristina	PIROVANO Rossano
COLOMBI Vittorio	MARNATI Matteo	RICCA Francesca
COLOMBO Anna	MATTIUZ Valter	STROZZI Claudio
CONTARTESE Michele	MURANTE Gerardo	TREDANARI Angelo
DEGRANDIS Ivan	NIEDDU Erika	VIGOTTI Paola
FOTI Elena	NIELI Maurizio	ZAMPOGNA Annunziatino
FREGUGLIA Flavio	ONGARI Tiziana	

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', BRUSTIA, MACARRO, ONGARI, PALADINI, RICCA, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. **25**

Consiglieri assenti N. **8**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Chiedo gentilmente ai Consiglieri di prendere posto in aula. Io comincerei con l'appello. Prego signor Segretario. Grazie signor Segretario, 25 Consiglieri presenti, la seduta è valida.

Io devo giustificare l'assenza del Consigliere Zampogna, che per problemi di lavoro mi ha detto che arriverà nel pomeriggio e l'assenza della Consigliera Macarro, che è in ritardo, così come il Consigliere Brusca che arriverà con qualche minuto di ritardo. Anche la Consigliera Ongari.

Grazie. Quindi, io comincerei la seduta dando la parola...

CONSIGLIERE PIROVANO, sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Guardi, Presidente, approfitto anche della presenza del Segretario Generale, perché volevo un parere suo, del Segretario, in merito ad alcuni articoli del regolamento nostro di contabilità del Comune. Nella fattispecie, sulla procedura che si è adottata per l'approvazione di questo bilancio. Io leggo, ed è per questo che volevo un suo parere ufficiale, che la discussione del bilancio e i suoi allegati, avviene con procedura assoluta su ogni argomento che è scritto all'ordine del giorno. E viene in contemporanea. Tenuto conto che noi abbiamo approvato alcuni allegati al bilancio prima della discussione di oggi, e questi allegati sono già effettivi, perché un conto è se e eravamo nei termini e oggi andavamo ad approvare il bilancio, approvavamo tutto assieme e un conto è la procedura che si è adottata, portando alcuni allegati prima e in alcuni casi c'è stata anche impedita la possibilità di presentare degli emendamenti. Io volevo capire, se questi allegati al bilancio che sono stati approvati prima, non debbano essere riscritti all'ordine del giorno di oggi e riapprovati oggi, insieme al bilancio, così come è previsto dal nostro regolamento. E questo, da questo punto di vista volevo un parere tecnico del Segretario Generale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Il Segretario mi ha chiesto, per cortesia, di sospendere un attimo e riunire i capigruppo, di modo che insieme ai capigruppo andiamo a verificare quanto da lei richiesto. Quindi, sospendo per dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 9,25

La seduta riprende alle ore 9,45

PRESIDENTE. Prendiamo posto in aula, per favore. Per cortesia, riprendiamo, perché sarà una giornata lunga. Se prendete posto in aula, signori, ricominciamo, perché sono già le 9:45.

Lascio la parola al Segretario Generale, in merito alla richiesta sull'ordine dei lavori del consigliere Pirovano, così dopo la sospensione e l'incontro con i capigruppo col Segretario, il Segretario ha spiegato ai capigruppo, adesso dà la spiegazione all'aula, così poi iniziamo. Prego signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente. Più che spiegato io ai capigruppo, è stato utile il contributo dei capigruppo, con cui abbiamo ricostruito un po' anche la storia recente, come sono nati i provvedimenti che hanno portato all'approvazione del bilancio negli ultimi anni e abbiamo notato anche un aspetto regolamentare e approfondito il concetto di allegato.

Questo è stato abbastanza chiarito, ma secondo me il problema centrale è quello di considerare quell'iter che era già stato concordato nella Commissione capigruppo, che ha portato all'approvazione e oggi porta all'approvazione del bilancio, come rispettoso di tutto un insieme di tempistica, anzi, ampiamente messa a disposizione. Giustamente, però, al consigliere Pirovano nasceva il dubbio di quella vicenda che vi ricorderete nel precedente Consiglio, dove la parte del contenuto della deliberazione del bilancio, dove vi sono anche gli allegati, ha avuto un iter procedimentale per sveltire, se vogliamo, il procedimento di approvazione del bilancio a sé stante. Ora, noi conosciamo già questi atti, l'approvazione è un allegato al bilancio

concettualmente, il piano delle opere pubbliche, il DUP nascono tutti da provvedimenti anche precedenti, tariffe.

Quando però la norma dice che si porta oggi in discussione il bilancio di previsione con le norme che lo caratterizzano nel Testo Unico e gli allegati, si ingloba una fattispecie molto complessa di allegati, che ovviamente se non ha avuto un iter assestante, conclusosi con una delibera formalmente esecutiva, ai sensi di legge, viene fatto in quest'unica seduta.

Il problema è, che se si riporta come allegato esistente, correttamente ciò che è stato già deliberato prima, oggi è come se l'approvazione del bilancio funge da provvedimento formalmente confermativo, un diritto amministrativo se uno vuole andarsi a vedere, si va a vedere il concetto di provvedimento confermativo parzialmente confermativo, c'è molta giurisprudenza che lo spiega, è abbastanza semplice.

La logica è che oggi si conferma già quello che è stato deliberato in precedenza, laddove si parla gli allegati. Dove si parla di allegati è così. Quindi, il problema non c'è in sé, se non ce ne sono di nuovi, ovviamente con tutti gli che ci sono.

L'altra volta effettivamente era nata la discussione, dice: "se però è un allegato del bilancio, si deve tenere alla procedura per le osservazioni deposito del bilancio". Questo è certo.

Quindi, oggi è un atto confermativo nella parte in cui si parla di quegli allegati che...

Certo, l'atto confermativo si riferisce a un atto che esiste. Io confermato ciò che esiste giuridicamente. Oppure, parzialmente confermativo, perché modifico ciò che esiste giuridicamente. È l'abbicci del diritto amministrativo.

PRESIDENTE. Io, credo che il Segretario abbia risposto ampiamente al quesito...

SEGRETARIO GENERALE. Ampiamente, non lo so. Io ho cercato di darvi la lettura, per cui è assolutamente corretta la questione.

PRESIDENTE. Io credo che il Segretario abbia risposto non ampiamente, ma abbia risposto al quesito posto dal consigliere Pirovano. Quindi, non credo sia il caso di aprire la discussione in merito. Sull'ordine dei lavori, ho capito, ma su questo capitolo ci siamo chiariti e andiamo avanti. Consigliera Allegra, un'altra domanda: non è che io posso venire in aula, aprire il Consiglio, il vostro capogruppo chiede un parere al Segretario, sospendo, ci riuniamo. Poi usciamo, diamo una risposta e dopodiché un altro Consigliere del PD pone un'altra domanda e via discorrendo andiamo avanti così fino a domani mattina.

CONSIGLIERA PALADINI. La risposta del Segretario è stata molto ampia e ha aperto un altro fronte. Posso fare una domanda? Perché ha detto una cosa, che quindi mi ha fatto sorgere un nuovo dubbio.

PRESIDENTE. Io, sinceramente, non so se è il mio microfono che gracchia o qualcun altro. Io sinceramente non vorrei aprire un dibattito e andare avanti sul dibattito dove il Segretario, sia nei capigruppo che in aula ha dato una risposta al quesito.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma la risposta, ha aperto un altro quesito. Se posso fare la domanda, magari...

PRESIDENTE. Faccia il suo quesito.

CONSIGLIERA PALADINI. La risposta del Segretario è assolutamente chiara, però non sta in piedi solo un punto. Perché lei dice giustamente, sono stati pubblicati, ma non sono stati solo pubblicati gli atti, sono anche entrati in vigore.

Quindi, oggi, se lei mi dice che tutti quegli atti sono propedeutici al bilancio e sono stati pubblicati, allora non dovevano entrare in vigore.

Quelle nuove tariffe di cui lei parla, dovevano entrare già in vigore. Quindi, dovevano aspettare l'approvazione del bilancio. Questo è il tema.

Poi, se vogliamo andare sulle procedure tecniche, se lei mi dice che le tariffe che abbiamo provato erano allegate al bilancio, allora le chiedo: perché in quei Consigli Comunali abbiamo parlato di interrogazioni e mozioni prima di quegli allegati, visto che è chiaro il punto 10 del regolamento, che dice che, nonché su interrogazioni e interpellanze il bilancio ha precedenza assoluta? E invece abbiamo fatto prima le interrogazioni e le interpellanze e poi gli allegati del bilancio?

Quindi, c'è una questione di forma e c'è anche una questione di contenuto, perché voi li avete approvati, li avete sempre votati voi, li avete pubblicati e li avete fatte entrare in vigore prima dell'approvazione di oggi. Perché dal primo gennaio sono entrate in vigore quelle nuove tariffe. Mi spiega come si fa?

(Entra la consigliera Macarro – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, mi scusi se mi permetto di risponderle prima di dare parola al Segretario. Consigliera Paladini, io premetto che sono il primo garante di quest'aula. Quindi, se c'è qualcosa che non va, sono il primo a intervenire affinché, se le cose vengono fatte come devono essere fatte. Però, le ricordo, che noi abbiamo fatto una tabella...Però, sto parlando. Cioè, se lei vuole parlare lei, mi vuole interrompere, ok, me lo dica che non finiamo più. Io le rispondo che noi abbiamo fatto una riunione dei capigruppo, nella quale riunione dei capigruppo...Se ha la cortesia di ascoltarmi, le rispondo.

Noi abbiamo fatto una riunione dei capigruppo e in quella riunione partecipava il suo capogruppo, che ha avallato, condiviso e stilato insieme agli altri capigruppo l'ordine del giorno dei Consigli, senza sollevare nessuna questione.

Se oggi ciò che è stato condiviso ampiamente da tutti, compreso il capogruppo che la rappresenta, non va più bene, io capisco che voi abbiate voglia di fare un po' di melina, ma io non sono qua a concedere a nessuno, nessuna melina.

Quindi, adesso il Segretario risponde, dopodiché si parte col Consiglio. Prego consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Visto che lei mi ha tirato in ballo. Io confermo che nella conferenza dei capigruppo era stato deciso l'ordine del giorno del Consiglio del 14 e l'ordine del giorno del Consiglio di oggi. Questo assolutamente lo confermo. Ma le ricordo, che io già nel Consiglio del 14, rendendomi conto che c'era un'anomalia nella procedura, contestai subito in aula e chiesi la sospensione di quel Consiglio. E se andate a rivedere la registrazione, dissi, in maniera chiara che ci saremmo riservati di fare le verifiche del caso. E le abbiamo fatte.

A nostro avviso, questa è una procedura scorretta.

Dopodiché, se il Segretario ci dice, e la chiudo qui, che la procedura è corretta, noi andremo a verificare e poi, dopodiché, ci riserveremo di fare ulteriori atti.

Però, io vorrei che Segretario ci dicesse, visto che le tariffe sono...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, ma l'ha già detto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Non l'ha detto. Ha risposto lei, non il Segretario.

PRESIDENTE. Ma mi fate parlare? Il Segretario ha risposto prima al quesito di prima. Adesso mi pare di aver capito, che la consigliera Paladini sostenga, che siccome gli allegati al bilancio

che sono stati votati, sono già operativi, questa cosa non sia congrua rispetto alla votazione del bilancio di oggi. Io chiedo al signor Segretario, che mi risponda esattamente solo con un sì o solo con un no. Ciò che dice la consigliera Paladini, è ostativo e quindi non è una procedura corretta, o no?

SEGRETARIO GENERALE. Presidente, anche quando mi sono sposato, l'ho fatta un po' più lunga del sì e del no. E secondo me, non abbastanza.

PRESIDENTE. Però, non la sposavo io, perché se la sposavo io le dicevo: dica sì o no. Qua, siccome sposo io in questo momento, le dico: sì o no rispetto a questa cosa?

SEGRETARIO GENERALE. Poi non interverrò più sicuramente, ma mi consenta una precisazione. Probabilmente, non sono stato sufficientemente chiaro, o ampio, perché il dubbio che ha esposto la consigliera Paladini, in realtà fa entrare nella disamina che aveva fatto l'altra volta. Una delibera ha dei contenuti a quei contenuti a cui si riferisce lei, le tariffe sono entrate già in vigore. E no, perché finché non approvi il bilancio non entra in vigore niente.

PRESIDENTE. Però, consigliera Paladini...

SEGRETARIO GENERALE. Ho capito, perché il bilancio d'esercizio va sul primo...

Voci in aula

SEGRETARIO GENERALE. Ho capito, ma finché non approvi il bilancio, non diventa formalmente definito il procedimento, esecutivo.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, adesso io, però, sono bravo e buono, lei ha posto un quesito, il Segretario risponde. Se le va bene la risposta del Segretario bene, sennò, diversamente farà gli atti che riterrà opportuno fare. E ahì voglia ad andare avanti.

SEGRETARIO COMUNALE. Oggi è un atto confermativo dei provvedimenti già antecedentemente approvati. Fine.

PRESIDENTE. Grazie. Cominciamo. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Consigliera Paladini, io la capisco, però adesso basta. Partiamo con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ODG: UNIFICAZIONE ED INNALZAMENTO DELLA SOGLIA ISEE PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI COMUNALI A TARIFFE AGEVOLATE, INCLUSA L'ESENZIONE

PRESIDENTE. Prego Assessore Caressa.

ASSESSORE CARESSA. Grazie Presidente. Finalmente parliamo ai cittadini dei cittadini. Dunque, questa è la delibera che abbiamo portato in Giunta, naturalmente in Consiglio Comunale per modificare l'ISEE e quindi portarlo da € 7.500 a € 8.300.

È dal 2009 che da € 7.300 era stato portato a € 7.500, quindi oggi approviamo questa modifica a € 8.300. Darà possibilità a ulteriori esenzioni... Presidente, mi scusi sto esponendo, se nessuno ascolta, taccio.

PRESIDENTE. No, lei deve esporre.

ASSESSORE CARESSA. Io espongo, solo se ritengo che sia l'aula attenta a questo problema dei cittadini, della città di Novara. Si parla del sociale e come lei sa, io sono molto attento a questo e mi permetto di chiedere un po' di rispetto per i cittadini novaresi. Quindi, questa modifica è da approvare oggi in Consiglio Comunale, darà la possibilità ovviamente insieme all'ASSESSORE MOSCATELLI ne abbiamo parlato e concordato insieme a tutta la Giunta per arrivare agli € 8.300, darà possibilità ulteriori quindi agevolazioni che vengono date alle persone che ovviamente sono in disagio. Io ho esposto e la ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. In merito alla delibera presentata dall'Assessore, io apro il dibattito, se vi sono degli interventi. Se non vi sono degli interventi, vado subito a mettere in votazione la delibera. Prego consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Noi chiediamo la possibilità di emendare questa delibera. Si può emendare adesso questa delibera? È la mia domanda. Perché vorremmo emendarla nella direzione non dell'innalzamento che è positivo, gli € 8.300, ma in realtà vorremmo inserire i parametri per accedere al reddito di cittadinanza. Questo perché, è anche più possibile controllare in futuro tramite il doppio controllo, visto che già esisterà un database con delle persone registrate con identità elettronica. Vorrei capire se è possibile farlo in questa sede oppure no. Se è tecnicamente possibile, così presentiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Mi pare, che gli emendamenti dovevano essere presentati entro il 20. Se gli emendamenti sono stati presentati entro il 20, oggi presentare un emendamento che non è stato presentato nei termini stabiliti, non credo sia possibile. Tecnicamente non le so rispondere io, Daglia mi venga in aiuto, perché io non so. Io so che entro il 20 era la data per depositare gli emendamenti.

Voci in aula

CONSIGLIERE PIROVANO. L'aumento della fascia di ISEE, se non ricordo male, addirittura era sugli € 8.500. ma, poco importa. Cioè, siamo in una fascia di questo tipo. Detto questo, Presidente, noi circa un anno fa abbiamo presentato una mozione e un'interrogazione dove andava nella direzione. Inspiegabilmente, questa maggioranza bocciò la nostra mozione e a distanza di poco più di un anno, sostanzialmente, si muove nella stessa direzione che noi auspicavamo.

Non abbiamo capito una cosa e magari oggi possiamo magari chiarirlo meglio, se questa fascia di riferimento, si riferisce e andrà a migliorare tutti i servizi del Comune, dalle mense, ai servizi sociali. Cioè, se la fascia ISEE a € 8.300 poi viene applicata a tutti quei cittadini che chiedono un servizio al Comune di Novara. Ecco, questo sarebbe interessante, sulle mense. Insomma, tutto. Quando dico tutto, tutto. Non c'è bisogno che faccio l'elenco. Per cui, da questo punto di vista noi siamo favorevoli all'aumento, però ci spiace che noi presentiamo delle proposte, ci vengono bocciate e poi, magari, a distanza di qualche mese, vediamo che la maggioranza in qualche modo se ne fa suo. Però, volevo capire se questa fascia di ISEE viene applicata veramente a tutti. Se ci può rispondere in questo senso, Assessore. O lei o l'Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Rispondo brevissimamente. Era ovvio che quando avete presentato nel corso del 2018 la mozione, in quella fase lì era inaccogliibile, perché avremmo avuto nel corso del 2018 due trattamenti diversi. Chi ormai era stato esentato sulla base dei € 7.500, gli altri sotto gli € 8.300. Pertanto, questa Amministrazione, che era disponibile

ovviamente a rivedere quella quota di ISEE ferma dal 2009, oggi porta ovviamente la sua scelta prioritaria. In Commissione, ce lo siamo già detti, cioè, possiamo sempre ripeterlo anche in Consiglio Comunale, però ci siamo detti: laddove è previsto per l'agevolazione, o l'esenzione, a riferimento all'ISEE, è ovvio che si considereranno gli € 8.300. Le faccio un esempio: per considerare un defunto, in situazione di indigenza, sarà di € 8.300 che ci faranno dichiarare il defunto indigente, pertanto l'Amministrazione Comunale paga il funerale. Quindi, laddove ovviamente rispetto a tutti i servizi, sono previste agevolazioni ed esenzioni in base all'ISEE, saranno applicati gli € 8.300. Dove c'è, sulla mensa scolastica, un valore di partenza, dalla quale poi non saranno più i € 7.500, ma saranno gli € 8.300 per le quote ovviamente se è esentato, se paga €1 solamente, fino a prima era fino a € 7.500 pagava €1 per il pranzo, adesso fino a € 8.300 pagherà € 1. È sempre uguale.

Esce il Segretario Generale, assiste il Segretario Generale supplente, dott. Daglia

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Nessuno intervento, quindi io chiudo la discussione. Chiedo, se vi sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Come gruppo consiliare apprezziamo l'iniziativa dell'Amministrazione di alzare il livello ISEE rispetto alle esenzioni. Però, riteniamo di astenerci, in attesa della proposta che faremo a breve, quella che richiamavo prima sull'inserimento di ulteriori paletti che derivano da reddito di cittadinanza che sarà approvato oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Pirovano.

(Escono il Sindaco e il consigliere Nieli – presenti n. 28)

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, come ho già anticipato, noi comunque siamo contenti, perché anche se era stata bocciata la nostra mozione, comunque l'Amministrazione poi ha recepito quelle che erano le nostre richieste. Per questo motivo noi ci asterremo, perché per quanto ci riguarda potevamo tranquillamente votare una mozione di indirizzo, visto che andava ad aiutare gli ultimi, quelli che sono più in difficoltà. Invece, anche quando siamo di fronte a situazioni di disagio e di persone che sono in difficoltà, l'Amministrazione guarda il colore politico e non guarda quelle che sono le vere esigenze, bocciandoci poi una nostra mozione e a distanza di qualche mese sostanzialmente facendo la stessa cosa. Questo un po' ci dispiace. È già un voto di astensione.

PRESIDENTE. Grazie. Prego consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Il nostro gruppo, invece, rimane semplicemente ai fatti, agli elementi che sono stati portati all'attenzione. L'innalzamento della fascia ISEE tante volte l'abbiamo auspicata e l'abbiamo attesa per andare incontro effettivamente a poter concedere delle ulteriori esenzioni. Poi, tutto può essere migliorabile, però anche nell'attesa dei miglioramenti credo che i fatti positivi restino positivi e quindi in tal senso noi oggi non possiamo che votare in senso favorevole all'interesse dei cittadini, che potranno usufruire di questa nuova integrazione di esenzione. Per cui, il voto sarà favorevole. Grazie.

(Entra il consigliere Ballrè – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi io metto in votazione la delibera posta al punto nr1 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 14 relativa al punto n. 1 dell'Odg, ad oggetto "Unificazione ed innalzamento della soglia ISEE per l'erogazione di servizi comunali a tariffe agevolate, inclusa l'esenzione".

PRESIDENTE. Prima di passare al punto n. 2 all'ordine del giorno, chiedo venia, ma mi ero dimenticato di giustificare l'Assessore Paganini, che per problemi precedentemente assunti oggi non poteva essere presente in aula. E quindi lo giustifico e vi chiedo scusa per non averlo fatto precedentemente. Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 ODG: D.L. 28/02/1983, N. 55 CONVERTITO CON LEGGE 26/04/1983, N. 131. VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E A QUELLE TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE. FISSAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E IN DIRITTO DI PROPRIETÀ PER L'ANNO 2019

PRESIDENTE. Prego Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Si tratta di una delibera propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione.

Ogni anno ai sensi di legge, vengono identificati e fissati i prezzi relativamente al diritto di proprietà e di superficie delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e alle attività terziarie.

Anche quest'anno, dato che è una delibera che viene assunta nella stessa modalità già da qualche anno, viene identificata l'area Lotto A1 del comparto Lumellogno 2, del piano di edilizia economica popolare al nuovo catasto terreni, al foglio 138, mappali 425 e 430, per un'area complessiva di 3724 metri quadri.

Ai sensi di legge, dato che oltre all'individuazione (inc.) deve essere individuato anche il valore del diritto di proprietà e del diritto di superficie, questo viene individuato in € 60,84 al metro quadro per quanto riguarda il prezzo relativo al diritto di superficie, € 101,40 al metro quadro il prezzo relativo della cessione del diritto di proprietà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono interventi? E quindi apro la discussione. Non mi pare di vedere nessun intervento, quindi chiudo la discussione e chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione. Metto in votazione il punto 2 posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 15 relativa al punto n. 2 dell'Odg, ad oggetto "D.L. 28/02/1983, n. 55 convertito con legge 26/04/1983, n. 131. Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2019".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 3 ODG: IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. -
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI
ANNO 2019**

PRESIDENTE. Prego ASSESSORE MOSCATELLI.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ho già relazionato.

PRESIDENTE. È vero, l'Assessore aveva già relazionato in quel Consiglio Comunale del 14 e non vi era stato dibattito perché nessuno era intervenuto. Quindi, io credo che non sia necessaria una nuova relazione dell'Assessore, visto che ha già esposto in aula e la delibera solo per una mancanza dei 17, è stata ripresentata.

Quindi, io passerei o alle dichiarazioni di voto se qualcuno vuole farle, o...

Cioè, lei non si ricorda cosa ha detto l'Assessore?

Quindi, quello che ha detto l'Assessore l'altra volta, non è intervenuto perché non aveva nulla da dire e oggi invece forse...

Voci in aula

PRESIDENTE. Non siete intervenuti per quello. Ho capito.

Consigliere PIROVANO. Ognuno fa la sua parte, però lei non può impedirci di intervenire.

PRESIDENTE. Io non ho impedito niente. Io non sto impedendo nulla. Io ho fatto presente...

Però, se parliamo una volta per uno, va bene. Se io e mi parla sopra lei o viceversa, non va bene. Grazie per la gentile concessione. Io ho detto, che l'Assessore ha già relazionato in quest'aula, poi per motivi che io non sto a sindacare, nessuno ha ritenuto di intervenire. Oggi, quindi, credevo non servisse che l'Assessore rifacesse un ulteriore intervento su una delibera già presentata, perché comunque è già stato fatto in quest'aula. E solo perché non c'erano i numeri, voi non siete intervenuti.

Oggi ci sono i numeri e quindi ritenete di intervenire, io apro la discussione, vi faccio intervenire, ma non credo che l'Assessore debba di nuovo illustrare una delibera che è già stata illustrata. Se poi volete un riassunto, l'Assessore è disponibilissima. Assessore, sarebbe meglio.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Mi dispiace annoiare chi aveva forse ascoltato la mia relazione nel precedente Consiglio, però io raccolgo tutti gli inviti, perché sono a disposizione del Consiglio e quindi riprendo nella stessa maniera la presentazione già fatta.

Partendo che è a termine di legge si deve definire la tariffa per quanto riguarda la TARI per l'anno 19, tariffa che dipende evidentemente dal piano economico.

Cioè, non dipende dalla volontà dell'Amministrazione, ma dipende dal piano economico finanziario, che abbiamo approvato.

Sostanzialmente, così rinfresco le idee partendo dal 1996. Nel 1996 l'allora Consiglio Comunale deliberò evidentemente le categorie suddivise e identificò 99 categorie che debbano ovviamente contribuire alla tariffazione, prevedendo per ogni categoria, ovviamente, una tariffa determinata dal possibile quantitativo di rifiuti che ogni categoria può produrre.

Partendo da questo fatto, è sempre stato approvato questo piano, questa classificazione nel corso degli anni, fino ad arrivare ad oggi, quindi 2019.

Consideriamo ancora idonea quella classificazione, che indica per ogni categoria quindi domestica o non domestica, un valore tariffario che poi si moltiplica come previsto da norme, per i metri quadrati occupati e quant'altro.

Che cosa succede, però, dal '96 al 2014, nella legge approvata nel dicembre del 2013 legge finanziaria, va a istituire la IUC, quindi l'imposta unica comunale, che poggia su due presupposti fondamentali, uno è il patrimonio e quindi la tariffazione, la previsione di una tariffa sul patrimonio, cioè la proprietà di un immobile e l'altro presupposto è la tariffa della TARI, quindi la TARI.

Nella stessa legge finanziaria viene previsto, quindi viene deliberato che attraverso la tariffa ci deve essere la copertura completa del servizio di igiene pubblica, cioè raccolta, smaltimento e pulizie e lavaggio delle strade. È la tariffa che deve coprire questo costo di questo servizio e non può più dal 2014 intervenire l'Amministrazione con risorse non tariffarie, ma provenienti da altre entrate.

Quindi, la dipendenza della tariffa deriva dal piano economico finanziario, che ricordo a tutti, che sostanzialmente proprio avete la visione completa, ricordo tutti che si compone di varie voci, piano economico finanziario, sul quale è un po' dura anche intervenire, che prevede costi fissi per € 7.600.000, costi vari per € 12.400.000 se non vado errando. Prevede dei ricavi dalla vendita, dal riciclaggio quindi della differenziata, che va a carico.

Prevede un ruolo ordinario che ahimè, è questo un dato che dovete tenere a mente, nell'anno 2019 il ruolo ordinario ha una minore entrata di € 150.000, che quindi dobbiamo coprire con la tariffa.

Se però annoio la minoranza, io smetto, Presidente. Perché se mi hanno chiesto di parlare e poi non ascoltano, forse risparmio le energie anche per tempi successivi.

Comunque, torno a ripetere, quindi un fattore negativo che si è determinato nel 2019 e che è indipendente dall'Amministrazione o dal consorzio, che è l'ente che prepara il piano economico finanziario perché è di sua competenza, quindi indipendentemente dalla volontà perché sapete che il ruolo ordinario cambia, a seconda dei cambiamenti di residenza, eccetera.

Per cui, avendo avuto una minore entrata di € 150.000, la tariffa prevista per il 2019 vede un incremento dello 0,96%.

Un esempio, perché non allarmi nessuno, e lo faccio sulle utenze domestiche. L'utenza domestica è € 1,99 se non vado errando, la percentuale di incremento su € 1,99 è lo 0,018. Quindi, un incremento che porterà a € 1 complessivamente, ovviamente parlando della categoria domestica.

La delibera che viene presentata, sostanzialmente, sulla base di ciò che ho relazionato, va a deliberare l'incremento dello 0,96. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Grazie Assessore. Mi scuso con l'Assessore, ma a mio avviso Assessore, più che illustrare questa delibera a noi, io lo chiedevo per quelli che erano assenti della maggioranza nell'ultimo Consiglio Comunale. Magari, visto che non c'erano, molti oggi almeno hanno ascoltato di cosa stavamo parlando.

Perché ricordo, che questa delibera, se oggi ritorna in Consiglio Comunale, in questo Consiglio Comunale, è perché dall'altra parte non c'erano i numeri per approvarla.

Detto questo, Assessore, io sulla TARI, è vero, c'è una legge che stabilisce che la tariffa deve essere ridistribuita e il Comune non può né far cassa e né integrare, né metterci delle risorse proprie.

Però, a mio avviso, delle scelte politiche, soprattutto per quanto riguarda la TARI, sono state fatte. Intanto è stata fatta la scelta politica di andare nella direzione della raccolta puntuale in un quartiere. Questo ormai risale al 2007, perciò, 2007, 2008, oggi siamo nel 2009 e vediamo che in questo bilancio l'Amministrazione, perciò con una scelta politica, perché nel 2018 questa scelta non fu fatta, in Commissione lei oggi non l'ha ricordato.

ASSESSORE MOSCATELLI. Non riguarda questo tema.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sì, invece, Assessore. Perché non riguarda questo tema? Parliamo di TARI, parliamo di raccolta, parliamo di tariffe, e se non ne parliamo qua, non so dove dobbiamo parlarne.

Nel momento in cui l'Amministrazione fa una scelta politica e riduce del circa 9% per una parte di cittadini che in questi anni hanno fatto una sperimentazione che ha portato dei frutti, nel senso che ha portato dei risparmi e questi sono numeri che ci avete ricordato voi in Commissione più volte, però io in questa prospettiva non capisco dove l'Amministrazione vuole andare a parare.

Perché, se si parte con una sperimentazione, dove si vuole andare nella tariffazione puntuale, però si continua a tergiversare e non andare e non prendere finalmente quella decisione che ci dovrebbe poi portare, almeno per chi da due anni fa la sperimentazione, a una tariffa puntuale. Ma si paga sostanzialmente tutti uguali: i virtuosi e quelli meno virtuosi.

E questo, secondo me, non è giusto. Questa è una scelta politica vostra.

Per cui, Assessore, io non sono soddisfatto, perché è vero che da una parte c'è l'aumento dell'1% che lei dice non incide molto, ma se si lavorava sulla riduzione dei costi, secondo me dei costi di raccolta ci poteva raggiungere un obiettivo che magari non era quello di aumentare dell'1%, ma magari una diminuzione dell'1%.

E tutto questo non l'abbiamo visto. Non stiamo vedendo l'ampliamento della sperimentazione, continuate a dire: "lo faremo a gennaio e poi lo faremo a giugno. Vedremo se in altri quartieri effettivamente partire da giugno" ma dovevate già partire a gennaio e così via.

Ecco, non sono per niente soddisfatto, Assessore, di questa scelta politica, ripeto, perché non si può nascondersi dietro la legge e le normative. Qua c'è una scelta politica e la scelta politica ha portato a un aumento della TARI dell'1%. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ'. Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questa delibera e del tema, che è quello della raccolta dei rifiuti, della pulizia della città, della strategia della città rispetto a questo tema fondamentale per fare qualche considerazione, che non solo direttamente collegata a questo bilancio ma forse lo dovrebbero essere o certamente lo dovrebbero essere almeno delle pagine di strategia introduttive del DUP, che sono quelle che disegnano la prospettiva dei prossimi anni.

L'Assessore in questa delibera si è concentrata sugli aridi numeri dell'imposta e quindi su quello che la legge dice. Però nulla, si dice rispetto ad alcuni temi.

Il primo tema fondamentale, è cosa immaginiamo di fare rispetto alla raccolta è allo smaltimento dei rifiuti nei prossimi anni. Perché mi pare che questo sia un tema che è all'ordine del giorno in Provincia, che è all'ordine del giorno da tempo, e che se non vado errato, non vede al momento soluzioni all'orizzonte.

Secondo, non ci è stato detto come sta andando la scelta strategica di attribuire ad ASSA la gestione del verde della città.

E quindi, noi non sappiamo se è stata una scelta puramente teorica che non si è tramutata in un risparmio e in una maggiore efficienza.

La maggiore efficienza non la vediamo. Nel senso, che basta girare la città e i parchi sono esattamente come prima, se non peggio. E quindi non vediamo queste: le panchine sono rotte uguali, i pali sono abbattuti nello stesso modo, i giochi non funzionano. Quindi, mi pare che l'obiettivo, che era quello di dire "prendiamo coloro che sono per strada tutti i giorni perché fanno le pulizie e utilizziamoli come monitoraggio della città quotidiana e anche per quelle piccole manutenzioni, per quelle attività che potrebbero fare quotidianamente con un dispendio di energie nettamente inferiore rispetto a un'uscita apposita", mi pare che questa cosa non stia avvenendo.

Mi pare che ASSA non sia stata dotata delle finanze necessarie per investire su questo fronte e continua a fare appalti esterni rispetto al verde.

Mi pare che non ci sia una strategia neanche cittadina, rispetto anche soltanto ai cestini, piuttosto che ad una attenzione da parte della città sul fronte della pulizia.

Abbiamo cestini devastati dappertutto, quando ci sono. L'arredo urbano lascia a sé desiderare, nel senso che non ha alcuna novità da questo punto di vista ed è chiaro che il tema si lega all'investimento della città e alla strategia della pulizia della città e della raccolta dei rifiuti. Perché poi nei cestini, lei sta meglio di me che la gente ci mette la monnezza di casa pure. E quindi, è chiaro che il tema è collegato.

Su questo non abbiamo nessuna novità, nessuna scelta, nessuna strategia di un pochino più di lungo respiro che non siano i prossimi dieci mesi. E questa è proprio già la matrice di questo bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Vi sono altri interventi? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Vede, io ringrazio l'Assessore, la ringrazio adesso così la ringrazio complessivamente, per tutto il lavoro di questo mese e per il chiarimento su questa delibera.

Vede, intervengo solo per correttezza e per onestà. Perché, quando due anni fa questa Amministrazione ridusse la TARI di circa il 2%, ci furono una serie di articoli di giornale a carattere cubitali. E in quella sede eravamo tutti contenti che ci fosse una riduzione, ma noi dichiarammo in maniera chiara che di quello di cui stava parlando era di circa € 6-7 una famiglia media, all'anno. Che è sicuramente una cifra considerevole magari in alcuni momenti, però comunque stiamo parlando di € 6-7.

Altrettanta chiarezza c'è da farla oggi. Nel senso che, di un punto di 1% percento si sta aumentando oggi la TARI ai cittadini, che riguarderà € 3-4 euro ma per lo stesso principio, se due anni fa avete annunciato con grande vigore questa diminuzione, con altrettanta vigore oggi noi annunciamo l'aumento, permettetemi. Perché stiamo parlando sempre di cifre poco significative, anche se vanno tutte rispettate, ogni singolo euro va rispettato, però con altrettanta correttezza, oggi bisogna dire che c'è un aumento della TARI che riguarda sia le utenze domestiche che non domestiche. A fronte di una città che complessivamente ha dei problemi, lo vediamo tutti, tutti i giorni negli articoli di giornale, su reportage fotografici costanti, di sacchetti abbandonati, di incuria, di tangenziali dove ci sono un sacco di rifiuti, di isole ecologiche improvvisate in maniera indiscriminata. Per cui, ci sono una serie di difficoltà chiare.

Detto questo, in più, l'allegato A è una riproposizione, l'allegato A sarebbe la tariffazione chiara per le utenze domestiche e non domestiche e la ripartizione dell'aliquota per ciascuna utenza domestica/non domestica.

Da un'Amministrazione così illuminata come la vostra, che aveva messo al centro del dibattito l'attenzione alle piccole attività, aveva messo al centro del dibattito della campagna elettorale una serie di buoni propositi, mi sarei aspettata che qualche aliquota, perché su qualche aliquota

soprattutto delle non domestiche si poteva fare un ragionamento, ci sarebbe stato un ragionamento, in modo da riequilibrare un senso di equità.

Siccome questo non c'è stato e siccome oggi stiamo andando a discutere di un aumento e lo ribadisco, non lo sottolineerei così tanto se non foste stati così volenterosi di sottolineare il 2% in meno qualche anno fa, stiamo parlando chiaramente di un aumento a fronte di un indirizzo e di una strategia complessiva che manca assolutamente.

Per cui, non siamo particolarmente soddisfatti e pensavamo che attraverso l'allegato A si potesse rimettere in campo anche un'equità diversa per tutte le tipologie di utenza. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Credo che sia corretto dare delle ulteriori precisazioni rispetto a quanto è stato ovviamente dichiarato.

Prima strategia, la strategia di questa Amministrazione è quella, e la ripeto e adesso andrò anche a sottolineare quanto già detto in Commissione, ma evidentemente non raccolto, lo ripreciso qua evidentemente, la strategia di questa Amministrazione è andare alla tariffa puntuale, perché solo riducendo evidentemente la raccolta indifferenziata, potremmo contenere l'incremento ovviamente dei costi di un servizio che va in crescita come costi, perché entrano in funzione i nuovi contratti. Ma nessuno si sta ricordando qua, che per fortuna, forse con lungimiranza, abbiamo un nuovo appalto per lo smaltimento dei rifiuti, che ha portato ad un incremento di costi che sono passati da un valore sotto i 100 a un valore sopra i 128.

Scusate, per fortuna che stiamo elaborando con grande attenzione e monitorando con grande attenzione la raccolta dell'indifferenziata, perché diminuisca.

Ho già detto, ma lo ripeto ovviamente a favore magari di chi non mi ha ascoltato in occasione della Commissione, che non ho mai dichiarato, qualche giornalista ha frainteso oppure anzi neanche giornalista, è stato un rappresentante di un'associazione che ha capito primo gennaio.

Nessuno sta capendo che cosa voglia dire operare in un nuovo quartiere che abbiamo scelto, quale il quartiere Sud.

Io non posso intervenire dall'oggi al domani in un quartiere Sud, senza tutta una raccolta di dati, di interventi, di formazione e informazione al cittadino, perché non avremmo i risultati sperati e tanto all'inizio non li avremo sicuramente. Come neanche subito all'inizio Pernate. Dopo sei mesi Pernate ci ha dato dei risultati.

È evidente che Pernate è un quartiere dei 13 sul quale è suddivisa questa città, abbiamo premiato rispetto ai minori costi, abbiamo distribuito ciò che abbiamo raccolto rispetto ai minori costi e li abbiamo ridistribuiti ai cittadini di Pernate. Non è ancora la tariffa puntuale, perché la tariffa puntuale la potrò attivare solo nel momento in cui l'attivo su tutta la città, altrimenti ci sarebbe una iniquità da parte dell'Amministrazione verso altri soggetti.

Questo l'ho dichiarato cento volte.

Al Consigliere Ballarè, vi prego veramente, credo che si possa quando c'è un bilancio, si possa sicuramente parlare di tutto ciò che si vuole. L'intervento, forse, sul verde, era più confacente al momento in cui daremo il dato a bilancio dell'appalto del verde e dei suoi ovviamente riflessi sul tema che lei ha sollecitato.

Sulla tariffa ovviamente per la copertura dei costi del servizio, mi sembra un po' fuori luogo, chiaramente.

Certo, si può fare sempre di più. Mi sembra che siano stati posizionati, ma lo do come dato, come informazione, non mi ricordo il dato precisissimo ma abbiate pazienza, oltre cento e passa nuovi cestini su tutta la città. Zone che non avevano mai avuto il cestino per la raccolta ovviamente, e le cito: Corso della Vittoria andando verso Vederi, tutto quartiere Nord nella parte nord del quartiere Nord non ha mai avuto i cestini.

Quindi, una certa attività ed attenzione c'è. Si può fare meglio, sicuramente sempre sì, ovviamente sul tema del verde poi ci sono anche i colleghi che hanno la delega su questo e potranno essere più precisi. Grazie Presidente.

(Entra la consigliera Ongari – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Ballarè per fatto personale.

Consigliere BALLARE'. Grazie Presidente. È solo per stigmatizzare questa questione. L'Assessore ha iniziato, dicendo che il Consigliere può parlare di qualunque cosa e poi però dice, non è pertinente e poi però dopo mi risponde.

Allora, il tema, Assessore, è che questa è una sessione di bilancio. Il fatto che in questa sessione ci siano alcuni punti separati, è puramente un aspetto tecnico/formale.

Si parla del bilancio, si parla del bilancio preventivo, si parla del DUP, si parla di quello che questa Amministrazione vorrebbe fare teoricamente.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Ballarè, mi faccia capire dove è il fatto personale.

Consigliere BALLARE'. Il fatto personale è che...

PRESIDENTE. Perché se parla dell'Amministrazione, dove vogliamo andare, è una cosa, il fatto personale è un altro. Quale sarebbe il fatto personale? Perché sennò la parola gliela tolgo, perché lei è già intervenuto. Quindi, se mi chiede un fatto personale per fare un altro intervento, io non glielo concedo. Mi dica qual è il fatto personale.

Consigliere BALLARE'. Il fatto personale è che un Consigliere Comunale interviene sui temi che ritiene opportuno. E non è giusto che l'Assessore, al quale credo non dovesse neanche essere consentita la replica, perché non è previsto, debba dire su che temi può intervenire un Consigliere. Quindi, io prego lei Presidente, l'Assessore lo fa sempre in modo gentile, ma è la sostanza quella che conta, di far sì che nessun Consigliere venga rimbrottato sui temi rispetto ai quali interviene in una sessione di Consiglio Comunale, in particolar modo se la sessione rappresenta un bilancio. Cioè, rappresenta il tutto di una città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Io non è che non faccio intervenire o vieto a qualcuno di dire qualcosa. Io qua, nel momento in cui uno interviene su un argomento, parla relativamente di quell'argomento. Se poi su quell'argomento vuole andare a parlare di tutt'altro, è chiaro che deve essere non dico ripreso, ma richiamato per rimanere sull'argomento.

Però, comunque stiamo parlando di bilancio, però io il fatto personale sinceramente non lo vedo. Quindi, ci sono altri interventi? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. E ringrazio l'Assessore soprattutto in merito all'iniziativa della tariffa puntuale, e ripetiamo e ribadiamo che è una scelta coraggiosa e chiederemo una Commissione per quanto riguarda le analisi della tariffa puntuale a Pernate, in modo da capire come si agirà al quartiere Sud, che è un quartiere molto diverso da Pernate.

Un aspetto che voglio sottolineare, è che l'aumento della Tari è dovuto soprattutto a dei crediti non esigibili. E questo aspetto fa arrabbiare tanti cittadini. Perché io penso che bisogna punire nella maniera più veloce possibile chi non paga e invece fa pagare gli altri.

Quello che visto andando a spulciare le altre Amministrazioni, i veri risultati si sono ottenuti non affidandosi a esterni per quanto riguarda la riscossione dei crediti, ma un'altra scelta coraggiosa sarebbe quella di andare a riportare in house la gestione e la riscossione dei crediti, in modo da

far lavorare gli uffici e personalizzare magari eventuali piani di rientro, come è stato fatto magari per ATC. E quindi, il futuro a nostro avviso dovrebbe essere quello, di riportare in house la gestione del recupero crediti. Perché ho visto che funziona in altre Amministrazioni. Perché non è giusto che debbano pagare gli altri per chi invece fa il furbo. Grazie Presidente e grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Strozzi.

(Escono i consiglieri Pirovano, Macarro e Colombi – presenti n. 27)

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Oggi l'intervento dell'ex Sindaco Ballarè mi fa un po' sorridere, perché io non so se ha la memoria corta o non si ricorda.

Nel 2016 la manutenzione del verde urbano era paragonabile a una savana. Ci ricordiamo il mese di maggio, quando si è insediata poi il mese di giugno la Giunta Canelli, il taglio dell'erba non era stato fatto. È stato uno dei motivi oltre il suo cavallo di battaglia Musa, perché ha perso le elezioni.

Ricordiamocelo, perché non si può dire oggi a questa Amministrazione, che il reparto manutentivo del verde non è efficiente.

Volevo anche soltanto ricordare, perché è una dimenticanza del Consigliere, che le piante non erano state potate per otto anni. Quindi, erano anche in grave pericolo per l'incolumità dei cittadini.

Sono piccole dimenticanze, che col tempo qualcuno dimentica ma io purtroppo essendo una figura storica di queste relazioni, ricordo. E quindi, dobbiamo dire le cose come stanno.

Cioè, nessuna manutenzione del verde nel periodo dell'ex Sindaco Ballarè, nessuna potatura delle piante, nessuna manutenzione dei parchi cittadini. Non ci dimentichiamo lo stato di abbandono che ha lasciato la Giunta precedente nei parchi. Parchi in cui oggi si è intervenuto prontamente, con una manutenzione ordinaria e straordinaria, ripristino delle panchine, ripristino dei giochi, taglio dell'erba, area sgambamento cani.

Abbiamo ripristinato le reti rotte, mai manutentive. Oggi raccontare qui delle barzellette, perché io le ritengo delle barzellette, non è congruo, perché la memoria storica ce l'hanno tutti. Sappiamo il pregresso e sappiamo quello che stiamo facendo adesso.

Per quanto riguarda i cestini, ne abbiamo messi - giustamente ha accennato l'ASSESSORE MOSCATELLI - più di cento e li abbiamo messi con i coperchi, perché prima c'erano quelli che venivano i corvi a beccare dentro il coso.

Questa cosa è stata fatta da questa Amministrazione, ricordiamocelo. Non è che tutte le volte che si viene in aula, si deve dire questo è stato fatto, questo non è stato fatto.

Quindi, abbiamo una manutenzione costante dei parchi, addirittura su segnalazione dei cittadini, entro 15 giorni si cerca in qualsiasi modo di provvedere, sono state rifatte le panchine, sono state verniciate, sono stati ripristinati i giochi.

Certo, posso capire che il Consigliere non si ricorda perché non era un tema che gli era molto caro quando governava lui, perché sia le periferie che i parchi sono stati abbandonati. Non parliamo poi dei palazzetti e degli asili, per quanto riguarda l'agibilità e la questione dei vigili del fuoco.

Oltretutto, diciamo che dall'esperienza fatta da ASSA, di 550.000 è stata un'esperienza molto positiva. Perché, sulla base di quello che si è appreso, si potenzierà sette tagli.

Ora, dire che i prati non sono tagliati, scusatemi, cioè, Consigliere, mi sembra che forse lei vive in centro ma non vive in periferia. Le consigliere di andare fuori e prendere atto di questa Amministrazione, di quello che ha fatto, paragonato a quello che non ha fatto lei. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Al di là dell'attività fisica del Consigliere Ballarè, che poco importa all'aula, chiedo se vi siano degli altri interventi, sennò metto in votazione. La discussione è chiusa, chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto? Prego CONSIGLIERE ANDRETTA.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Solo perché mi sono astenuto dall'intervenire, e per riprendere e dare motivazione a quello che sarà il nostro voto anticipo già sin d'ora in senso favorevole. Abbiamo votato in senso favorevole al documento di programmazione e c'era stato portato al punto precedente nello scorso Consiglio e questo non diventa altro che una logica conseguenza. Eravamo anche rimasti molto rassicurati dalla presa di coscienza e dall'obiettivo che ci si è voluto prefissare, per quello che riguarda le quote di inesigibilità che pesano per crediti inesigibili, che pesano in senso negativo anche in maniera certamente rilevante a carico del consorzio, benché ob torto collo, aumentare le tariffe non piace nessuno, ma nel momento in cui si devono recuperare dei mancati introiti, si deve comunque riprogrammare una serie di investimenti, credo che un aumento, comunque contenuto, possa essere una logica conseguenza. Pertanto, il nostro voto sarà in senso favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non mi pare, quindi pongo in votazione la delibera apposta al punto nr 3 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 16 relativa al punto n. 3 dell'Odg, ad oggetto "Imposta unica comunale I.U.C. - Determinazione delle tariffe della tassa rifiuti - TARI anno 2019".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

(Rientrano i consiglieri Colombi, Pirvano, Macarro ed il Sindaco – presenti n. 31)

PUNTO N. 4 ODG: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 E BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESAME ED APPROVAZIONE

PRESIDENTE. Prego ASSESSORE MOSCATELLI.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Parliamo di aggiornamento del DUP, perché il DUP del 2019-20-21 è già stato presentato all'aula sostanzialmente nel Consiglio Comunale di novembre. Come ben sapete, il DUP si divide in due parti: la parte strategica e la parte operativa. Per quanto riguarda la parte strategica credo che gli obiettivi di questa Amministrazione siano estremamente noti a tutti, perché più volte il signor Sindaco l'ha rappresentato anche recentemente nella Commissione alla quale ha partecipato.

Voglio sostanzialmente riportare e fare un discorso iniziale complessivo, per poi dopo scendere nello specifico dei numeri del bilancio.

Parlando di DUP, debbo ricordare che in questi anni, sostanzialmente noi abbiamo avuto una riduzione di entrate e cito gli anni 16, quindi quelli dell'Amministrazione Canelli 16-17-18 e preventivo 19, dove siamo passati dal 2016 con € 89.937.000, al bilancio previsionale 2019 a € 81.000.000 e rotti.

Netta quindi e chiara, faccio riferimento ai primi due titoli evidentemente perché sono il più omogenei, poi in questi anni sono stati quelli più omogenei per confrontare dati omogenei sostanzialmente.

Parto da questa considerazione, perché è una considerazione fondamentale anche per tutto il piano strategico di questa Amministrazione.

Ricordiamoci che il piano strategico è attuativo delle linee di indirizzo del programma di mandato di cinque anni di questa Amministrazione. Si è evidenziata la necessità di alcuni percorsi, per promuovere lo sviluppo, la crescita e il lavoro in questa città.

Si è utilizzato, per questo, si è finalizzato questo obiettivo che è in itinere evidentemente, non è mai una conquista definita ma intanto una conquista che si ottiene con grande fatica e non rimane ovviamente terna come conquista, perché sempre continuamente occorre intravedere nuove strade per il mantenimento di qualunque crescita economica possa avere la città.

Il Sindaco ve l'ha già detto, ve l'accenno brevemente, i percorsi sono stati quelli di rendere la città più funzionale e attrattiva per gli imprenditori, quindi la revisione di alcuni aspetti del piano regolatore proprio in funzione di questo, soprattutto rendere attrattiva per gli imprenditori la nostra città vuol dire poter poi contare sulla crescita del lavoro in questa città.

Non si è utilizzato solo questo strumento, ma se ne sono utilizzati altri che riteniamo fondamentali, per esempio il recupero dei Beni Culturali di questa città, elemento evidentemente di attrattiva, funzionale anche questo alla crescita della città; la collaborazione con l'università del Piemonte orientale, altro elemento fondamentale per la formazione funzionale evidentemente alla crescita e allo sviluppo di una città.

Potrei qui stare due ore evidentemente a raccontare i percorsi che sono già avviati, evidentemente il momento finale lo raccoglieremo sicuramente nei prossimi anni. Non è certo, in parte lo stiamo raccogliendo e lo raccogliamo nel 2019, e spiego perché.

L'abbiamo anche visto e che ha una ricaduta evidentemente sul bilancio comunale. Per esempio, l'approvazione del piano logistico di Agognate ha avuto un riflesso, ha un riflesso immediato, perché ovviamente si sta incassando da parte dell'Amministrazione gli oneri del plus valore, quindi € 1.600.000 e rotti, circa € 1.700.000.

Quindi, cominciano quei piccoli passi di riflesso sul bilancio. Ma il bilancio aveva bisogno anche di altra tipologia di intervento e che cosa abbiamo fatto in questi due o tre anni? Un intervento strutturale sul bilancio, quello che generalmente forse viene poco compreso. Abbiamo già negli anni precedenti, cioè nel 2017, in modo particolare 16/17 nel bilancio 2019, evidentemente ci siamo posti l'obiettivo della riduzione dello stock dell'indebitamento, perché ho già detto più volte, è funzionale, è un intervento strutturale questo sul bilancio, perché evidentemente mi libera risorse funzionali per esempio al miglioramento dei servizi, alla città. Risorse che si consolidano, ovviamente, nel corso degli anni.

Una cosa è spendere per un oggetto immediato e una cosa è avere risorse che si ripetono sul corso degli anni, fino a quando ovviamente quel debito non fosse stato coperto totalmente.

Ma non basta. È evidente che il grosso o altro grosso intervento strutturale è stato evidentemente anche sul personale, che si è ridotto ovviamente nel tempo per diversi fattori e lo vedremo ridursi anche nel 2019 per effetto anche di quota 100.

Mi sembra che già in Commissione sia stato indicato che già sei o sette dipendenti hanno presentato la domanda. Potenzialmente ce ne potrebbero essere molti altri. Ma adesso lasciamo il 2019 in questi anni si è contenuto questo aumento del personale. Qualcuno dirà: a discapito dei servizi.

Non è stato così, perché contemporaneamente, si è puntata sia sulla formazione e riqualificazione del personale, ma si è puntato sostanzialmente e si continua a puntare sull'informatizzazione dei nostri servizi.

L'informatizzazione richiede ovviamente un minor numero di personale. Sindaco, non solo quindi puntiamo sull'informatizzazione, ma in modo ancora più deciso e più spinto, sulla

digitalizzazione complessiva di questa città e poi conoscete bene l'obiettivo della Smart city e quant'altro.

Quindi, elementi che ci hanno concesso sostanzialmente, nonostante la diminuzione di entrata dal 16 al 19, che ho citato precedentemente se la vogliamo semplificare da 89 a 81, quindi c'è una buona riduzione, abbiamo mantenuto il livello dei servizi. Ne cito uno, che sia di esempio per tutti gli altri e cito il sociale.

Il sociale siamo partiti sostanzialmente cito proprio il numero a bilancio del 16 per € 19.937.000, si è incrementato nel 17 e nel 18, nel 19 abbiamo sostanzialmente tenuto il valore del costo dei servizi sociali di questi anni. Cioè, nonostante la situazione che ribadisco, ha visto minori entrate e lo vedremo poi quando passeremo ai numeri, sostanzialmente la qualità e la quantità dei servizi si è mantenuta soprattutto nel settore più delicato evidentemente, quello che ha sofferto di più in questi anni della crisi economica nazionale, che ha avuto sicuramente riflessi ed ha riflessi anche sulla nostra città.

Sul sociale, ho detto adesso, abbiamo puntato a mantenere, ma sul sociale dobbiamo non tanto, non è quello il percorso, non è un percorso di assistenzialismo quello che vogliamo, ma è un percorso che deve costruire e far crescere in questa città, il lavoro.

Per cui il Welfare non ha bisogno di assistenza, ma avrà bisogno di altre qualità di servizi.

E questo è il percorso fondamentale che questa Amministrazione ha intrapreso, spinge ovviamente in maniera pressante e ben dettagliata, perché è chiara la strategia, che va poi evidentemente a migliorare la qualità di una serie di servizi e che ci consentirà magari, proprio, di poter dire, questa città ha ottenuto in questi anni, una crescita del numero dei lavoratori che ci consente di dire che anche la spesa del sociale che faremo sempre, può non avere più quel carattere di assistenzialismo che non è neanche dignitoso, se vogliamo, per chi lo riceve.

Io voglio ricordare che sostanzialmente tutti i settori, tutti i programmi del piano strategico che voi avete davanti, che riguarda il DUP, vanno sostanzialmente, anche nel momento in cui recupero i beni culturali, faccio promozione culturale in questa città attraverso diversi strumenti, che vedono soprattutto anche il supporto delle associazioni in questo settore culturale della città, un lavoro di partenariato, di collaborazione fra città e associazioni, va sempre in quella direzione. Negli emendamenti che sono stati presentati si parla spessissimo di operazione di marketing della nostra città. Una serie evidentemente di eventi che sono stati ovviamente eventi culturali, sportivi, di varia natura vanno in quella direzione.

Uno dei settori che potrà ovviamente godere nel prossimo futuro, perché anche a questo siamo particolarmente attenti, è anche il settore commerciale, con le associazioni di categoria si lavora in sintonia, per trovare i percorsi più idonei per appunto operazione di marketing che possano poi anche influire positivamente sulla città.

Detto questo, che mi sembrava importantissimo per poter poi capire quindi che ci sono delle priorità da parte di questa Amministrazione, nonostante e lo ripeto per la terza volta, perché poi è il gatto che tutti dimentichiamo, che sui primi due titoli delle entrate correnti abbiamo avuto quella riduzione di cui ho parlato. Eppure abbiamo retto.

Ecco perché forse parlo con un po' di veemenza di questo bilancio come degli altri precedenti. Abbiamo retto, grazie a diverse interventi strutturali, proprio sul bilancio stesso.

Se il Presidente ritiene, io partirei nello specifico con i numeri del bilancio.

Chiedo al dott. Daglia che ringrazio e permettetemi intanto che Daglia fa partire le slide, so che sono presenti i nostri revisori dei conti. Permettetemi prima che entro nella foga dei numeri e non vorrei dimenticarlo, un sentito ringraziamento per l'attività che hanno svolto molto professionale, molto attenta ai conti del Comune di Novara, perché ahimè lo dico in senso ovviamente perché ho avuto il piacere di conoscere tre professionisti estremamente validi, ci lasciano perché è scaduto il loro periodo.

Mi sembra che sono stati già nominati i tre nuovi, per i quali si stanno definendo gli atti, ma era evidente che fossero gli attuali revisori che hanno conosciuto e hanno studiato la storia del nostro bilancio, fossero loro a relazionare evidentemente anche su questo bilancio.

Quindi, permettetemi un vivo sentito ringraziamento. Grazie.

Entro nel merito del bilancio, dei numeri.

Consigliera PALADINI. Una richiesta. In questo momento qui sotto c'è una manifestazione di alcuni lavoratori della DUSMAN, la ditta che fornisce il servizio della ristorazione scolastica. Volevo chiedere, Presidente, se era possibile che una delegazione del Consiglio Comunale andasse ad ascoltare le ragioni, visto che stiamo in questo momento riuniti.

Siccome loro non possono sicuramente intervenire oggi, che è sede di bilancio, almeno andare ad ascoltarli prima che finisca il loro presidio.

PRESIDENTE. Mi dicono che l'Assessore Graziosi sta scendendo per incontrare questi lavoratori. Quindi, la sua richiesta è stata in parte accettata, direi di proseguire con l'Assessore al bilancio. Prego Assessore. L'Assessore è sceso. Se volete la delegazione del PD scendere sotto, è facoltà vostra abbandonare l'aula. Noi proseguiamo con i lavori. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Partiamo ovviamente dai numeri complessivi, quindi il bilancio del 2019 cuba € 349.795.000. Piccola premessa. Spesso, in alcuni dati troverete una discordanza quanto dirò io e quanto leggerete, perché o arrotondato o per eccesso o per difetto la cifra, ovviamente perché mi sembrava che il dettaglio non fosse poi estremamente importante per comprendere i numeri di bilancio. Quindi, € 349.795.000, ovviamente di entrata e ovviamente di spesa complessiva. Entrata complessiva e spesa complessiva. Presidente, continuo?

PRESIDENTE. Prego, continui pure, Assessore. C'è stato un po' di movimento, perché una delegazione del PD va a raggiungere gli operai, ma lei continui pure la sua esposizione. Prego ASSESSORE MOSCATELLI.

ASSESSORE MOSCATELLI. Io mi adeguo, Presidente. Poi, se lei ritiene che dobbiamo un attimo sospendere, mi adeguo.

PRESIDENTE. No, è già sceso l'Assessore, c'è una delegazione di Consiglieri che è scesa, noi proseguiamo con i lavori dell'aula.

ASSESSORE MOSCATELLI. Partiamo dal bilancio quindi corrente e sostanzialmente il bilancio corrente 2019 cuba, scusate l'espressione, ma comunque € 107.032.000. Ovviamente, anche questo entrata e spesa. Vediamo l'entrata da che cosa è costituita, come arriviamo ai € 107.032.000? Abbiamo circa € 2.000.000 di fondo pluriennale vincolato; abbiamo € 73.900.000 di entrate tributarie; € 7.600.000 di trasferimenti e € 16.400.000 di entrate extra tributarie.

Pregherei, cortesemente, Presidente, soprattutto chi è qui proprio vicino dei banchi dei Consiglieri, perché si sente questo e ho sempre spiegato che mi ci vuole una forte concentrazione per ricordare evidentemente i numerosi numeri.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Non credo che serva che io dica altro, rispetto a quello che ha detto l'Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Scusatemi, ma veramente la concentrazione per me qui è tale, che se sento brusio, la perdo e poi mi blocco.

Ero rimasta alle entrate extra tributarie per € 16.400.000, a queste si aggiunge ovviamente € 2.170.000 di oneri che applichiamo alla parte corrente, grazie proprio a quella maggiore entrata di oneri determinata dal plusvalore.

Infatti, dicevo precedentemente riflesso sul bilancio, parlavo prima e questo è uno dei riflessi, è aumentato ovviamente il numero degli oneri che ci ha consentito di poter inserire nella parte corrente € 2.170.000.

A questi si aggiungono, per scelta che ho già precisato prima, i € 4.980.000 di alienazione anticipata dei mutui e € 50.000 per l'indennizzo che dobbiamo pagare per l'estinzione anticipata. Sostanzialmente, arriviamo ai € 107.032.000 di cui parlavo prima questa per la parte corrente.

Per la parte spesa che degli anni siamo riusciti a contenere grazie a una razionalizzazione, non l'ho detto prima lo dico adesso, della spesa, cioè all'analisi della qualità dei costi non all'analisi semplicemente dei costi, ma quel costo come è costituito evidentemente è da questa tipologia di analisi che si può ovviamente solo dopo razionalizzare la spesa.

Quindi, per quanto riguarda la spesa di parte corrente, cioè intendo titolo primo, abbiamo una spesa di € 94.500.000, ai quali dobbiamo aggiungere i € 7.130.000 delle quote capitale del rimborso dei mutui, i € 4.980.000 di cui ho parlato prima che è l'estinzione... Ho detto una sciocchezza, è l'alienazione delle quote CIM. Scusate. Ho detto un'altra cosa prima, i € 4980.000 e quote CIM utilizzate per l'estinzione anticipata ovviamente dei mutui, mi porta evidentemente a € 107.032.000.

Se € 107.000.000 li paragoniamo ai € 105.800.000 e rotti del 2018, stiamo comparando, mi raccomando i bilanci di previsione.

Se vado a togliere dai € 107.000.000, i € 2.000.000 che avevo come fondo pluriennale vincolato, ovviamente abbiamo una riduzione di € 800.000 e rotti, fra il 2018 e il 2019.

Mi sembra che ci siano gli investimenti nelle slide? No. Cosa c'è ancora qui? Vediamo bilancio invece investimenti. Parto poi non ci ritorno dopo, quindi ne parlo un po' complessivamente.

In questi tre anni finali, ci sono veramente un numero elevato di investimenti, che porta ad un numero ovviamente di spesa, molto elevato.

Nel 19 noi abbiamo € 49.400.000 di investimenti. Sostanzialmente, ne abbiamo € 44.200.000 di nuovi investimenti; € 5.200.000 che voi qui non vedete, però evidentemente vi approfondisco una volta sola l'argomento, di investimenti del 2018, che rimputiamo sul 19.

Quali sono gli investimenti più significativi, che io vado a citare per macro aree? Sono la scuola. Abbiamo investimenti per € 13.200.000.

È evidente, che nei € 13.200.000 c'è il contributo regionale, al quale stiamo partecipando e ci stiamo adeguando con le necessarie ovviamente delibere, quelle della vulnerabilità eccetera, per avere quindi € 8.700.000 dalla regione.

Abbiamo, sempre per macro-aree, un intervento di € 3.800.000 su strade, pavimentazioni, marciapiedi e quant'altro.

Sempre, poi, abbiamo l'intervento del Portess, di € 4.660.000, che ovviamente è una quota parte dell'investimento finale, che è un intervento di € 12.600.000 e rotti.

Chiaro, che buona parte finanziato dall'Unione Europea, ma il 20% è finanziato dal Comune di Novara.

Abbiamo l'intervento sulle periferie, che vale i € 7.300.000.

È evidente che mancano all'appello, ho citato questi numeri per arrivare ai famosi 44, mancano € 15.000.000 di cui non entro esattamente nel dettaglio, ma sono determinati da interventi per i nostri locali pubblici, per la sicurezza dei nostri edifici pubblici, degli edifici comunali. Interventi sulle piante, le potature delle piante, gli impianti sportivi, il cimitero e quant'altro.

Questa è la situazione degli investimenti per il 19.

Cito i totali ovviamente del 20 e 21 e sono previsti € 55.000.000 e rotti nel 2020 e € 50.000.000 e rotti nel 2021. Quindi, direi che i numeri sono molto significativi per quanto riguarda il piano degli investimenti.

Entriamo nello specifico, della parte corrente. Quindi, vi ho dato i numeri generali e complessivi, passiamo al dettaglio. Cosa c'è delle entrate del titolo I, dei € 73.900.000 che costituisce la massa.

Sostanzialmente, non è passata, nella finanziaria di quest'anno era prevista una tassa unica, costituita da IMU e TASI. È stata rinviata, per cui abbiamo ancora la suddivisione fra IMU e TASI.

L'IMU previsionale per il 2019 vale € 23.000.000. Abbiamo accertamenti, quindi l'attività, rispondo in modo indiretto al CONSIGLIERE IACOPINO, noi tutta l'attività di accertamento è fatta in house, fino all'ingiunzione. E poi, dopo solo la riscossione coattiva, che ha percorsi di una certa natura, è affidata all'esterno. Ma tutta l'attività, cioè io non riscuoto, alla società che ha vinto la riscossione coattiva, do i miei accertamenti non riscossi, le mie ingiunzioni, e quindi tutta l'attività è interna all'Amministrazione, che ha puntato, evidentemente, grazie all'efficienza di alcuni servizi, come quello per esempio della toponomastica, come l'adesione a delle piattaforme, sull'informatizzazione, proprio per poter accelerare i processi di accertamento e soprattutto di incasso del debito del cittadino.

Ritorno all'IMU, di accertamenti, quindi di recuperi ICI e IMU prevediamo € 1.600.000. L'addizionale IRPEF è di € 12.400.000. La TARI è di € 17.485.000, il recupero TARI per € 1.400.000, l'imposta di pubblicità che ci ha fatto tremare nella preparazione ovviamente di questo impianto, perché voi sapete che nel 2012, adesso l'anno preciso non lo ricordo, era stato incrementato il valore base dell'imposta di pubblicità e la Corte Costituzionale l'ha dichiarato illegittimo quell'aumento.

Per fortuna, dico, capendo la difficoltà estrema in cui si sarebbero trovati gli enti locali, è stata, nella finanziaria di dicembre per il 2019, riconosciuta la possibilità agli enti locali di incrementare al di sopra del metro quadrato sia l'imposta di pubblicità sia quelle delle affissioni, fino al 50%.

Questo ha permesso evidentemente di mantenere inalterata la previsione di introito dalla pubblicità, che per noi quest'anno vale € 1.640.000. Ma viaggiamo sempre più o meno su questa cifra.

La TOSAP € 1.100.000, l'imposta di soggiorno € 120.000, la TASI € 120.000, le affissioni € 230.000 e infine il Fondo di Solidarietà comunale € 14.200.000, che è rimasto inalterato grazie al buon lavoro fatto dall'ANCI, dentro il quale c'è anche il nostro Sindaco, perché la percentuale è rimasta invariata al 45% e questo ci ha consentito di mantenere lo stesso valore dell'anno scorso, altrimenti la situazione sarebbe stata sicuramente difficile da affrontare.

Queste, quindi, le entrate della parte tributaria.

Passiamo al titolo II, che abbiamo i trasferimenti. Complessivamente sono € 7.600.000. Cerco di essere veloce, ovviamente abbiamo € 100.000 che è un contributo il trasferimento ministeriale per le scuole dell'infanzia; € 650.000 per i minori non accompagnati. Poi abbiamo il fondo ordinario statale che è € 1.690.000, il fondo indistinto regionale che è € 1.400.000. Poi abbiamo un € 125.000 che è un altro trasferimento per i portatori di handicap, € 570.000 di progetti finalizzati al sociale, € 320.000 finalizzati invece all'handicap.

Abbiamo € 800.000 che è il sostegno all'allocatione. Abbiamo poi il sostegno all'assistenza domiciliare, che è un contributo regionale di € 430.000 se non vado errando. Abbiamo il trasferimento per i libri di testo che è di € 130.000.

Abbiamo poi la conurbazione che vale, cioè il trasporto quando parliamo della conurbazione trasporto da parte di SUN nei paesi qua vicini, nei paesi collegati con Novara di € 118.000. E poi, un trasferimento di € 40.000 da parte della Regione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Passiamo alle entrate extra tributarie, che valgono € 16.400.000. È ovvio che non le dico tutte, se sommate le voci che vi sto dicendo, non vi dà i € 16.400.000. Sto indicandovi sicuramente le più significative e ovviamente per la conoscenza da parte vostra delle Entrate.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, partiamo dai € 260.000 che sono le entrate dai diritti di segreteria, € 880.000 servizi cimiteriali funebri.

Abbiamo poi i diritti per le carte elettroniche, € 220.000, l'entrata della luce dell'illuminazione votiva che è € 440.000. Poi abbiamo l'entrata dai mercati coperti € 465-470.000. Abbiamo le entrate dai nostri Beni Comunali, fitti eccetera, per € 460.000. Entrata dagli asili nido € 600.000. L'entrata dagli affitti dei locali gestiti dall'ATC per € 560.000.

Abbiamo € 2.690.000 di parcheggi; 3 milioni di sanzioni al Codice della Strada, poi anche qui farò una riflessione con voi.

Sostanzialmente abbiamo € 600.000 per la concessione del gas; € 300.000 il recupero delle spese per le elezioni; € 280.000 i mutui quanto ci deve l'acqua Novara VCO le quote per i mutui che avevamo acceso noi, anticipato noi come spesa. E sostanzialmente questo è il gruppo delle entrate extra tributarie.

Passiamo alla spesa. Sulle sanzioni al Codice della Strada, ma non solo su questo, volevo ricordarvi che, ahimè, poi lo sentirete dopo fra le spese, purtroppo la finanziaria del 2018 ha portato la percentuale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti che l'anno scorso era un accantonamento del 75%, l'ha portato all'85%.

Per cui, troverete un fondo di svalutazione crediti più sostanzioso del solito. È ovvio che l'accantonamento, anche se ha un principio che sicuramente è valido, perché non ti fa spendere il totale di un'entrata aleatoria nel senso quello delle sanzioni, perché sappiamo bene che non incassiamo tutte le sanzioni o altre entrate anche, ovviamente, però questo ci blocca sul nostro bilancio € 5.830.000 quest'anno.

Poi accennerò nel finale alcune altre riflessioni che debbano far comprendere a tutti evidentemente come l'elaborazione di un bilancio, con certi condizionamenti sia particolarmente complesso.

Passiamo alla spesa, che la divido un po' per blocchi, seguendo ovviamente le slide che vi vengono rappresentate. Vado un po' veloce, cercando di essere meno noiosa possibile.

Organi istituzionali, cioè sono le indennità Assessori, Sindaco, Consiglieri Comunali, gestione delle Commissioni del Consiglio circa € 500.000.

Poi abbiamo un € 20.000 per le sottoscrizioni a varie associazioni ANCI ed altre e € 300.000 la spesa per la messa del personale CED, spesa della mensa del personale.

La spesa più forte è la gestione dei software, evidentemente che vale complessivamente € 220.000, più gli affitti e ciò che paghiamo per l'affitto dei pc € 85.000.

Vediamo le spese, quelle che dopo quando parleremo degli emendamenti abbiamo definito incomprimibili e passiamo alle spese della ragioneria.

La ragioneria prevede € 58.000 di oneri per i revisori dei conti, € 25.000 invece è il costo del tesoriere; € 40.000 presupponiamo gli interessi per l'anticipazione di cassa, che sapete bene come siamo riusciti in questi anni in generale a contenere fortemente, tanto che abbiamo chiuso il 18 con, per me un record, ma eccezionale, che speriamo di poter ripetere anche se ci sono altri condizionamenti di cui parlerò dopo.

Quindi, per la ragioneria abbiamo detto € 40.000 per il pagamento degli interessi per l'anticipazione di cassa, poi abbiamo € 1.015.000 di IVA, IRAP, addebito e altre imposte; € 500.000 è un accantonamento che facciamo per eventuali soccombenze di livello giudiziario, ovviamente e € 250.000 è un altro accantonamento che facciamo per le fidejussioni eventuali perdite delle nostre società. Sostanzialmente € 170.000 sono le fidejussioni e € 80.000 è il valore delle eventuali perdite. Non ne abbiamo avuto ringraziando il cielo e speriamo di non averle. Però, sono soldi accantonati che non possiamo spendere.

Per quanto riguarda poi abbiamo gli oneri straordinari che sono € 380.000, circa, di cui € 303.000 è la restituzione che dobbiamo allo Stato per l'ICI che ci aveva dato relativa agli immobili D.

Quindi, mi sembra che puoi fortuna forse è l'ultimo anno. Menomale. Finalmente abbiamo finito di rimborsare lo Stato. Quindi, li sono circa € 303.000.

Poi abbiamo i € 451.000 che è evidente è la quota del famoso disavanzo determinato dal riaccertamento dei residui, quindi disavanzo trentennale. Quindi, ogni anno dobbiamo accantonare i € 451.000. E poi abbiamo una previsione del fondo di riserva di € 431.000.

Dopo la ragioneria abbiamo forse le assicurazioni velocissimamente, sono € 500.000 le polizze e € 90.000 rimborso risarcimento danni a terzi.

I tributi abbiamo una spesa di circa € 580.000, determinata dagli atti di notifica, gli aggi, tutta l'attività di accertamento e quant'altro.

Poi abbiamo una previsione di spesa di € 40.000 per rimborsi di tributi vari e 400 per rimborsi della TARI.

È evidente che vedete un rimborso TARI abbastanza elevato, ma semplicemente perché dobbiamo restituire, mi sembra il 30 o il 50% a chi smaltisce soprattutto i rifiuti speciali per proprio conto, alla presentazione ovviamente delle fatture.

Dopo i tributi, abbiamo per quanto riguarda il turismo una spesa di € 20.000, per quanto riguarda lo sport abbiamo trasferimenti per € 35.000 poi una spesa di € 707.000 che riguarda la piscina, il Pala Igor cioè il Parco del Terdoppio.

Abbiamo poi un'altra spesa di € 500.000, che riguarda i debiti pluriennali, sempre relativi al palazzetto dello sport, debito con la Banca Popolare di Novara di € 350.000 mi sembra, e la differenza alla Banca del Piemonte.

La Banca del Piemonte la finiamo quest'anno, e quindi avremo un miglioramento per il prossimo anno.

Mi sono dimenticata della cultura, ma certamente no. Abbiamo prestazioni di servizio per € 325.000 e trasferimenti per € 380.000, ho già spiegato quindi lo ripeto, i € 380.000 circa sono determinati da convenzione Coccia, Castello, Brera e la fabbrica La Pidia.

Poi abbiamo i musei, sono € 60.000 di pulizie e € 11.000 prestazioni di servizi e tassi internista. Poi abbiamo la biblioteca con € 47.000 mi sembra di acquisto di libri e € 25.000 di altre iniziative.

Poi abbiamo il solito capitolo delle sponsorizzazioni di € 120.000 in entrata e € 120.000 in spesa.

Per quanto riguarda i Vigili, abbiamo una spesa di € 20.000 per l'abbigliamento; una spesa di € 46.000 per il gasolio. Poi abbiamo € 30.000 per i nonni vigili; € 235.000 anche qui per la gestione del software per la gestione delle multe e di tutta l'attività evidentemente relativa a questo.

Poi abbiamo una spesa di € 48.000 per il parco macchine, poi abbiamo una spesa complessiva di € 90.000 che sono l'ACI, i ponti radio, cioè tutti gli accessi di cui hanno bisogno per la loro attività e € 64.000 che è l'affitto delle macchine dei Vigili e infine abbiamo € 111.000 per la segnaletica.

Il commercio è € 9.000, un po' irrilevante.

Poi abbiamo l'istruzione. Per quanto riguarda l'istruzione, abbiamo una spesa di € 946.000 per quanto riguarda le IPAB e le paritarie.

Poi abbiamo una spesa di € 135.000 per i libri di testo. Una spesa di € 1.420.000 per l'assistenza scolastica all'handicap. Abbiamo aumentato il valore ovviamente di questo appalto, per poter consentire qualche ora in più di assistenza ai portatori di handicap, anche dando priorità a questo settore.

Abbiamo € 1.050.000 della mensa scolastica e abbiamo € 90.000 per il servizio pre e post scuola, € 160.000 per i servizi centro estivi.

Per quanto riguarda i nidi, abbiamo € 80.000 di acquisto di generi alimentari e vari, € 100.000 per gli asili in convenzione e € 800.000 per l'appalto della sostituzione del personale

momentaneo, ovviamente non le sostituzioni a lunga durata, ma le sostituzioni momentanee di educatrici, bidelle e cuoche. Questa è l'istruzione.

Passiamo al sociale e passiamo in primis al centro di costo 41 che riguarda l'ERP, dove abbiamo un incremento di spesa determinato dalla nuova convenzione sottoscritta con l'ATC. Abbiamo quindi una manutenzione per la gestione ordinaria che cresce e passa a € 450.000.

Poi abbiamo i € 160.000 delle utenze. Questo però poi viene ovviamente restituito dall'ATC.

Abbiamo una spesa di € 550.000 per quanto riguarda le morosità e quando parlo di morosità, faccio riferimento alla morosità ERP del 2018 e la morosità degli alloggi ATC del 2017.

Abbiamo il fondo di sostegno alla locazione di € 800.000. € 140.000 è costituito da € 100.000 per l'emergenza abitativa e € 40.000 è il contributo del Comune di Novara a sostegno della locazione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io chiedo all'aula, ai Consiglieri ma anche al pubblico, di rimanere in silenzio perché l'Assessore è inutile che ve lo ridica io, sta facendo uno sforzo enorme per illustrare all'aula quello che è un bilancio importante.

Se non interessa e volete chiacchierare, io l'ho detto mille volte e lo ridico ancora, fuori c'è una macchina del caffè, si possono prendere le brioches, i cracker, si può fare di tutto.

Se si sta in aula, però, mi fate la cortesia di stare in silenzio e ascoltare. Sennò, ripeto, fuori c'è la macchinetta del caffè. Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Entriamo nello specifico del sociale e partiamo con i minori. Abbiamo una spesa complessiva dei minori in strutture per € 3.300.000, al quale si aggiunge una spesa di € 260.000 per gli affidi. Anziani nelle case di cura e nei centri di accoglienza, abbiamo una spesa di € 1.160.000 se non vado errando, € 1.155.000, forse. Ma, comunque, va bene.

Poi abbiamo una spesa complessiva per € 625.000, che è costituita sostanzialmente dai contributi continuativi, una tantum, i cantieri di lavoro e sostegno a famiglie disagiate.

Poi abbiamo l'handicap, abbiamo i giovani ahimè nelle strutture, non solo giovani ovviamente, per € 1.230.000, al quale si aggiunge € 330.000 per servizi sempre riservati all'handicap e € 300.000 di trasferimenti ovviamente a sostegno delle famiglie dei portatori di handicap.

Abbiamo circa € 80.000 per le pari opportunità. Infine, l'assistenza domiciliare che è € 1.370.000 di assistenza domiciliare.

Voglio ricordarvi che su € 1.370.000 abbiamo il contributo della Regione 440-430, quindi pesa questo, più € 570.000 di trasferimenti alle famiglie.

L'ambiente, se non vado errando. Per quanto riguarda l'ambiente la spesa relativa ovviamente al servizio di igiene pubblica e quindi servizio integrato dei rifiuti è per circa € 15.800.000. Abbiamo € 144.000 la cura degli animali, ovviamente trasferimenti all'ENPA, al nostro canile sanitario, al gattile e la cura degli animali veterinari eccetera e € 499.000 che è la quota per il Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Successivamente abbiamo l'appalto del verde e quindi di € 550.000 e la mobilità con € 2.025.000 è la quota che diamo all'agenzia ovviamente del trasporto regionale, quota comunale ad integrazione per il nostro servizio di trasporto pubblico.

Abbiamo qualche dato finale complessivo che così meglio identifica ovviamente la spesa, che è relativa alle utenze. Abbiamo complessivamente € 5.626.000 di utenze, poi abbiamo la spesa del personale che è di € 29.018.000, dentro comprende già il possibile aumento per il contratto dei dirigenti e la vacatio o vacanza contrattuale del nostro personale. Quindi, è già contemplato questo aspetto.

I rimborsi di mutui sono € 7.130.000 l'abbiamo già detto, è inutile che lo ripetiamo, con ovviamente la previsione della riduzione di € 4.980.000.

Mi sembra che con i numeri avrei concluso perché sugli investimenti ho parlato prima complessivamente.

Grazie per l'attenzione, ma volevo concludere con un'ultima nota di riflessione, è stato introdotto dalla finanziaria quindi 2019, l'obbligo per i Comuni di ridurre del 10% l'ammontare dei debiti commerciali.

Cioè, cosa vuol dire? Che io dovrò confrontare l'ammontare al 31.12.2019, l'ammontare del nostro debito commerciale rispetto al debito del 2018 e averlo ridotto del 10%. Se non si riduce del 10%, ci sono alcuni aspetti.

Sostanzialmente siamo costretti, come effettivamente abbiamo già fatto, ad accantonare un'altra quota, perché prevede che le fatture devono essere pagate entro i 30 giorni. Se si superano i 30 giorni fino al quarantunesimo, cioè se li superi di 11 giorni, io debbo accantonare l'1% percento delle prestazioni di servizi e acquisti di beni. L'1% per noi approssimativamente è € 450.000 mi sembra.

Se si supera ancora, ovviamente si va al 3% per poi oltre i 60 giorni andare sostanzialmente al 5%.

Questa è un'altra mannaia, evidentemente, perché fra che arrivi una fattura, fra che ritorna la ragioneria, fra che viene liquidata eccetera, è estremamente difficile da poter...

Io voglio dire che arrivano dalle 50 alle 60 fatture al giorno. Che poi vanno inserire su una piattaforma con tutta una procedura che non vi sto a spiegare, ahimè, ci costringerà nel prossimo futuro, io spero di no, che i miei uffici siano bravissimi, ma non sono solo gli uffici della ragioneria, tutti i servizi che hanno le fatture, ai quali pervengono le fatture, devono essere talmente celeri, da poter stare entro i 30.

Oggi noi stiamo oltre i 30, mi sembra 16 giorni. Quindi, dovremmo anche un processo di intervento tale da poter contenere quest'altra io direi mannaia che ci è capitata fra capo e collo.

Per carità, gli obiettivi sono tutti estremamente validi, spero che sia lo Stato a pagare entro i 30 giorni, perché non è che si possa richiedere solo agli enti locali.

Concludo, evidentemente ci sarebbero tante altre cose da potervi raccontare che mi farebbe anche piacere, però capisco che mi hanno insegnato, come insegnante so che dopo un quarto d'ora l'attenzione è calata.

Credo di aver superato abbondantemente il quarto d'ora, ringrazio i Consiglieri per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore e come sempre, complimenti. Io apro la discussione e quindi chiedo se vi siano degli interventi in merito. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ'. Stava dicendo che probabilmente della maggioranza non interverrà nessuno e quindi viene delegato a noi il compito di fare qualche considerazione a favore della città. Ma qualche considerazione l'abbiamo già fatta, è anche apparsa sui giornali. Diciamo, che questo è un bilancio che c'è poco da dire.

È un bilancio piatto, è un bilancio che non sposta la città di un centimetro in avanti. È un bilancio che non dà il senso di dove vogliamo andare, perché le scelte. Cioè, questa è un'Amministrazione che sulle parole è fortissima. Quando si sente il Sindaco intervenire nei vari convegni, lui dipinge la situazione come molto bene. Come se si fosse in un altro pianeta, neanche in un'altra città o in un altro Stato.

Poi, come sempre dalle parole bisogna passare ai fatti, e i fatti passano alle cifre. È un collegamento automatico. E allora poi lì i nodi vengono al pettine. Se mi ricordo che la strategia del Sindaco è rendere la città attrattiva e aumentare il numero degli abitanti, potremmo dire che non sta funzionando, perché il numero di abitanti scende invece che aumentare.

E soltanto ieri, al convegno organizzato della CIS, tutti gli operatori economici mettevano in evidenza il fatto che la città non è attrattiva. È molto semplice.

Le sinergie ventilate con l'università eccetera eccetera, io non ho ancora capito, poi qualcuno me lo spiegherà in che cosa si sono stanziati e in che cosa al netto di Ispazia che è un progetto che viene da lontano, che abbiamo portato avanti che per fortuna adesso voi avete reso operativo, ma che andava avanti di per sé, così come la città della salute di domani, non è roba di questa Amministrazione, è un'attività ventennale, che arriva da lontano. Ma, anche qui, l'attività con l'università è un'attività che non comprendiamo che effetti stia portando. Mentre, invece, ci stiamo accorgendo che Milano con Iuma Tecnopoli e gli sviluppi che stanno portando avanti, lì vediamo le differenze amministrative.

Quindi, è un bilancio che lo vedete che dice niente, perché le cifre che ci sono dentro, sono le cifre di sempre. A parte l'ASSESSORE MOSCATELLI è sempre bravissima e fa un intervento molto tecnico.

Purtroppo, molte cifre, è vero che ci sono state delle Commissioni, sia chiaro, però molte cifre purtroppo non vengono raccontate in confronto con quelle dell'anno precedente.

Ma un bilancio perde di significato se non viene confrontato con quello dell'anno precedente. Perché non è che si parte dall'anno zero, partiamo da una situazione in cui c'è uno status e immagino che l'attività di un'Amministrazione debba essere quella che vuole portare questo status a un livello superiore, quindi a un miglioramento.

Se non vediamo da dove partiamo, è complicato poter andare a dire che l'azione porta un miglioramento.

Ma siccome i conti li conosciamo, sappiamo perfettamente che le cifre che vengono stanziare per le manutenzioni sono esattamente quelle di prima, che per le strade bene o male ci sono le stesse cifre, che non ci sono interventi che segnino un cambio di passo di questa città.

E questo è grave, voi avete fatto una scelta adesso di ridurre l'indebitamento perché certo, nei prossimi anni si libereranno delle quote di pagamento dei mutui e quindi si libererà un po' di spesa in conto capitale.

Però, ho sentito l'Assessore che parlava di crisi economica. Ma, guardate che voi che amministrare da ormai tre anni, la crisi economica voi non l'avete neanche incrociata.

Perché le cifre che vi sono state date dallo Stato, dalle Regioni e da tutti gli enti superiori, sono cifre che sono state mantenute e mai ridotte sostanzialmente.

Poi sono ridotte da una parte e aumentate dall'altra. Vi siete salvati anche sul bando periferie in extremis. I fondi delle pari opportunità, i fondi della povertà educativa, la legge regionale sulla violenza, sono tutti fondi in incremento che voi avete.

Ciò nonostante, non siete riusciti ad aumentare i servizi per questa città. Perché guardate le politiche del personale, ci raccontate che i bandi non vanno avanti perché non c'è abbastanza personale per fare i bandi, i Vigili se non ho capito male, sono in riduzione sui numeri, abbiamo fatto un'interrogazione e vediamo subito come va a finire, ma anche lì ci sarà una riduzione. L'anagrafe potrei dire che è allo sbando, basta andare sotto, non dobbiamo andare tanto lontano. Basta che andiamo sotto e vediamo le code. Ma poi basta parlare con chi lavora all'anagrafe. Quindi, non ci stiamo dicendo niente di nuovo.

In più, adesso avrete l'effetto di quella genialata dalla quota 100 che vi siete inventati per prendere quattro voti a livello nazionale, che avrà degli effetti devastanti su questo Comune, se non metterete mano immediatamente a delle soluzioni. Perché, se è vero quello che diceva l'Assessore Perugini l'altro giorno, che sono 50 persone che possono andare via, 50 persone in meno in questo Comune, paralizzano il Comune, se poi sono in certe posizioni strategiche.

E quindi, da questo bilancio, adesso, in tutta onestà, è veramente complicato poter avere un moto di ottimismo e di speranza, di risveglio di questa città.

Se poi aggiungiamo poi gli altri temi, poi certamente gli altri miei colleghi intervengono più incisivamente sul tema Coccia e sul tema cultura di questa città, il quadro che ne viene fuori è un quadro che è assolutamente negativo rispetto all'azione di questa Amministrazione.

Vi state salvando su alcuni fronti, semplicemente perché i privati stanno investendo sulla città.

Guardate, i privati investono sulla città, non perché ci siete voi oggi. I privati investono sulla città perché sono state fatte delle azioni prima e perché la promozione di questa città è stata fatta negli anni passati.

Cioè, non è che uno fa, cioè voi siete qua da tre anni, cosa avete fatto per lo sviluppo della città? Il RIR, che era una delibera che era pronta sul vostro tavolo da portare in Consiglio Comunale. Per il resto non avete fatto nient'altro.

I privati stanno investendo sulla città, semplicemente perché il paese negli anni passati è cresciuto. E quindi, ha fatto sì che l'economia ricominciasse a girare in tutta Italia, non solo a Novara. Poi a Milano gira a 200 all'ora, qui gira a 5 all'ora ma comunque gira.

Vorrei farvi presente, che oggi l'ISTAT dice che la fiducia dei consumatori è al minimo da quattro anni a questa parte. Per cui, vi dico, preparatevi perché se adesso vi lamentate che c'è la crisi, che non ci sono i fondi e così via, i prossimi anni saranno molto peggio per voi, perché state distruggendo il paese a livello nazionale e gli effetti inevitabilmente dal paese arrivano poi agli enti locali l'anno dopo o due anni dopo.

Quindi, Presidente, questo è un bilancio che è piattissimo e non dà nulla di più a questa città. Abbiamo ulteriori preoccupazioni per gli anni successivi. Grazie.

(Rientra il consigliere Nieli – presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Io voglio fare qualche considerazione e poi risponderò anche al Consigliere che mi ha preceduto. Da Presidente della Commissione Bilancio ho potuto assistere proprio da vicino a tutti i lavori che sono stati fatti e direi che, premesso che ci sono circa € 900.000 di minori trasferimenti, dagli enti sovraordinati viene detto che il bilancio è piatto.

Beh, il bilancio è piatto se non ci fossero questi minori trasferimenti non lo sarebbe. Menomale che il bilancio è piatto. Cioè, che continuiamo ad erogare i servizi in quantità e qualità grazie agli interventi strutturali che prima ben menzionava l'ASSESSORE MOSCATELLI.

Sulla riduzione dell'indebitamento, per esempio, che ha liberato risorse che sono state investite per il mantenimento della spesa sugli stessi servizi.

I costi del personale che abbiamo visto coprono 23 milioni circa, che è un terzo della spesa corrente, vedono da una parte gli aumenti salariali dell'anno scorso che ovviamente incidono anche per quest'anno e per gli altri esercizi prossimi a causa del rinnovo giusto del contratto pubblico dello scorso anno e dall'altra parte vedono però una continua riduzione di personale, a cui si è sapientemente sopperito non nell'ultimo anno ma in questi anni, grazie alla continua formazione e all'implementazione di nuove procedure informatiche che hanno reso più efficiente il lavoro prodotto dagli uffici e da cui discende poi una migliore produttività degli stessi.

Questa Amministrazione si è distinta, inoltre, per aver avuto la capacità di mantenere inalterati i servizi di Welfare. Mi preme ad esempio sottolineare, che proprio questa mattina abbiamo votato l'aumento della soglia ISEE sopra gli € 8.000 e questo farà sì che più persone potranno usufruire dei servizi comunali.

Sul fronte degli investimenti abbiamo fatto degli investimenti mirati dentro al nostro bilancio, l'attenzione è sempre volta al tema della sicurezza, per esempio per il settore scolastico dove abbiamo più di 8 milioni e che comprende ancora una volta la continuazione di interventi di messa in sicurezza della prevenzione antincendio nelle scuole. La manutenzione sulle strade che forse ha visto quest'anno la cifra più alta degli ultimi anni, circa €1.800.000 e per gli impianti sportivi circa € 600.000.

In Commissione poi abbiamo visto anche tutte le società partecipate che stanno facendo dei grossi investimenti da una parte SUN che sta investendo sul trasporto verde e quindi elettrico, da

un'altra parte ASSA che dopo un anno di conferimento del servizio taglio erba, ad esempio, ha esperienza e possibilità di investire e potersi struttura meglio in quello che anche il Presidente ASSA lo diceva, di diventare sempre più una società multiservice.

Abbiamo Acqua Novara VCO, gli ultimi giorni c'era già stato anticipato in Commissione, ci sarà quel grosso lavoro su Canale in via Generali, che adesso risulta scoperto e che verrà ricoperto.

Il Consigliere Ballarè prima parlava di investimenti che arrivano da privati. Sì, gli investimenti maggiori sulla città arrivano dai privati.

Pochi giorni fa, un economista diceva che gli investimenti dei privati arrivano sul pubblico quando si può contare sul pubblico stesso.

In linea perfettamente con quanto detto sempre dal nostro Sindaco, per cui se questo Consiglio Comunale si dimostra affidabile, coeso e compatto, diamo la possibilità all'investitore esterno di raffrontarsi con un'Amministrazione seria e quindi di venire a investire soldi sulla città.

Abbiamo già incassato quasi metà degli oneri di urbanizzazione previsti nel bilancio provvisoriale, grazie all'operazione che abbiamo fatto in quest'aula il 27 dicembre su Agognate.

E le prossime operazioni che stiamo facendo, quella sulla DeAgostini, la cui variante già è stata approvata e tutte le altre che ci sono in cantiere e ne vedremo, sono state già annunciate sui giornali ma le vedremo realizzate perché siamo un'Amministrazione seria e non l'Amministrazione delle promesse di grandissime opere e grandissimi eventi poi mai realizzati.

Siamo un'Amministrazione seria e siamo un'Amministrazione che, nonostante le difficoltà di bilancio, continua a mantenere inalterati i servizi. E questo è un ottimo risultato.

Ringraziamo comunque gli spunti dati dalla minoranza, che vedono per questa città un futuro nero, in realtà il futuro a noi pare roseo e pare pieno di investimenti e di iniziative da portare a termine in questi ultimi due anni che ci mancano. Poi gli elettori sapranno a chi dare fiducia, così come gli investitori. Grazie Presidente.

(Esce la consigliera Nieddu – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Impaloni.

Consigliera IMPALONI. Grazie. Devo dire solo tre cose: una, è una preoccupazione, visto e sentita la discussione dell'ASSESSORE MOSCATELLI, che condivido le parole, del superamento della logica dell'assistenzialismo. Io batto il chiodo finché posso, la scelta di investire ancora del denaro all'interno del campo TAV, con quella soluzione, dopo tutte le accuse che ci sono state sullo sperpero di denaro di quello spazio, fa rientrare ancora questa Amministrazione nella logica del puro assistenzialismo, senza un superamento di logiche che già Array aveva sviluppato.

Un'altra preoccupazione è, condivido e son contenta come ho già detto in Commissione, la possibilità di aumentare la fascia ISEE. Non sto qua a ricordare quali sono stati i momenti in cui questo Consiglio Comunale però non ha appoggiato questa scelta, considerando le fasce e le famiglie con € 25.000 di ISEE come poveri, invece qua oggi stiamo dicendo che i poveri sono a € 8.300.

La preoccupazione che sento rispetto a questo innalzamento, è la possibilità reale di poter avere delle esenzioni per quelle famiglie che sulle rette dei nidi e delle materne, delle mense, che sono in carico ai servizi sociali, perché il trend degli ultimi tre anni è stato quello di un abbassamento molto forte delle autorizzazioni da parte del servizio sociale, richiesto al servizio istruzione.

Un'altra scelta che mi preoccupa, è legata al tema dei cantieristi. Trovo poco strategico scegliere di inserire le persone con fragilità sociale in percorsi di inserimento lavorativo, in un'unica struttura organizzativa aziendale, perché credo che questa cosa possa essere utilizzata

per valorizzare le cooperative che fanno questo di mestiere, le cooperative sociali storiche di Novara ma anche quelle nuove, perché sono le uniche in grado di ospitare queste persone che hanno delle fragilità di tenuta.

Venti cantieristi, quaranta cantieristi sempre solo ed esclusivamente con ASSA, producono e ce l'hanno detto in Commissione, uno o due assunzioni attraverso bando pubblico.

Quindi, queste sono le tre cose che volevo condividere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Prego CONSIGLIERE ANDRETTA.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Io cercherò magari anche di lasciare a questo dibattito qualcosa che esca un po' dalla solita contrapposizione o difese di posizioni dei gruppi consiliari, su chi ha amministrato prima, su chi amministra adesso, o chi aveva fatto bene prima e chi sta facendo meglio adesso.

Io credo che l'approvazione di un bilancio è sempre una tappa molto importante. L'approvazione del bilancio che è la manovra finanziaria della nostra cittadina, diventa ancora più importante, se si valuta il contesto nel quale si sta operando.

Al pari di molte altre città del Nord, noi stiamo pagando un periodo di recessione economica, certificato sostanzialmente da tutti gli operatori.

C'è chi attribuisce questa recessione economica anche a una politica governativa che potrebbe andare sicuramente in senso opposto.

Quindi, noi stiamo amministrando una comunità che sta attraversando un clima di recessione e un clima di forte difficoltà economica.

Non è difficile immaginare che questo arrivi anche davvero dalle tensioni governative, perché non dimentichiamoci che abbiamo passato mesi ingessati su quanto doveva essere la percentuale di sfornamento dei parametri di Maastric, piuttosto che queste ancora fantasiose tesi anche di operatori economici, o di professionisti, di economisti che parlano che in questa fase la cosa migliore sarebbe quella di creare nuovo debito.

Credo che sia qualcosa di assolutamente inverosimile. Credo i climi faziosi che portano anche a cercare di accreditare queste nuove voci, non possano che fare male. Non possano anche quindi, che apportarci a fare delle profonde riflessioni.

Qualcuno dice che questo è un bilancio piatto, però poi si rinfaccia il fatto che gli operatori che arrivano a investire sulla nostra città, sono soltanto operatori privati.

Ieri era sulle cronache di tutti i giornali, gli investitori esteri in Italia fuggono, non hanno più intenzione di potersi collocare, perché il clima di questo paese non è più vantaggioso a favore delle imprese, perché la nostra politica non è stabile.

Allora, io credo che in questa fase e qui mi porto avanti da questa premessa, stamattina abbiamo ascoltato la relazione dell'Assessore al bilancio, di un bilancio che, per quanto si possa pensare, è un bilancio che si ispira al principio di sana e corretta finanza pubblica.

Non sono stati fatti proclama che stanno andando oggi tanto di moda, sul distribuire somme a chi non lavora, come può essere il reddito di cittadinanza, che poi è stato chiamato anche in mille modi.

Che si debba necessariamente continuare a indebitarsi, perché producendo più debito, c'è possibilità di distribuire ricchezza, quando è assolutamente vero il contrario. Creare debito, vuol dire creare ancora povertà, che dovranno pagare chi seguirà noi.

È un bilancio concreto, che sta comunque andando nella direzione della riduzione del debito. Quindi, in una direzione esattamente opposta.

È un bilancio e l'abbiamo letto anche nel documento di programmazione, che comunque cerca di organizzarsi e di attrezzarsi per andare a risolvere i grandi temi ancora inespressi della nostra città. Quindi, si va dalla costruzione della città della salute, al recupero di Casa Bossi e ad altre situazioni.

Quindi, non è facile di questi tempi affrontare un ragionamento relativo al bilancio, su temi concreti, su temi di sana finanza, su temi ordinati, senza contestare quello che ci dice la Corte dei Conti, senza prendersela con Roma per i trasferimenti, cercando soprattutto di non aumentare la pressione fiscale locale.

Io credo che questo sia effettivamente un fatto positivo, che non si può che andare a valutare in senso favorevole.

È un modello. È un bilancio che, ripeto, proprio perché non pompa sull'anima populista del momento, ma è un bilancio sostanzialmente concreto che si ispira ai principi di sana gestione, è il modello di un mondo di centrodestra, che peraltro anche recentemente è stato premiato nelle ultime elezioni. Quindi, non soltanto in Sardegna, non soltanto in Abruzzo.

È sicuramente un modello di centrodestra, che di questi tempi secondo me va rivalutato e perché no, magari anche difeso. Quindi, è un tema importante.

Io credo, che i ragionamenti che sono stati spesi in questo periodo di bilancio, ci fanno capire che abbiamo una consapevolezza in più: abbiamo la consapevolezza di poter sapere che anche a livello locale e questo può essere soltanto di buon auspicio per quelli che potranno essere i futuri passaggi per la Provincia e per la Regione, quello di Novara resta e rimane il modello di un centrodestra, dove le forze del centro-destra insieme alla Lega e a tutti quanti riescono ancora ad andare incontro ai bisogni del cittadino. E peraltro, in questo senso le espressioni delle ultime consultazioni elettorali, fanno capire che c'è voglia ancora di continuare in questa direzione e di continuare su questo clima di collaborazione che ci chiedono e ci impongono i sensi di bilancio pubblico, di buona e sana gestione di finanza. E perché no, ci stanno chiedendo anche i nostri elettori.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Volevo innanzitutto ringraziare i nuovi Nostra Damus che crescono come funghi in questo Consiglio Comunale, oppure le Cassandre che vedono tutto funesto e nero.

Detto questo, per quanto riguarda la crisi economica, dobbiamo naturalmente e ha già apportato questo Sindaco e questa Amministrazione, le soluzioni Agognate, DeAgostini, area ex (inc.), magazzini Cariplo, senza tener conto quello che poi si svilupperà ai confini di Novara, quindi verso Trecate un'area nuova che prevedrà degli insediamenti.

Quindi, non è vero che questa città non abbia opportunità di lavoro. Le ha avute soltanto grazie a questa Amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, vorrei far notare a chi mi ha preceduto o anche prima all'ex Sindaco Ballarè, che noi abbiamo dovuto mettere mano a tutte le manutenzioni che riguardano scuole, asili, palazzetti dello sport, con investimenti che abbiamo dovuto farci carico noi per le manchevolezze di chi c'era prima.

Quindi, l'impegno di spesa è stato fatto nei confronti di quello che voi avete naturalmente perso di vista o non avete lasciato.

Vedete, per quanto riguarda la crisi politica, si è fatto anche un excursus di quella che è la politica nazionale, dobbiamo tener conto che, se la crisi economica è scesa, non è ascrivibile a questo governo, ma al governo che ci ha preceduto. Perché in sette mesi di questo governo, la crisi economica è frutto del governo che ci ha preceduto a guida PD.

Queste persone dimenticano spesso e volentieri i disastri che hanno combinato precedentemente.

Ora, noi abbiamo dovuto mettere mano a tutte queste questioni e abbiamo dovuto intervenire quindi sul bilancio di spesa negli anni passati e negli anni che stanno venendo, sono bilanci di spesa che prevedono spese su quello che voi non avete fatto o che perlomeno non vi siete accorti.

E quindi torno a ripetere, l'impegno anche della messa in sicurezza da parte dei Vigili del Fuoco che non erano a norma. Tutte cose che voi avete trascurato.

Poi, guardate, io volevo dirvi una cosa. Io vi ringrazio di esistere, perché senza di voi noi non potremmo avere questo stimolo oggi come oggi in questo Consiglio Comunale, ma anche nella questione politica.

Vedete, voi sottovalutate sempre una cosa, che il popolo è sovrano e in sei Regioni vi hanno mandato a casa. E questo è soltanto l'inizio delle vostre politiche scellerate.

Oggi scopriamo che avete la ricetta per tutto. Bene, sono contento. Avete trovato tutte le soluzioni in questa Amministrazione. Ma la domanda sorge sempre spontanea: ma se avete tutte queste soluzioni, ma perché non le avete attuato nei cinque anni che governavate voi?

Cioè, io non lo so, voi perdetevi veramente il contatto con la realtà. Cioè, io qui sento delle cose, si critica questa Amministrazione e questa Giunta, in due anni e mezzo si è portato a casa più di tutti rispetto ai cinque anni che avete governato voi.

Cioè, non riteniamo che questa Amministrazione abbia fallito. Questa Amministrazione si è trovata ad affrontare degli impegni gravosi e li ha portati a casa in due anni e mezzo. Cosa che nessuno, compreso la Giunta precedente, è riuscito a fare.

Vedete, voi avete scritto un libro, che si chiama Nel piano triennale delle opere, un tomo di 780 pagine, di cui soltanto il 10% di quel progetto avete portato a casa, perché non eravate in grado.

Avete detto che il nostro DUP è il libro dei sogni. Bene, io posso dire che il vostro piano triennale era il piano delle illusioni. Avete talmente scritto ma non siete riusciti a portare a casa niente. Per incompetenza? Per sviste?

Però, la differenza tra questa Amministrazione e la vostra, è che noi siamo l'Amministrazione, il partito del fare. Voi siete il partito delle chiacchiere, continuate così, che il popolo vi premierà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Ci tengo innanzitutto a ringraziare l'ASSESSORE MOSCATELLI per la puntualità, l'impegno e la precisione nel redigere il bilancio. La disamina che hanno fatto i colleghi della minoranza, la trovo ingenerosa, livorosa e lontana dalla realtà.

I consumatori del quale vaneggiano qualcuno, sono gli stessi che buttano ogni volta e che ogni volta castigano lo stesso partito.

Stiamo comunque rimettendo in moto questa città, che era ferma da almeno cinque anni. Stiamo trasformando la città in una città Smart ed a misura di famiglia e le iscrizioni alla nostra Università ne sono la cartina di tornasole.

Stiamo diventando attrattivi per gli investimenti privati, per i giovani e anche per i turisti. Sempre più spesso vedo gruppi di turisti in città con gli auricolari alle orecchie, con la guida che li porta in giro, questo è grazie anche a chi lavora in questa Amministrazione stiamo promuovendo sul territorio e anche fuori dal territorio la nostra città.

Non trovo che questo bilancio sia piatto. Questo bilancio è la naturale prosecuzione dell'idea di città che abbiamo in mente e che abbiamo presentato nel 2016 agli elettori, che ci hanno votato e continuano a sostenerci.

Io faccio il direttore di un ufficio postale, ho una finestra privilegiata su quello che è il popolo e tutti sono d'accordo e concordi nel dire che la città sta cambiando, in meglio. Sta diventando più vivibile. Abbiamo messo mano ai parchi, abbiamo fatto aree di sgambamento. Non sto qua a fare tutta la cronistoria.

Per quanto la minoranza continui a dipingere uno scenario catastrofico e catastrofale, Novara si sta muovendo nella giusta direzione, indicateci dal nostro Sindaco.

E voglio concludere con quello che dicevamo nel 2016: ci siamo e guardando la minoranza penso che ci saremo ancora. Grazie Presidente.

(esce il consigliere Ballarè – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Macarro.

Consigliera MACARRO. Grazie Presidente. Il mio intervento sarà breve. Nel senso, che è comunque la ripetizione di quello che ho detto nei due precedenti bilanci, a cui mi è capitato di partecipare e in cui abbiamo esaminato sia il DUP che poi il bilancio.

Quello che posso vedere, è che se uno legge il DUP e poi va a vedere quello che è previsto a bilancio, si accorge che sono due mondi completamente diversi.

Come ho detto l'anno scorso e l'anno precedente, il DUP dovrebbe essere un po' più la fotografia di quello che effettivamente si può fare. Non un libro dei sogni.

Per cui, quando iniziamo a leggere tutta una serie di interventi, che poi non trovano applicazione nel bilancio, uno si chiede: ma queste cose va bene bei sogni, però rimangono un po' sulla carta.

Ad esempio, si parlava delle caserme, della città dei giovani, si è parlato del PUMS o comunque del BC plan, sono tutte belle parole che uno trova sul DUP, ma che poi effettivamente sul bilancio non trova riscontro.

Poi volevo precisare una bellissima iniziativa, sicuramente l'iniziativa che trovo lodevole è l'intervento sulla messa a norma delle scuole, perché ovviamente anche per deformazione professionale è qualcosa a cui tengo molto. Però, faccio presente al Consigliere Strozzi, che la legge sull'adeguamento delle scuole è del 1992. Quindi, non è che possiamo attribuire la responsabilità alla vecchia Amministrazione. Allora, dobbiamo tornare un po' più indietro, perché comunque a governare Novara precedentemente, erano comunque i vostri colleghi.

Per cui, benissimo, sono stati i Vigili del Fuoco che facendo i controlli si sono resi conto che non erano a norma e che quindi ci hanno... Quest'anno è successo, hanno sanzionato i dirigenti scolastici, tanto è vero.

Per cui, ci prendiamo il merito di aver fatto questo intervento, lo facciamo, benissimo. Però, ripeto, la legge è del 92, il decreto ministeriale e la norma tecnica prevista dal 92.

Sarà, ma poi dopo il Sindaco è stato Giordano per dieci anni. Per cui!

Dal 92 esiste la norma.

Comunque, detto questo, l'altra cosa leggo dell'efficientamento delle strutture sportive. Ecco, anche qua una frase messa nel DUP, ma che poi non trova riscontro e mi riferisco al discorso di quello che poteva essere l'efficientamento dei costi dello Sporting, che non è stato preso neanche in considerazione.

Nel senso che, archiviato con un teleriscaldamento di cui noi abbiamo perso traccia ormai un anno e mezzo fa, oggi ci ritroviamo con un costo dello Sporting per quanto riguarda le utenze, che è elevatissimo. Che se fosse stato portato avanti quel tipo di progetto, che era già presente, probabilmente ci avrebbe portato a risparmiare sicuramente i soldi dei contribuenti e cercare di rendere un po' meno buco nero, lo Sporting, che anche quello non è stato voluto dal PD, ma ricordo a tutti che da sempre è stato chiamato Pala Natri.

Chi l'ha costruito non sono sicuramente quelli del PD.

PRESIDENTE. Però, Consigliere Mattiuz, non deve intervenire. Chiedo ai Consiglieri di far parlare. Consigliera Macarro, però io la sto difendendo, se mi interrompe anche lei! Mi dia la possibilità di difenderla.

Chiedo, per cortesia, ai Consiglieri di far parlare la Consigliera Macarro, e non intervenire sulle sue parole, perché come gli altri ascoltano voi, voi dovete ascoltare gli altri, senza intervenire sopra. Grazie.

Prego Consigliera Macarro.

Consigliera MACARRO. Quindi, detto questo, il DUP rimane comunque un libro dei sogni e quelle che sono le azioni che sono state proposte nel bilancio, sono comunque azioni alcune meritevoli sicuramente, ma altre a mio avviso lasciano un pochetto alcuni punti scoperti, che quantomeno per il MoVimento 5 Stelle sono molto importanti, tipo il discorso della mobilità sostenibile e anche tutti quegli interventi, ad esempio si parla anche adesso mi viene sott'occhio del discorso della precedenza alla ristrutturazione e riqualificazione urbana, poi in realtà vediamo che ancora oggi con Agognate è un esempio, siamo andati a trasformare del terreno, in terreno agricolo, in terreno da consumare ancora suolo, sebbene che qua si parli proprio di una diminuzione.

Quindi, il DUP è un libro dei sogni, il bilancio, quello che si poteva fare, con quello che c'era a disposizione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Vorrei fare un breve intervento, che non entra solo e specificamente nel merito delle singole voci di spesa, ma ripercorro un ragionamento generale, sulle sfide che questa Amministrazione vuole cogliere e stanno nelle basi di una presentazione di questo bilancio.

È un lavoro complesso, quello svolto e non posso che far notare all'opposizione quanto sia facile cadere nella critica leggera, quando non siamo noi nelle posizioni di doverci occupare direttamente nella stesura di un progetto della città.

Un Comune come Novara, rappresenta un territorio che può dare tanto e ha enormi potenzialità, forse poco sfruttate fino ad ora e sulle importanti direttrici Nord Ovest di questo paese.

Io vedo questo bilancio e nel DUP lo sforzo di dare risposte concrete ai bisogni più stringenti della gente: lavoro, aiuto e più deboli, servizi educativi socio assistenziali, servizi culturali, servizi della mobilità, lancio delle nuove attività economiche e della promozione turistica.

È un bilancio fatto di investimenti e quando parlo di investimenti mi riferisco a sforzi concreti. L'elenco è più lungo, ma vorrei ripercorrerlo con qualche osservazione.

La prima osservazione è generale, le spese in conto capitale hanno fonti di finanziamento reali, veramente poco aleatorie. Solo per il 2019 su un totale di € 29.000.000 di investimenti, al netto della regolarizzazione contabile per le opere a scomuto, la copertura con le (inc) si riferisce a meno di € 2.000.000, cioè il 7% del totale.

E comunque, mai, come d'ora, questa fonte è molto realistica, visto l'esempio e la vicina vendita delle quote del CIM.

Faccio notare per rendere l'idea, come uno degli ultimi bilanci dell'Amministrazione Ballarè, quello del 2015, comportava investimenti con (inc.) che arrivavano all'85%. Alienazioni mai poi avvenute. Questa è la differenza fra un bilancio realistico e un bilancio che vende solo desideri, cioè la differenza tra chi amministra bene e chi amministra in modo irrealista.

Ma qual è la qualità degli investimenti che è importante? Infatti, vediamo come si continua. Anzi, si dà una sterzata corposa, con gli interventi sulla sicurezza, soprattutto nelle scuole di ben € 4.000.000, per passare alla manutenzione delle strade e marciapiedi, che questo ci fa ricordare gli anni Ballarè, dopo gli investimenti del 2018 di circa € 2.500.000, in cui i lavori partivano a breve, ecco altri € 2.000.000 quest'anno.

Il quadro è superfluo e ripetitivo continuo a ripetere, in quale stato di trascuratezza è stata lasciata la città negli anni dell'Amministrazione di centro-sinistra. Però, questa è la realtà e Canelli si trova letteralmente a dover coprire i buchi, parliamo delle strade, di chi lo ha preceduto. Occorrerà tutto il mandato per poter riparare l'abbandono delle nostre vie cittadine.

Abbandono che c'è stato anche sul patrimonio arboreo, dopo gli investimenti degli anni scorsi anche questo bilancio sono stanziati € 440.000 per le potature e le manutenzioni delle piante.

Ecco poi finalmente gli auspicati da anni interventi sul Cimitero. Nello specifico, il quinto recinto, dove sarà investito € 1.000.000.

Così come è necessario l'intervento del cavalcavia a Porta Milano, con un intervento di € 600.000 e gli interventi sugli impianti sportivi dove è prevista una spesa di € 400.000 per lo Sporting e per il (inc.) di € 200.000, per il Paladallago, non Palanastri.

L'intervento allo Sporting fa riferimento alla manutenzione sulle coperture di travi in legno e tiranti, mentre quello sul Paladallago valorizzerà la struttura, una serie di interventi sulle opere pubbliche, che valorizzano questa Amministrazione. Che dà risposte concrete per Novara, rendendo vivibile una città che, lo dicono i cittadini, era arrivata a mostrare un senso di abbandono inaccettabile.

Ma i Comuni, e Novara in particolare, sono chiamati a rispondere ai nuovi e crescenti bisogni generati da una crisi degli ultimi anni. Bisogni che toccano i nostri cittadini più deboli, gli anziani e i portatori di handicap.

Anche qui l'Amministrazione si muove con il piede giusto. Proprio con questo bilancio si innalza, per esempio, la soglia ISEE per l'erogazione dei servizi comunali, portandola da € 7.500 a € 8.300. Si vuole dare non solo un segnale, ma si compie un'azione concreta.

E anche sulla spesa corrente continuiamo a mantenere la giusta attenzione per le famiglie e per chi ha più bisogno.

Insomma, credo che questo sia che sta realizzando quanto il Sindaco Canelli ha promesso ai novaresi. Siamo ormai quasi in scadenza e penso che il più delle cose e negli ultimi due anni vedremo una città proprio rivoluzionata.

Un bilancio che a quest'ora ha ancora più a cuore e tiene conto dei bisogni veri dei cittadini, tanto i quali continuano a vivere momenti difficili. E credo che si aspettassero risposta da questa Amministrazione.

Con questo bilancio le risposte sono chiare e positive e contengono quell'impulso positivo che tutti noi ci aspettiamo da una buona Amministrazione.

Grazie all'ASSESSORE MOSCATELLI che ha fatto il massimo che poteva fare con un bilancio comunale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Io volevo fare un intervento politico e contenutistico, se la dobbiamo mandare sulla caciara al bar Sport, sapete benissimo che sono capacissima e adesso non rinuncerò a questo piacere, visto che mi avete assolutamente motivata.

E questa motivazione viene da lontano. Questo è un pezzo di intervento non volevo farlo, volevo leggere un po' di DUP e vedere cosa c'era o non c'era. Però, visto che fate questi cori da tifoseria, vorrei ricordarvi che forse non sono proprio il massimo. Arriviamo qua oggi con delle delibere che avete dovuto riportare perché non siete riuscite ad approvarle, con la ripetizione di Commissione perché non siete stati in grado di tenere la maggioranza. E questo, con l'aggravio anche delle spese per le spese del Comune di Novara e anche costringendo l'ASSESSORE MOSCATELLI, che con non poca passione ha cercato di supportare tutto il bilancio, a degli sforzi extra, proprio perché più che fare tifoseria da stadio, avete dimostrato di non essere in grado di fare.

Detto questo, visto che l'avete voluta mettere in caciara andiamo giù, piatti sulla caciara, l'ho detto e lo ripeto: questo bilancio è un bilancio di poco più che continuità, con poche idee se non su alcune parti. E voglio provare a essere onesta e non faziosa.

Anche perché noi abbiamo provato a intervenire su questo bilancio, anche attraverso gli emendamenti che sono stati tutti quanti respinti, cercando di rimettere al centro i contenuti che voi stessi avevate scritto.

Perché oggi è singolare. Questa mattina abbiamo chiesto l'interpretazione autentica al Segretario Generale in merito al bilancio comunale e il Segretario Generale ha sottolineato come il DUP fosse uno degli allegati a questo bilancio.

Lo dico, perché abbiamo fatto, Consigliere Freguglia è Presidente mi potrà correggere che abbiamo fatto 12 o 13 Commissioni sul bilancio in queste settimane e l'unica Commissione in cui si è parlato e si è riportato al centro un po' il DUP, devo darne atto, è stata quella dove è intervenuto il signor Sindaco.

Nelle altre Commissioni, interrogati gli Assessori sul DUP, cioè su quello che avevamo scritto, c'erano o alcune incongruenze o mancata circolazione di informazione e quindi il tema non è assolutamente soddisfatto.

Ma visto che l'avete approvato voi questo DUP, e visto che voi maggioranza l'avete votato... Scusi, Presidente, oggi ho deciso che mi stoppo ogni volta che qualcuno parla. Visto che ci tenevano ad ascoltarmi, se vai al concerto di qualcuno e ci tieni, lo ascolti.

PRESIDENTE. Ma lei, CONSIGLIERA PALADINI, visto che la vuole buttare sulla musica, canti più intonata, magari l'ascoltano meglio.

CONSIGLIERA PALADINI. Guardi, per quello andremo al Coccia finché dura.

Detto questo, Presidente, la ringrazio per garantire lo svolgimento dell'attività, siamo assolutamente insoddisfatti, perché proprio quello che c'è sembrato, e quello che dovevate fare voi, era proprio di vigilare, questo è il vostro ruolo, visto che l'avete votato, che questo DUP avesse le gambe.

Noi ve l'abbiamo detto all'interno della votazione del DUP, durante la votazione del DUP. Abbiamo anche dato delle motivazioni che non votavamo quel DUP, proprio perché poi non avrebbe avuto la sostenibilità.

Io sono contenta delle trasformazioni urbane della città. Sono contenta della riqualificazione urbana della città, tanto è vero che questo gruppo ha anche votato alcune trasformazioni importanti, penso al Leonardo da Vinci, penso ad Agognate, che è una trasformazione molto significativa.

Perché noi non siamo contro le trasformazioni che possono avere delle importanti ricadute sulla città. Ma noi guardiamo il disegno nel quadro più complessivo, perché ci sono dei tempi che sono di stretta e di totale competenza dell'Amministrazione e che non dipendono soltanto vivere le relazioni tra privati e pubblico, che sono importantissime, ma dipendo dalla volontà amministrativa.

E diciamo, che la parte di volontà di una gran parte di questa Giunta, manca. Questo è il tema vero.

Un po' manca perché non ci sono soldi. Vi assicuro che non è che non ci sono soldi, è stato scelto di investire i soldi soltanto su alcuni contenuti. Tanto è vero, che fare anche variazioni di bilancio direttamente sulla spesa corrente, è stato particolarmente difficile.

Quindi, non diciamo grandi cose, perché diciamo che di indirizzo strettamente politico, qui c'è veramente poco, soprattutto se leggiamo cosa avete scritto nel DUP.

Io vi leggo alcuni passaggi che mi fanno porre degli interrogativi, che ho posto anche in Commissione.

Parto dal commercio e c'è scritto al punto 4 del programma 14, valutazione dello stato delle condizioni, accertamento della fattibilità, della sostenibilità, una serie di cose e anche una esternalizzazione della gestione.

Di tutto questo, non è stato riportato neanche una parola. Né con eventuali risorse economiche, perché non c'è neanche la valutazione all'interno di alienazioni eventualmente, né attraverso il discorso politico, a sostegno dell'Assessore.

Vi abbiamo chiesto: qual è la vostra idea? Non lo sappiamo ancora.

Qual è la vostra idea sulle tre campate, altro tema? Non lo sappiamo ancora come procederemo. Se con la trattativa privata, la trattativa diretta, con un nuovo bando, con una nuova formulazione. Nel frattempo il tempo passa.

Io sono contenta che il signor Sindaco riesca a dire e ad avere relazioni con il Demanio e portare eventuali trasformazioni, ma non è sufficiente, Sindaco.

Non è sufficiente perché ci sono una serie di cose che sono state disattese.

C'è un altro punto importante che dice: "arredo urbano e attenzione alle periferie". Abbiamo posto anche la possibilità, proprio perché ci sono le possibilità economiche attraverso gli investimenti di finanziare la riqualificazione di alcune aree periferiche, penso alle panchine, penso a tutti quelli che sono stati i vostri cavalli di battaglia durante la campagna elettorale, penso alle panchine di una serie di zone: via Fara, via D'Amelio, che sono tutte divelte e anzi sono state rimosse e non sono mai state sostituite.

Abbiamo fatto un emendamento concreto, ma evidentemente nelle vostre priorità questi temi non ci sono.

E questo è un fatto grave, perché a fianco a questo, sempre sulle periferie, vediamo sollecitato sulla riqualificazione dei quartieri proprio il luogo fisico dei quartieri.

Avete fatto di nuovo un bando per l'occupazione dei quartieri, ma voi prima di fare quel bando, avete controllato in che stato sono quei quartieri? Avete controllato che in alcuni hanno rotto i vetri, non sono state sostituite le maniglie, gli scarichi non funzionano, gli impianti di amplificazione sono stati rubati? Avete fatto un bando, senza neanche certificare la struttura che davate in utilizzo.

Vi abbiamo proposto di mettere una parte di investimenti per la riqualificazione dei quartieri e non avete accettato neanche quell'emendamento.

Per non parlare poi della parte cultura, che veramente è stata la parte più farraginoso in questo dibattito. Mi dispiace che non ci sia qui l'Assessore, ma non ho avuto problemi a riferirglielo nel momento in cui era presente.

Abbiamo, del DUP, scritto chiaro che ci sarebbe stato un nuovo modello di gestione alla definizione del modello di gestione del Castello, DUP presentato a luglio, oggi non c'è ancora l'atto propedeutico per andare in quella direzione.

L'occupazione dei locali diciamo che ancora non abbiamo non siamo andati in quella direzione.

La riduzione dei contributi disponibili in capo al commercio. Tanto è vero che non sapeva neanche quali fossero i bandi vinti e in quale direzione.

Avete nominato l'anno scorso Novarese dell'anno il Novara Jazz e non c'è neanche citato nel DUP il Novara Jazz, che è un Festival Internazionale.

Mi spiace Assessore Perugini che le piaccia il mio intervento, ho dovuto ascoltare cinque anni i suoi interventi e li ho ascoltati in silenzio.

Lei non c'era in quel momento, quindi non può saperlo quando faceva l'Assessore. Ha visto tutti gli streaming? Ha una forma di curiosità e di guardare in streaming i vecchi Consigli Comunali? Mi fa piacere. Le consiglio di guardare Roma o un film qualsiasi che ha vinto gli Oscar in questi giorni.

PRESIDENTE. CONSIGLIERA PALADINI, io c'ero. Vada avanti.

CONSIGLIERA PALADINI. Le è piaciuto Roma?

PRESIDENTE. No, io c'ero. Quindi, vada avanti, per favore.

CONSIGLIERA PALADINI. E vado avanti, perché c'è stato un fortissimo dibattito sul tema dell'ATC, non c'è ancora la convenzione nonostante in Commissione abbiano provato a dire: "sì, c'è la convenzione, non c'è", non c'è la convenzione e non ci sono neanche i soldi per l'agibilità.

Io faccio questa sequela di anche piccole cose. Si scrive nel DUP che si realizzerà un parco per disabili in Piazza Valentino e poi non c'è questa voce, che è un investimento anche semplice. Vi tirate la zappa da soli sui piedi.

Quel giorno, in Commissione, mi avete detto: "sì, ci saranno le giostre per persone portatori di handicap, disabili all'interno del Parco dei bambini Marcella Balconi", lo sappiamo, ma qui avete scritto in un altro parco. Stiamo parlando di piccole cifre.

Ma non riuscite a capire, che la trasformazione della città e la visione della città passa anche attraverso le piccole cifre.

Avete detto che avreste sostenuto le attività commerciali, che sono chiuse in centro, ci sono dossier tutti i giorni. Non c'è un euro per la riduzione della tassazione alla pressione fiscale su quel tipo di attività.

E non mi dite ancora più della tassa dell'ombra, perché la tassa dell'ombra cubava poco più di € 10 a operatore e non riguardava neanche tutti gli operatori perché non tutti avevano già rimosso le tende. Quindi, stiamo parlando già di nomi esigui nel 2016.

Quindi, per questo ribadiamo che questo bilancio non è soddisfacente, proprio perché i contenuti non possono essere soltanto supportati dalle grosse trasformazioni urbane dell'area DeAgostini o di altro, ci vuole l'identità di una visione di città che passa attraverso il lavoro di ogni singola delega e di ogni singolo Assessore.

Non mi possono venire a dire che il grande investimento della Cultura è l'abbonamento nuovo alle riviste in biblioteca. Di cosa stiamo parlando?

Mentre, ci sono le criticità sul Coccia, mentre ci sono le criticità sul fatto che Casa Bossi non è citata all'interno di questo DUP e venite a dirmi che la grande cosa è che ci saranno due riviste in più in abbonamento in Biblioteca?

Bellissimo, importantissimo. Se volete, contribuiamo anche noi Consiglieri perché gli abbonamenti alla rivista costano € 50 all'anno, piuttosto se era così fondamentale, lo facevamo anche prima. Davamo € 1 ciascuno e facevamo questo abbonamento.

Per cui, è assolutamente insoddisfacente, è assolutamente debole e non risolutivo dei problemi reali.

Abbiamo avuto una Commissione con le partecipate, io devo dire che i Presidenti delle partecipate sono arrivati con una preparazione, una competenza, a uno ho anche fatto una battuta, se voleva entrare in Giunta perché avrebbe potuto portare un prezioso contributo, perché mi sembrava molto preparato su un'idea di città generale.

Detto questo, però, il tema che non è soddisfacente e non è risolutivo svolgere il compito e limitarsi al compito dato.

L'abbiamo detto prima sulla TARI, c'è una città che è fortemente ancora disordinata. Ma questo è anche legato non soltanto al fatto che continuamente, io lo so benissimo che continuamente ASSA se uno butta un sacchetto in mezzo alla strada, non è che il giorno dopo può intervenire. Ce la farà a intervenire, ma moltiplicandosi i sacchetti, le lavatrici, le segnalazioni, so benissimo che alcuni Consiglieri riguardano dall'altra parte e fanno continue segnalazioni perché li vedono come me questi rifiuti abbandonati.

Il tema, però, è che in questo bilancio, di nuovo non c'è una parte di investimento sull'educazione dei cittadini. Una parte di sensibilizzazione dei cittadini che passa attraverso i rifiuti, ma passa anche a temi importanti, come quelli che ci ha presentato l'ASSESSORE MOSCATELLI quando parlava di pari opportunità.

Perché finita la progettazione per cui si sono presi dei contributi, in questo bilancio sulle politiche di genere, sulle politiche di cultura alla diversità, sulle politiche di educazione sentimentale, nel senso più ampio, non c'è più niente.

E questo non è un fatto trascurabile. Perché se mentre noi costruiamo ad Agognate ed è bellissimo, è importantissimo e ci saranno posti di lavoro, però contemporaneamente non mettiamo in campo € 1 e non mettiamo in campo una risorsa e un'idea per aiutare i nostri cittadini a diventare migliori, non stiamo facendo un buon lavoro.

C'è scritto qui che farete percorsi con l'ASL di prevenzione per questo e per quell'altro, nessuno ce ne ha parlato in Commissione, l'avete scritto e nel bilancio non c'è un euro.

Sembrano piccole somme, ma sono idee complessive.

Assessore, meno male che ci sono io, non sono stata in grado io evidentemente saremo stati in due a non essere in grado, Assessore.

Assessore, guardi, le ho detto prima, lei le idee ce le ha chiare, il problema è che in questa sede ed è quel nodo politico, Assessore, perché lei sarebbe stata molto più intransigente di me nel momento in cui lei era all'opposizione, perché lei ha fatto un'importante battaglia, guardo anche il Presidente, avete fatto durissime campagne di opposizione, ma lei non avrebbe mai accettato che un Assessore venisse all'interno delle Commissioni sul bilancio, senza dirci qual era la sua idea di Assessorato e limitandosi al fatto se aveva € 1.000 o € 2.000.

Sul turismo non c'è stata detta una parola. Non sappiamo se ci sarà un percorso integrato, non sappiamo se ci saranno delle idee di sviluppo del percorso Antonelliano. Magari ci sono anche, Assessore, ma se nessuno ce le viene a dire, se non ci sono le sostenibilità economiche e se non sono scritte, è difficile crederci.

Perché il Sindaco continua a parlare ancora ieri di Casa Bossi, ma poi nel DUP di Casa Bossi non c'è nulla. E all'interno del bilancio dal punto di vista dell'economia non c'è nulla. E questo è il nodo.

Detto questo, io lascio poi la parola ai miei colleghi che saranno sicuramente più puntuali e meno appassionati, o altrettanto appassionati ma più puntuale sicuramente, però guardi che questo elenco che ho provato a fare di slogan che poi non hanno le gambe, di attenzioni che poi non sono confermate, non è solo per fare polemica o per fare caciara, tutt'altro.

Perché i problemi reali delle persone non sono stati affrontati, neanche delle singole attività e delle singole deleghe.

Per cui, sicuramente io confermo quello che ho detto già in un'altra occasione, questo bilancio non ha un'anima strettamente novarese, non ha un'idea calzante su ciascuna delle deleghe, per cui è un bilancio con delle debolezze grosse.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Sono le 12:58, quindi io chiuderei il Consiglio, riprendiamo alle ore 14:30.

La seduta è sospesa alle ore 13,00

La seduta riprende alle ore 14,45

(Rientra il consigliere Ballarè; entra il consigliere Zampogna; escono i consiglieri Allegra e Paladini – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Se prendiamo posto in aula, riprendiamo la seduta. Io ho come iscritto a parlare il CONSIGLIERE IACOPINO. Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Grazie all'Assessore e alla Giunta, soprattutto all'ASSESSORE MOSCATELLI, che è stato un valore aggiunto in questo percorso di Commissioni, che sono state intense e tante. Comincio dal dire, che questo è il terzo bilancio di previsione che votiamo e ci aspettano ancora tante questioni da affrontare molto importanti e strategiche per la città, penso alla questione della Casa Bossi, penso al problema del Macello,

alla tariffa puntuale che abbiamo descritto prima nel quartiere Sud sarà una grande sfida per la città.

Ad osservare il DUP, il documento unico programmatico, che è declinato nelle sue varie missioni e nei suoi obiettivi strategici, devo dire che è un programma completo, con una visione di città di medio o lungo termine, che ci trova anche d'accordo in molti punti, che rispecchiano anche una buona parte del nostro programma.

Detto questo, sì, a guardare il DUP, lo voterei a mani basse tranquillamente. Il dubbio nasce e sorge quando osserviamo il bilancio di previsione 2019, che come detto prima è il terzo che andiamo votare e a nostro avviso ancora siamo lontani dal raggiungere quell'obiettivo programmatico dei tre anni.

Comunque, voglio cominciare dagli aspetti positivi di questo bilancio, che come è stato detto prima sono la manutenzione delle scuole che aspettavamo da tanto tempo, la manutenzione degli impianti sportivi che vanno messi a norma. Abbiamo vissuto recentemente degli episodi anche di chiusura del Paladallago, episodi vari con varie conseguenze per le società sportive.

Ripeto, la raccolta puntuale è una scelta coraggiosa quello dell'Assessore in particolare Moscatelli, ma anche di chi l'ha sostituita nell'Assessorato.

Quello che vediamo, è che nel DUP molte volte escono anche tanti articoli di giornale, per quanto riguarda delle cose che verranno. Me ne sono segnate un po' e spero che nei prossimi mesi si realizzeranno queste promesse, che ad esempio si è parlato tanto di teleriscaldamento e ad oggi non abbiamo ben capito se esiste un progetto o meno o quale sia.

Si è parlato tanto di manutenzione del verde, affidata ad ASSA, e ad oggi dobbiamo ancora comprendere bene il programma operativo di ASSA.

Anche sulla questione dell'appalto, sul capitolato e di cosa farà ASSA, del materiale che acquisterà ASSA, soprattutto in merito alle periferie e anche per quanto riguarda l'acquisto di macchinari, per purtroppo le varie discariche abusive nelle periferie.

Perché, a mio avviso, ripeto, non sono cittadini che si comportano in maniera non adeguata, ma sono veri e propri criminali che arrivano a Novara, a scaricare rifiuti e a gravare sui costi di tutti noi.

Quindi, questo è un problema che va arginato al più presto.

Anche la pedonalizzazione di Piazza Martiri, se n'è parlato tanto, anche in incontri pubblici e ad oggi non abbiamo ben capito quando e come sarà declinata.

I vigili di quartiere. Era un punto anche del nostro programma. Un punto importante, perché intendiamo il Vigile come punto di riferimento nei quartieri e nelle periferie.

Abbiamo capito che il Vigile di quartiere per l'Amministrazione ad oggi è una persona che sta due ore in quartiere e poi se ne vanno. A noi così non sta bene. E quindi, ritorniamo... Quattro sono poche, a settimana, Sindaco.

Anche il Piano Musa, dove sono state fatte delle modifiche, ma non basta. Bisogna intervenire in maniera strutturale, anche cercando, magari, di modificare i parametri dei parcheggi, anche in funzione di quanto inquina la macchina, oppure di quanto può il piano dei parcheggi fruire sull'inquinamento ambientale del centro storico.

Anche per quanto riguarda il personale, io non concordo con molti miei colleghi, quest'anno saranno messi in campo due misure importanti, una sarà la quota 100, che come c'è stato detto in Commissione dall'Assessore Perugini probabilmente vedrà una parte sostanziosa di personale che andrà in prepensionamento.

E questa una grande occasione, a mio avviso, per la sostituzione del personale con personale giovane e qualificato.

Qualificato, è la mia richiesta, è il mio pallino che chiedo da tanti anni ormai, che è quella di creare un ufficio per i bandi europei. Perché se è vero che sono arrivati meno trasferimenti dallo Stato, è anche vero che molti Comuni virtuosi hanno davvero assunto persone con competenze

non indifferenti per quanto riguarda la partecipazione ai bandi e vincere bandi diretti dall'Unione Europea.

Questo, secondo me, potrebbe essere una strada giusta.

Anche il reddito di cittadinanza andrà a mio avviso a influire sulle casse comunali, perché se vediamo bene la spesa del sociale, è una spesa molto qualcosa. E quindi, andrà ad influire sia per quanto riguarda alleggerire un po' i carichi del Comune, sia per quanto riguarda la questione affitti e morosità colpevoli o incolpevoli, perché una quota del reddito andrà alla rata dell'affitto o del mutuo eventuale.

E quindi, questi aspetti saranno da studiare durante tutto l'anno 2019.

Non siamo soddisfatti della questione mense, che a mio avviso sì, si è deciso di proporre questo bando ponte, ma si è parlato per tanto tempo sui giornali anche del centro cottura.

Forse siamo arrivati un po' in ritardo, si aspettava di costruire questo centro cottura a Veveri, col benessere della Regione. Un benessere che non è arrivato e visto i tanti luoghi, il centro cottura è derivato dal progetto Veveri, Sindaco, ha ragione.

Si può pensare di riqualificare un'area già esistente, visto che ne abbiamo tante purtroppo abbandonate.

Vorrei mandare un messaggio per rafforzare gli obiettivi sulla mobilità sostenibile, anche se ci è stato risposto ai nostri emendamenti che qualcosa si sta facendo e ne parleremo più avanti.

A mio avviso, servirebbe un vero e proprio piano del verde a Novara, che preveda un progetto per quanto riguarda il programma ambientale, il programma anche paesaggistico della nostra città, di medio o lungo termine e non interventi nel presente, mi azzardo a dire, quasi casuali, in base alla necessità.

Tanti Comuni hanno adottato un piano del verde, quindi penso che anche noi potremmo farlo tranquillamente.

Per quanto riguarda i vari progetti dei posti di lavoro, che sono stati descritti negli ultimi mesi, naturalmente noi siamo contrari ad Agognate, perché siamo convinti che sì, è importante anche un progetto di logistica e di investimento da parte di quel settore, però, non siamo convinti della cementificazione da dare ad Agognate, essendo Novara una città che ha numerosi spazi ancora da utilizzare. Non siamo convinti per quello.

E anche la questione della DeAgostini, torniamo a dire, che è una soluzione importante. Ci è arrivato un investimento privato, che porterà tanti posti di lavoro. Però, si è lasciato indietro un pochino ciò che era il passato o il presente e sono sempre ritorno a dire i lavoratori della ex DeAgostini, che ancora oggi attendono risposte sia a livello locale che in tutti i settori della politica, dalla Regione a Roma. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Riguardo al bilancio di previsione, devo rilevare che nuovamente, come negli anni passati, che non trovo particolare attenzione all'ambiente, alle tematiche ambientali.

Ricordo, come ho già fatto in passato, che noi viviamo in una delle aree più inquinate d'Europa e abbiamo un tasso di malattie legate all'inquinamento molto, molto elevato. Non lo dico io, lo dicono i dati che arrivano dall'ASL.

Quindi, credo sia veramente una priorità e anche una responsabilità, quella di fare maggiore attenzione a come vengono investite le risorse nella direzione di trovare delle soluzioni che vadano ad alleggerire principalmente il traffico, che in città spesso è congestionato.

Noi abbiamo fatto anche delle proposte concrete, ad esempio avevamo presentato la mozione bike to work che era stata anche approvata, ma che giace ci in qualche cassetto.

Così come abbiamo presentato la mozione Plastic free. Perché, attenzione, qui non stiamo parlando solo di inquinamento atmosferico, che si va a ripercuotere sulla salute dei cittadini in maniera quasi immediata. Qui stiamo parlando di effetti che si vedranno negli anni.

Se noi abbiamo ormai dichiarato dalla comunità scientifica, che le microplastiche sono entrate nella catena alimentare e ancora non sappiamo che effetto sortiranno su di noi queste microplastiche, sul nostro organismo e presentiamo una mozione Plastic free che è stata chiesta dal Ministero dell'Ambiente e che è stata approvata da tantissimi Comuni in Italia, di qualunque colore politico e qui viene respinta, a me viene da pensare che qui si facciano scelte che devono avere per forza un riscontro immediato sul consenso dei cittadini.

Ora, andare a spiegare un cittadino che cerchiamo di evitare l'uso della plastica, può essere anche un po' impopolare, però secondo me è doveroso farlo. Così come sarebbe doveroso pensare a delle misure più stringenti sul traffico automobilistico. Perché, anche quelle che già ci sono, che abbiamo applicato, che sono quelle del protocollo regionale, spesso non vengono rispettate, perché c'è stato detto in più occasioni: "noi non abbiamo un organico sufficiente di Polizia Municipale che possa in ogni punto di ingresso di Novara verificare gli ingressi delle auto che non hanno il diritto di passare".

E quindi, io qui mi volevo ricollegare a quello che ha detto prima l'ASSESSORE MOSCATELLI, sul fatto che la carenza di organico non avrebbe pregiudicato la qualità del servizio.

Invece, io ritengo di sì, che l'ha pregiudicato. Non abbiamo abbastanza Vigili per fare i controlli. Anche semplicemente per mettere una multa all'automobile che parcheggia dove non deve parcheggiare. E lo vediamo tutti i giorni, ma non abbiamo abbastanza personale negli uffici.

Ad esempio, il personale che in questi anni avrebbe dovuto controllare il capitolato delle mense e che ha permesso che l'azienda che gestisce le mense facesse un po' quello che voleva, col risultato che abbiamo visto anche oggi. Col risultato che i nostri figli in mensa spesso mangiano male. Perché, se ci fosse più personale, si potrebbero fare dei controlli più stringenti sul rispetto del capitolato e magari dare anche qualche sanzione se l'azienda non lo rispetta.

Poi abbiamo il problema anche di uffici dove non c'è l'organico sufficiente per far pagare le varie sanzioni, i vari tributi e le mense anche, abbiamo visto che ci sono parecchi soldi che devono entrare dai genitori che non pagano per vari motivi.

Abbiamo fatto una un'interrogazione sul controllo del ripristino del manto stradale dopo i lavori stradali, visto che c'è un nuovo regolamento.

C'è stato detto che l'ufficio non ha personale abbastanza per fare tutti i controlli che andrebbero fatti, per fare tutte le verifiche che andrebbero fatte.

Quindi, ora che il personale, anche se insufficiente, garantisca un servizio adeguato, a me non sembra.

Quindi, io ritengo che questa sia veramente una nostra criticità. Abbiamo liste d'attesa negli asili nido, perché evidentemente non abbiamo personale abbastanza.

Volevo poi fare un'osservazione sulle spese per il sociale. Abbiamo visto una cifra consistente, però questa cifra, che viene destinata in parte per il disagio, il sostegno alla locazione, le case di emergenza non è stato prevista secondo me è una cosa: molte di queste voci, con l'ingresso del reddito di cittadinanza verranno a diminuire. Cioè, la richiesta di persone che avranno bisogno di essere aiutate a pagarsi l'affitto o a pagare i libri di testo per i propri figli, diminuirà. Questa cosa è da tener presente.

E si poteva già prevedere, perché queste risorse potevano essere già magari destinate in parte, non tutto chiaramente, perché alcuni sono fondi già destinati espressamente a certi progetti. E menomale che ci sono, però mi sembra che in questa previsione non sia stato tenuto conto che tra poco arriveranno veramente degli importanti sostegni ai nuclei familiari in difficoltà economica.

Poi, abbiamo visto gli interventi sulle strutture sportive, lo Sporting.

Lo Sporting ha dieci anni e richiede già dei grossi interventi di manutenzione strutturale. Ora, qualcosa non ha funzionato nella costruzione di questo edificio e nella sua cura. E io credo che questa responsabilità qualcuno se la deve prendere.

Abbiamo problemi al mercato coperto, abbiamo visto in questi giorni proteste elevarsi dai commercianti del mercato, in generale dagli ambulanti ma anche del Commercio locale in sede fissa. E anche qui non mi sembra che ci siano delle idee e delle proposte per poter risolvere in parte e contribuire a risollevarla la situazione.

Un'altra cosa che secondo me non sta abbastanza funzionando come dovrebbe, è la piscina di via Solferino. Perché, io avevo sentito dire che questa piscina non avrebbe più chiuso, perché c'era un progetto di fare qualcosa per farla funzionare anche in inverno. Girava questa voce e mi era stata detta proprio durante una Commissione come certo: "no, no, la piscina apre e non chiude più". La piscina è chiusa.

Anche lì, abbiamo delle idee, abbiamo in mente qualcosa?

E poi ripeto quello che aveva detto prima il mio collega, non vedo nessun interesse né nella pedonalizzazione di Piazza Martiri che è stata sbandierata ma poi è rimasta lì, lettera morta, né comunque in tutte le azioni che un Comune dovrebbe mettere in campo, anche da un punto di vista di sensibilizzazione per tutti i problemi di mobilità sostenibile, che in questo Comune sono veramente da affrontare.

Perché ci sono dei momenti della giornata in cui Novara è bloccata dal traffico privato, di auto private e teniamo presente che quando chiuderà il cavalcavia, fra poco, di Corso Milano, la situazione diventerà ancora più pesante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Ringrazio anch'io l'ASSESSORE MOSCATELLI per il lavoro e per la fatica che è stata fatta in questi giorni.

Volevo fare un intervento di questo tipo, Presidente. Oggi noi siamo qua a parlare di bilancio di previsione, che è un po' l'obiettivo che un'Amministrazione si dà per l'anno in corso, per il 2019.

E questo lo diceva già qualcuno, è il terzo bilancio di questa Amministrazione, dopo tre anni, dopo più della metà del proprio mandato, un'Amministrazione ha già...

Capisco che il pomeriggio si è stanchi, però è anche giusto ascoltarsi.

Dicevo, quando si è superata la metà del mandato dei cinque anni, io credo che nel bilancio di previsione si è già data la strada.

Ascoltare stamattina alcuni interventi, di alcuni Consiglieri di maggioranza, dove ancora dopo tre anni continuano con questa storiella, quando c'eravate voi, secondo me, ti dà il senso di quanto a volte si abbassa la discussione in questo Consiglio Comunale.

Perché, noi potremmo dire la stessa cosa, siccome c'è qualche Consigliere che non è stato nominato la prima volta nel 2016, ma voglio prima del 2011 ricopriva magari anche qualche ruolo importante, tipo il capogruppo così, e la situazione che era stata lasciata all'Amministrazione di centrosinistra era una situazione economica molto, molto complicata.

Voglio ricordare due o tre cose, ma giusto a passante, così. La situazione del Coccia, la situazione del trasporto pubblico locale, parliamo di circa € 2.000.000 per la SUN, € 1.700.000-1.800.000 per il Coccia. E non sto ad entrare nella questione dello Sporting, perché altrimenti dovremmo scrivere un libro.

Però, a me non piace sinceramente parlare del passato. Non l'ho mai fatto neanche quando ero... Ma l'ho fatto per ricordare a qualcuno, signor Sindaco, dei suoi Consiglieri...

Tanto non è che... Se volete sospendiamo, andiamo a bere il caffè Presidente, andiamo alla macchinetta. Non c'è problema.

Guarda, uno che ha detto che i Vigili sono antipatici, non dovrebbe neanche aprire la bocca in quest'aula. Per cui, per cortesia, accetto lezioni da tutti, però!

Presidente, se mi lasciano intervenire senza interrompere, io vado avanti nel mio intervento. Non ho interrotto nessuno stamattina, lei l'avrà notato.

PRESIDENTE. Però, certe cose evitiamo di dirle, evitiamo di provocare, perché se in quest'aula poi succede in subbuglio dopo le provocazioni, non dica che qualcuno ce l'ha con qualcun altro.

CONSIGLIERE PIROVANO. Lei deve ascoltare le provocazioni che arrivano dall'altra parte.

PRESIDENTE. E quindi, andare a dire a un Consigliere che i Vigili non gli sono simpatici... Il problema è che è meglio certe cose evitare di dirle ed evitare di... E allora, rimaniamo sul tema e vada avanti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Io non ho interrotto nessuno. Dicevo, non mi piace parlare del passato, perché secondo me questo giochetto può valere il primo bilancio, forse il secondo, ma il terzo oggettivamente, vuol dire che in campo c'è veramente poco, perché altrimenti non si parla del passato, ma negli interventi che io farei, direi quello che io sto facendo, quello che io voglio fare, quello che l'Amministrazione sta mettendo in campo.

Stamattina, invece, ho avuto come l'impressione che quasi tutti gli interventi che ho ascoltato, erano lì che aspettavo l'intervento di Ballarè, perché altrimenti non sapevano cosa dire. Ma siccome si erano già scritti tutti l'intervento contro quello che aveva fatto Ballarè nei cinque anni passati, allora hanno aspettato l'intervento dell'ex Sindaco per poter partire. Perché altrimenti diventava complicato poi intervenire su un intervento già scritto.

Ma, dicevo, io voglio parlare di questo bilancio, perché...

Io posso fare l'intervento se c'ho voglia signor Sindaco. Per cui, ho venti minuti, vero Presidente? Anche mezz'ora. Per cui, stia tranquillo.

E ogni volta che mi interrompono, Presidente, io blocco il tempo, perché giustamente lo devo recuperare.

PRESIDENTE. CONSIGLIERE PIROVANO, lei non può fare il giocatore e l'arbitro.

CONSIGLIERE PIROVANO. Va bene, le chiedo di bloccare il tempo ogni volta che vengo interrotto.

PRESIDENTE. Capisco che lei è (inc.) e si fischia i rigori da solo, se li dà contro da solo, però qua fino a prova contraria, arbitro io, che sono interista ed è un suo problema. Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora, io chiedo a lei, signor Presidente, ogni volta che vengo interrotto di bloccare il tempo. Poi, se vogliamo parlare di calcio, dopo quello che è successo con la Fiorentina, ti dà proprio il senso del peso anche calcistico che avete. Cioè, veramente poco.

Detto questo, noi questo mese di febbraio lo abbiamo trascorso quasi tutti i giorni in quest'aula, a parlare di numeri, di bilancio, di proposte. E da questo punto di vista, da parte mia, va un ringraziamento all'ASSESSORE MOSCATELLI per il lavoro fatto e per la serietà con cui ha portato avanti questo bilancio, allo stesso tempo, però, devo dire che a parte l'ASSESSORE MOSCATELLI e il Sindaco quando è intervenuto, ma abbiamo vissuto veramente delle situazioni anche non dico imbarazzanti, però che in quest'aula non si erano mai viste.

Abbiamo dovuto ripetere almeno due Commissioni, abbiamo visto delibere che dovevano passare in Commissione e non sono passate. Abbiamo dovuto riconvocare e recuperare degli

argomenti che erano stati persi per strada, creando anche dei costi aggiuntivi all'Amministrazione. Perché quando si riconvoca una Commissione, la Commissione ha dei costi e poi questi costi vengono ridistribuiti sui cittadini.

Questo per dire, che a volte a me sembra che c'è una approssimata...

Però, io non ho interrotto nessuno.

Dicevo, c'è una superficialità sul trattare certi argomenti, che a volte mi lasciano veramente imbarazzato, a me lasciano un po' sconcertato, mi lasciano un po' così, perché dico, probabilmente qualcuno non ha capito il ruolo che si ricopre e l'importanza del ruolo che noi ricopriamo oggi in quest'aula.

Noi rappresentiamo centomila persone, rappresentiamo in quest'aula noi tutti, rappresentiamo una città intera. L'immagine anche che diamo di questa città. Oggi c'è lo streaming, per fortuna e lo dico veramente a garanzia di tutti, in Commissione lo streaming non c'è, per cui per fortuna lo dico. Dico per fortuna, perché daremmo una brutta immagine di questo Consiglio Comunale. E questo mi dispiace.

Però, dicevo, qui stiamo parlando del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione di solito mette in campo le promesse fatte anche in campagna elettorale, magari il primo anno non si riesce a fare tutto, poi il secondo anno, poi magari il terzo anno. Qui siamo già a più della metà del mandato e cosa abbiamo visto?

Noi abbiamo visto, per esempio, che in campagna elettorale si era parlato molto per esempio della manutenzione del verde, della pulizia, e da questo punto di vista abbiamo visto già l'anno scorso una riduzione da parte delle risorse stanziata da parte del Comune, nei confronti di ASSA, che in questo momento sta gestendo in maniera diretta la manutenzione del verde.

C'è stato un taglio da questo punto di vista. E già quest'anno voi vi ricordate che c'era stata la polemica dell'erba alta. Già quest'anno il risultato di non aver messo le risorse necessarie per quella che è la manutenzione del verde, si sono visti: c'erano i pacchi con l'erba alta, tagli che venivano fatti un po' a singhiozzo è così via.

E va bene, quella è una scelta dell'Amministrazione, promessa fatta a mio avviso non mantenuta, ma ci sta.

L'altra questione che io ho potuto notare in questo percorso di Commissioni, è stata la questione degli asili. Anche lì, io ricordo subito, a inizio mandato l'Amministrazione ha pompato tantissimo la questione della riduzione della retta, giusto, perché quando si riduce una retta alle famiglie è sempre una cosa positiva. Noi l'avremmo fatto in maniera diversa, ma questo è un altro discorso.

Però, poi scopriamo che, ce lo dice l'Assessore, non è che lo diciamo noi, ci sono circa 250 bambini in lista di attesa.

E, nel momento in cui ci sono 250 famiglie che aspettano di avere un posto all'asilo nido, intanto abbiamo anche scoperto, che i posti comunali, non quelli in convenzione, c'è la possibilità di prenderne ma non vengono presi perché manca il personale.

E allora, noi vediamo che cosa in questo bilancio? E andiamo poi nel merito delle questioni. Vediamo che, e ce lo spiegava stamattina l'ASSESSORE MOSCATELLI nelle slide che ci ha fatto vedere, che nel 2019, rispetto al 2018, avremo una riduzione di circa € 270.000 per quanto riguarda il costo del personale.

Allora, noi abbiamo una situazione dove la legge ci consente di assumere in due settori fondamentalmente, perché per il resto c'è abbastanza un blocco: la Polizia Locale, la Polizia Municipale e gli asili nido. Su queste due voci non c'è il blocco delle assunzioni.

Noi abbiamo la carenza di maestre d'asilo, perché abbiamo dei posti nostri liberi, non quelli in convenzione. Abbiamo la possibilità di inserire nelle nostre strutture, del Comune, dei bambini, ma non li possiamo inserire perché ci manca il personale. E abbiamo 250 persone, 250 bambini in lista di attesa.

Ma qui va bene così, non diciamo niente. Anche questa a mio avviso è una promessa non mantenuta.

Poi c'è la Polizia Locale, la madre di tutte le battaglie. La sicurezza urbana. Io mi ricordo ancora le parole del Sindaco, la percezione di sicurezza che manca in questa città. Io ho immaginato, ma io arrivo dalla periferia, io arrivo da Pernate, perciò immaginavo male, che sicuramente adesso che entra questa nuova Amministrazione, leghista, quelli duri e puri, quelli forti, quelli che risolveranno tutti i problemi della città, assumeranno non so quanti Vigili. Viva Dio. Menomale. Siamo tutti contenti.

E invece, abbiamo, nella Commissione dell'Assessore Paganini abbiamo ascoltati, poi l'Assessore Paganini è molto bravo, ha una bellissima dialettica per cui è stato come a mascherare la sofferenza che lui ha a gestire una situazione così di criticità.

Ci ha detto che lui ha il personale molto anziano, l'età media supera i 50 anni. Ci ha detto che ha problemi anche sul vestiario, su quelle che sono le attrezzature.

Ci ha detto che ha bisogno di personale in più. E io ho già presentato un'interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale chiaramente in questo non ci sono le interrogazioni, perché voglio capire quanti sono i Vigili in forza in questo momento. Perché l'organico dovrebbe essere, ci ha spiegato l'Assessore Paganini se non ricordo male 107 unità, ma a me risulta che ci sono state diverse mobilità, anche interne, ci sono stati dei pensionamenti e per cui a oggi io vorrei capire veramente quante persone oggi sono veramente in forza per quanto riguarda la Polizia Urbana.

Questa è un'interrogazione che andremo a discutere magari nel prossimo Consiglio Comunale.

Sì, infatti, c'è la Commissione il 7 marzo. Grazie Presidente.

Dicevo, questo era un altro dato importante. Assessore e signor Sindaco, qui abbiamo votato e abbiamo discusso una mezza giornata, magari no, ma un paio d'ore sì, per quanto riguarda - faccio questo esempio - la pistola elettronica.

La maggioranza ha portato in Consiglio Comunale una mozione, dove impegnava lei e la sua Giunta a mettere in campo questo strumento. Quando io ho chiesto nella Commissione competente all'Assessore dove erano queste risorse e dove trovava queste risorse, mi ha detto: "niente, non ce n'è. Non abbiamo i soldi per il vestiario. Se ne riparlerà. Dovremo fare i Cosmal". Insomma, ho visto la difficoltà di fronte a questa domanda.

Questo, per dire che, comunque, le promesse, gli annunci che vengono fatti sui giornali, tutto quello che si dice. Io ricordo i titoloni dei giornali, io ricordo i titoli il giorno dopo: "la Polizia Locale verrà dotata di taser", si dice?

Niente. Tutto questo, niente. Non ce n'è. Abbiamo scherzato. Ma non è che abbiamo scherzato noi, voi, perché io non l'ho votato. Io ho votato contro quella roba lì.

Voi, maggioranza, avete scherzato. Oppure, vedremo. Magari faremo tutto l'ultimo anno di mandato, perché poi arrivo all'altra grande battaglia che c'è stata. Ma me la tengo per ultima, perché anche lì abbiamo costituiti dei comitati, abbiamo fatto delle manifestazioni. E sto parlando di Musa.

Vedete, devo dire anche onestamente, in Commissione io ho chiesto spiegazioni all'Assessore, ho chiesto all'Assessore come mai nella previsione di entrate, si ricorderà l'Assessore, c'era la stessa cifra dell'anno scorso.

Evidentemente, nel 2019, visto che parliamo sempre di un bilancio previsionale come ci ricorda sempre l'ASSESSORE MOSCATELLI, si prevede di incassare più o meno la stessa cifra del 2018.

E allora dico, ragazzi, ma qui sono passati 2016/17/18/19 andremo nel 2020, però sappiamo che poi il 21 si vota, per cui non è che abbiamo poi tanto spazio.

E allora, a che qui, noi che ci ricordiamo quel contratto come era stato scritto e come era stato fatto e qui si erano spese parole... Sto parlando del MUSA signor Sindaco. Sono contento che lei intervenga dopo di me, perché la sto stimolando ad intervenire perché sembrava che non volesse intervenire. Non interviene. Mi spiace.

Ma lei fa bene a segnare, perché, guardi, se vuole le faccio sentire anche le registrazioni della campagna elettorale, dove lei queste cose le ha annunciate.

Dicevo, nella convenzione, perché qui si sono spese parole, non possiamo far niente, ricordo qualcuno che diceva, perché c'è un contratto di nove anni.

È vero, c'è un contratto di nove anni, ma quel contratto può essere modificato.

Quel contratto prevede che il Comune, anche in via unilaterale, può decidere di aumentare o diminuire il numero degli stalli. È evidente, se aumentano, aumenta la cifra che chi gestisce i parcheggi deve versare al Comune, se diminuiscono, diminuisce la cifra. È evidente questo. Questo è in qualsiasi contratto. Perché se io ti do da gestire 5.500 stalli e poi dopo due anni ti dico che me ne devi gestire 8000, mi dovrai dare più risorse, se ti dico che me dovrai gestire la metà, chiaramente va fatto tutto un calcolo e va ridiscusso. Ma sotto l'aspetto delle entrate del Comune.

Ma, anche qui, nel 2019 noi non abbiamo visto niente, per cui speriamo nel 2020. Vedremo, magari durante l'anno in corso. Però, vede io sono fiducioso. Siccome oggi qui noi stiamo discutendo il bilancio di previsione e i numeri che ci avete dato, ce li avete forniti voi, io parlo di quello che so, di quello che vedo, non di quello che magari è in testa al Sindaco o alla Giunta ma a noi non ha ancora detto niente.

Allora, io Presidente vado a concludere, perché poi mi rendo conto che anche fare un intervento troppo lungo. Guardi, mi ero segnato. Salto qualche punto tipo il teleriscaldamento, perché i colleghi ne hanno già parlato. Alcuni punti di salto, perché preferisco concentrarmi più sull'aspetto politico. Io dico che, e lo ribadisco, il bilancio di previsione per me è la cartina tornasole di un'Amministrazione. È quello che l'Amministrazione vuole mettere in campo. È l'idea di città che l'Amministrazione ha e soprattutto io mi immagino che il progetto politico che aveva in testa e che ha promesso ai cittadini, in campagna elettorale.

Siamo al terzo mandato, signor Sindaco. Ne può fare massimo due, perché il terzo non lo può fare. Sempre se si ripresenta, perché magari lei va a Roma al prossimo giro, per cui la città la lascia a qualcun altro. I cittadini cominciano a sperarlo. Molti cittadini cominciano a sperarlo.

Mi auguro che non è venuto sicuramente, è venuto perché lui ci vuole bene.

Detto questo, Presidente, io vado a concludere, dicendo, il bilancio qualcuno ha detto che è un bilancio ordinario. L'anno scorso, se non ricordo male, ho usato un bilancio senz'anima.

Poi, è chiaro che ognuno usa l'aggettivo che vuole. Io credo che quest'anno, però voi sapete è il primo anno, il secondo anno, questo è il terzo bilancio, quest'anno per me questo è un bilancio che non mantiene le promesse fatte agli elettori, perché portare a compimento alcuni provvedimenti nell'ultimo anno, io lo vedo come uno spot elettorale nei confronti dei cittadini.

E siccome i cittadini sono tutto, tranne che stupidi, e l'abbiamo visto in Sardegna cosa sta succedendo, come alcune forze politiche si stanno sciogliendo come neve al sole, io dico che le promesse elettorali vanno mantenute nei primi tre anni. Sicuramente non vanno mantenute l'ultimo anno, perché l'ultimo anno sarebbe una presa in giro per i cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Quello di oggi è il bilancio del buon governo del centrodestra. In un momento storico di grandi difficoltà per gli enti locali, il Comune di Novara ha un bilancio solido, mentre in altri tempi era stato anche attenzionato dalla Corte dei Conti. E racconta il lavoro di un'Amministrazione che ha una visione di futuro di questa città. Una città viva e attrattiva, che porta investimenti sul territorio, grazie a quella che è la credibilità che ha saputo bene costruire il nostro Sindaco, con tutta l'Amministrazione, lavorando sodo giorno per giorno: poche chiacchiere e tanti fatti.

Tante manifestazioni e un livello culturale che si alza di giorno in giorno. Basti pensare anche alla mostra che si è appena chiusa con quasi 31.000 presenze. Una città che finalmente attira il

turismo, una città che sta tornando protagonista in Piemonte e una città che è capofila di un territorio che deve contare di più e che in Piemonte deve essere protagonista.

Un'Amministrazione coraggiosa, nonostante quanto è stato detto nei mesi passati dall'opposizione, perché non ha badato solo al consenso, non ha badato solo al presente come vuole dire qualcuno, ma tra le prime cose fatte, se da una parte ha abbassato le rette degli asili, dall'altra ha saputo prestare attenzione anche per esempio al patrimonio arboreo della città, da troppo tempo dimenticato e trascurato, anche proprio nelle scuole e negli asili.

Abbiamo investito in sicurezza con il buon senso. Migliaia di euro serviti non al consenso, ma ad evitare situazioni come quella per esempio di Roma.

Voi accusate questa Amministrazione di proporre un bilancio senz'anima. Fossi in voi, invece, starei attento, perché siete stati voi che per cinque anni avete fatto di tutto per togliere l'anima alla città.

Abbiamo lavorato parecchio, sia su iniziativa nostra sia andando nel quartiere e ascoltando le esigenze delle persone. E credo che questa cosa vi faccia parecchio male, soprattutto mi fa male che in tre anni abbiamo reso la città attrattiva per gli investitori e in meno di due mesi abbiamo portato a casa due varianti urbanistiche importantissime, Agognate che voi non siete riusciti ad ottenere e che invece noi abbiamo ottenuto senza arrivare a stravolgere l'ambiente circostante.

E questo dimostra la nostra attenzione anche in campo ambientale. E l'area delle ex officine grafiche, che consentirà la rigenerazione di un intero quartiere, insieme con il parco di via Redi, che voi invece avete lasciato abbandonato per anni.

La realizzazione di questi interventi porterà lavoro nell'immediato, con una boccata Daglia per l'edilizia e lo porterà in futuro, sia nel settore della logistica sia anche con startup produttive e innovative in diversi settori.

A queste varianti si aggiungono poi i contatti per il recupero di beni comunali, come l'ex macello, Casa Bossi, il centro sociale. Beni comuni per i quali ci sono progetti concreti in fase avanzata.

Poi vogliamo parlare anche delle creazioni di reti infrastrutturali, come Open Fiber per utenze private per le aziende, come il progetto Smart city, per la cultura e per la sicurezza.

Vogliamo parlare anche magari delle manutenzioni, che oltre alle potature che ho già citato, parliamo delle strade che non venivano asfaltate da anni ma poco a poco sono in corso di sistemazione. Parliamo delle piste ciclabili che finalmente crescono anche in chilometri.

Io ricordo chi nella passata Amministrazione annunciava le piste ciclabili e non ha mai fatto nulla in più di noi. Anzi.

Gli interventi nelle scuole di proprietà del Comune, dopo anni di incuria totale. La continua presenza anche dell'azienda e della partecipata dell'ASL nelle varie aree della città. Sul social tanti progetti per i disoccupati. Non abbiamo aspettato il reddito di cittadinanza. L'attenzione agli ultimi ma anche finalmente attenzione ai giovani. E io ho anche qualche collega che si è impegnato molto in questo settore.

Sulla cultura ho già parlato del Castello, ma possiamo parlare anche delle manifestazioni per i bambini e delle famiglie, che sono tornati felici in città. Oltre alle mostre, il supporto e la collaborazione delle associazioni e la scommessa che stiamo vincendo anche sul Castello, che sta diventando il polo della cultura novarese.

Poi, sullo sport, finalmente degli interlocutori che ascoltano e costanti contatti con tutte le associazioni, oltre grandi eventi.

Poi, su MUSA, invece, non rispondo, perché vedo che c'è ancora invece chi ha il coraggio ancora di parlare.

E oggi, allora, approviamo un bilancio che guarda al futuro, al netto delle solite critiche dell'opposizione. Un bilancio di ampio respiro. Come più volte abbiamo spiegato anche noi di Fratelli d'Italia, l'obiettivo è di attirare investimenti e sviluppare questa città in modo innovativo, ma anche rispondendo a chi ha esigenze diverse e lo stiamo facendo, tutelando anche le piccole e

le medie imprese e pensando un po' a tutti, non solo all'innovazione ma anche a tutte le fasce di popolazione e a tutti i lavori che sono necessari.

Fratelli d'Italia è una componente importante in questa Amministrazione, ha dato un contributo importante a questa Amministrazione ed è felice di condividere questo percorso e di votare oggi questo bilancio, che è un bilancio condiviso, è un bilancio forte, che dà una visione fieramente di un futuro per questa città, che gli altri non sono riusciti a dare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Mi spiace che non ci sia in aula il capogruppo del PD, perché avrei voluto anche dare delle risposte alle sue sollecitazioni.

Comincio magari a rispondere ad altre sollecitazioni che mi sono arrivate. Non c'è neanche la CONSIGLIERA PALADINI, perché anche lei aveva dato delle sollecitazioni, ma mi spiace che non sia presente neanche lei.

Consigliera Macarro, due precisazioni. Lei ha parlato stamattina durante il suo intervento, di non aver riscontrato all'interno del bilancio, qualche tipo di collegamento su alcune questioni presenti nel DUP. Ovvero, lei ha detto: "a bilancio non avete messo determinate risorse", perché a bilancio si mettono le risorse, per in qualche modo agevolare, incentivare e realizzare alcuni progetti che ho trovato all'interno del DUP. E ha fatto riferimento al progetto per esempio delle Caserme o alla Città dei Giovani. Ho preso nota di quello che aveva detto lei.

Quindi, ci sono dei progetti amministrativi, che l'Amministrazione può portare avanti, a prescindere delle risorse che mette nel bilancio.

La riqualificazione delle Caserme può anche non avvenire attraverso risorse pubbliche, ma può avvenire anche attraverso l'attivazione di risorse che derivano da attività di privati. Così come abbiamo fatto su tante altre operazioni urbanistiche.

Il che non significa che noi non ci stiamo occupando delle Caserme e della loro destinazione d'uso.

Città dei Giovani, le faccio presente che, per poter rivitalizzare da un punto di vista giovanile la nostra città, possono essere messi in campo degli interventi, che prescindono dalle risorse a bilancio che può mettere un'Amministrazione.

Ad esempio, nelle varie varianti urbanistiche che abbiamo messo in campo fino ad oggi, abbiamo chiesto pressoché a tutti gli operatori di prevedere all'interno dei loro progetti degli studentati, per aumentare l'offerta di residenzialità universitaria, che deve necessariamente andare incontro alle esigenze della nostra università, che per sua natura attira giovani, a venire ad abitare nella nostra città.

Quindi, ora uno li può declinare in vari modi, si può sicuramente fare ancora di più, però questo, giusto per intenderci, come sapete, un bilancio di un Comune è composto da una parte corrente e da una parte investimenti.

Sulla parte corrente, il Comune di Novara, non da oggi, ma da diversi anni, quanto meno a partire dal 2015, dopo il riaccertamento straordinario dei mutui, ha una forte rigidità, aggravata negli anni successivi da continui tagli del Fondo di Solidarietà Comunale o comunque sia delle risorse trasferite agli enti locali da parte del governo centrale.

Noi quei soldi li abbiamo e con quei soldi dobbiamo far girare la baracca, nel miglior modo possibile dal punto di vista della parte corrente.

Quindi, noi dobbiamo garantire i servizi ai cittadini nel miglior modo possibile, attuando anche politiche di bilancio accurate, così come è stato presentato stamattina dall'ASSESSORE MOSCATELLI, per esempio l'alienazione delle quote di partecipazione al CIM, lo destiniamo non a ulteriori investimenti poi vi spiegherò anche il perché, ma ad abbattere i mutui più onerosi, al fine di liberare negli anni successivi, dalla parte corrente le possibilità di spesa che in questo momento sono troppo rigide. Questa è politica di bilancio.

Quindi, quelle sono le risorse che abbiamo e con quelle risorse noi dobbiamo fare il possibile per cercare di mantenere livelli e standard di servizio adeguati per la città. Se noi avessimo il doppio delle risorse, potremmo assumere 150 Vigili in più, potremmo assumere 50 educatrici in più, ma a quel punto avendo quelle risorse lì, dobbiamo andare per ordine di priorità, con equilibrio e senso di responsabilità, garantire il miglior livello di servizi con quelle risorse.

In più, l'attività che stiamo mettendo in campo, da due anni a questa parte, è anche finalizzata a cercare di aumentare i livelli di entrata del Comune.

Perché se noi portiamo a casa come abbiamo già fatto peraltro in soli due anni, quando qualcuno non è riuscito a farlo in cinque o in dieci, in passato, varianti urbanistiche che ci consentono nuovi insediamenti sulla nostra città, questo strutturalmente migliora il bilancio del Comune di Novara, perché aumenta i livelli di IMU dalla parte delle entrate, aumenta probabilmente anche il numero di occupati residenti nella nostra città, con l'indubbio beneficio anche sull'addizionale IRPEF. Mi corregga se sbaglio Assessore al bilancio Moscatelli. Questo è fare anche politica di bilancio.

Ma la nota più evidente dell'attività amministrativa che abbiamo messo in campo fin dal primo momento, e mi permetta CONSIGLIERE PIROVANO di contraddirla sul fatto che noi abbiamo aspettato gli ultimi, o aspettiamo gli ultimi due anni per fare le cose. Perché, guardi, noi di cose ne abbiamo già fatte tante, sulla base di un progetto e di un programma ben preciso, che vi ho spiegato più volte in questo Consiglio Comunale, quindi non c'è peggior sordo di chi non voglia sentire, o meglio forse gli fa comodo dire cose che non sono, perché gli brucia che abbiamo già fatto diverse cose, quando per cinque anni c'è stato il nulla cosmico, tranne il MUSA, ovviamente, che tutti ricordiamo con un sorriso sulle labbra.

PRESIDENTE. Però, scusi signor Sindaco, Consigliere Ballarè e CONSIGLIERE PIROVANO, mi preme ricordare, che quando voi intervenite, non ci sono situazioni come invece adesso succedono sull'intervento del Sindaco, perché le parole del Sindaco, problema sicuramente capibile, vi danno fastidio.

Il Sindaco sta parlando e voi non avete diritto di commentare. Avete già fatto il vostro intervento, gli altri sono stati in silenzio ad ascoltare e voi mi fate la cortesia di fare la stessa e identica cosa, come è stata fatta nei vostri confronti.

Ascolti, non più tardi stamattina è qui presente la Consigliera Macarro, le ho detto di stare lì perché la stavo difendendo stamattina, quando qualcuno è intervenuto.

E quindi, io le sto dicendo, io sono molto imparziale.

Comunque, al di là della mia parzialità o imparzialità, qui vide il fatto, che se uno parla, gli altri ascoltano e stanno zitti. E se non vogliono ascoltare, si accomodano fuori dall'aula.

Quindi, siccome il Sindaco sta parlando e a voi dà fastidio ciò che dice il Sindaco, giusto o sbagliato che sia, mi fate la cortesia di non intervenire e lasciarlo parlare. Grazie.

SINDACO. Grazie Presidente. Molto gentile. Quindi, stavo dicendo, le promesse elettorali, le stiamo portando a concretizzazione, per ordini di priorità, perché abbiamo uno schema e un cronoprogramma di attività da mettere in campo, che ci siamo dati.

Una delle prime e più importanti priorità di questa città, era un tasso di disoccupazione eccessivo. E per poter concorrere a rivitalizzare l'economia locale, è necessario attrarre investimenti. E per poter attrarre investimenti, è necessario fare un lavoro per creare le condizioni affinché gli investimenti arrivino. Ed è un lavoro lungo, faticoso, che non è di un mese, è di mesi. E che vi spiegherà i suoi effetti nei mesi successivi.

Ecco perché siamo partiti da lì, perché è il lavoro più lungo ed è il lavoro che però è più importante da fare.

Viene qua a parlare di promesse elettorali, come se siamo i bambini dell'asilo. Ma roba da matti.

Inoltre, la cifra della differenza, questo è. Sugli investimenti noi abbiamo fatto uno sforzo enorme, che ci stanno riconoscendo tutti. E la cifra plastica di questa differenza sullo sforzo degli investimenti che stiamo facendo noi e lo sforzo sugli investimenti che hanno fatto loro, tra il 2014 e il 2016, sta tutta in questo dato.

Tra il 2014 e il 2016, quindi l'ultimo triennale dal 2014 in poi di Ballarè, gli investimenti al netto delle alienazioni sono stati di € 18.000.000, sul 2014/2015/2016.

L'ultimo triennale nostro, questo del 2019, per il 2019/2020 e 2021, gli investimenti al netto delle alienazioni, sono di € 132.000.000, contro 14.

E voi ci venite qua a parlare di che cosa? Avete il coraggio di venire qua a criticarci. Ma avete ancora il coraggio di venire qua a criticarci.

Sono investimenti al netto delle alienazioni, investimenti certi. Soldi veri, fatti da mutui: concessioni cimiteriali, permessi di costruire, contributi regionali e contributi europei, sono soldi veri.

Quindi, questa è la differenza tra noi e voi, dal punto di vista degli investimenti. E venite qua ancora a criticare. Cioè, l'ultimo della classe che va a criticare il primo della classe. Roba da matti. Non si è mai visto.

L'ultima considerazione. Se la vostra percezione del consenso dei cittadini nei nostri confronti è la stessa che avevate del consenso dei cittadini nei vostri confronti tre o quattro mesi prima dell'elezione del 2016, allora, ragazzi, siamo a cavallo. Perché, sinceramente, io non so da chi prendete queste informazioni o queste fonti di consenso, ma secondo me, io dal passato comincerei ad imparare.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Io capisco e ripeto che le parole che qualcuno dice facciano male, però io voglio riportare l'aula in quell'alveo di normalità. Non siamo allo stadio e non siamo al bar e quindi chiedo a tutti un comportamento un po' più consono a ciò che noi rappresentiamo in quest'aula, sia da una parte che dall'altra.

Capisco che non mi considerate rispetto a quello che sto dicendo, ma ve lo richiedo cortesemente, gradirei un comportamento più consono da parte di tutti, sia maggioranza che minoranza, rispetto a ciò che rappresentiamo in quest'aula, perché vi ricordo che non siamo né al bar né allo stadio. Grazie.

Quindi, gli interventi sono terminati, io passerei a questo punto agli emendamenti, perché ci sono una parte di emendamenti che io comunque qui non ho.

Quindi, la procedura sugli emendamenti, il dott. Daglia legge l'emendamento, dopodiché mi suggeriva l'Assessore Moscatelli, che dopo la lettura degli emendamenti c'è il parere tecnico e il parere della giunta. Grazie ASSESSORE MOSCATELLI. Mi suggeriva che c'era anche un intervento a favore e un intervento contro.

Quindi, il dott. Daglia legge gli emendamenti...

Allora, vi chiedo cortesemente, che siccome gli allenamenti sono 39 e quindi sono un po' tantini, se andiamo un po' spediti magari non facciamo le due del mattino, anche per i revisori che saluto.

Quindi, partiamo con l'emendamento nr 1.

Prego dott. Daglia col primo emendamento.

(escono il Sindaco ed il consigliere Nieli – presenti n. 28)

Emendamento prot. nr 15989

Dott. DAGLIA – DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO. Emendamento nr 15989, presentato dal gruppo consiliare “Io Novara”.

Considerato che, stante il perdurare del periodo di stagnazione economica, il welfare cittadino risente sempre più di una preoccupante crescita di richiesta di assistenza da parte delle famiglie particolarmente colpita dalla crisi economica.

Che il bilancio di previsione 2019 prevede uno stanziamento complessivo che potrebbe ancora apparire insufficiente nel corso dell'anno, proprio per le attività a sostegno delle famiglie che si devono prendere cura di persone diversamente abili in periodo di crisi.

Che appare pertanto opportuno procedere ad incrementare le risorse disponibili a sostegno delle famiglie che si prendono cura di persone disabili.

Che appare altresì possibile intervenire nella copertura della maggiore eventuale spesa senza l'introduzione di nuove e maggiori entrate, ovvero con un'ottimizzazione delle altre spese inserite a bilancio.

Propone il seguente emendamento al bilancio di previsione 2019: incrementare di € 10.000 lo stanziamento di spesa per trasferimenti alle famiglie, ridurre di € 10.000 lo stanziamento di spesa per utenze generali.

Il presente mandamento rispetta il principio di pareggio di bilancio.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Il parere della Giunta e del servizio?

(Escono i consiglieri Iacopino, Impaloni e Ballarè – presenti n. 26)

Dott. DAGLIA. La Giunta Comunale propone di accogliere l'emendamento. L'accoglimento dell'emendamento comporta una diversa allocazione della spesa corrente, del titolo I. Non viene modificato l'equilibrio di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE ANDRETTA.

L'emendamento è stato letto dal dott. Daglia, la procedura prevede un intervento a favore e un intervento contro. Quindi, se c'è un intervento a favore, sicuramente...

Ma sull'emendamento, viene letto dal dott. Daglia, dopodiché c'è un intervento a favore e un intervento contro. Fine. Non è che il presentatore dell'emendamento lo rillustra dopo che è stato illustrato. L'ha presentato, c'è un intervento a favore, se lo vuol fare il CONSIGLIERE ANDRETTA bene, se lo vuol fare la Consigliera Colombo va bene, ma uno è. Sennò andiamo a casa alle sette, domani mattina.

Perché fortunatamente il gruppo "Io Novara" è uno solo, ma se è un emendamento presentato...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Presidente, però è come i commissari tecnici della nazionale, qui ci sono quasi quaranta altri Presidenti del Consiglio. Quindi.

PRESIDENTE. Tutti sicuramente migliori di me.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ringrazio, è un emendamento che al pari di quelli che sono stati presentati anche negli anni precedenti, ricerca una razionalizzazione della spesa, per cercare di poter fare più cose, in questo caso a favore dell'assistenza delle famiglie che devono occuparsi anche della disabilità all'interno delle stesse famiglie.

Per cui, è uno stimolo a raggiungere una miglior razionalizzazione della spesa, in questo caso delle bollette energetiche del Comune, per cercare così di poter reinvestire questa stessa somma. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Vi è un intervento contro? Sennò io metto in votazione l'emendamento. Quindi, io li nomino come emendamento nr 1, perché lei ha detto un numero lunghissimo, non me lo ricordo neanche più. Quindi, metto in votazione l'emendamento nr 1.

ACCOLTO

Emendamento prot. nr 16042

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16042, presentato dal Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa di estinzione anticipata mutui per € 600.000 e aumento degli investimenti dello sport, teleriscaldamento Pala Igor per € 600.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita per quote di CIM per € 600.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Pala Igor, impostato dall'Amministrazione precedente e finalizzato alla riduzione del costo di parte corrente delle utenze.

In conseguenza della minore estinzione anticipata mutui, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 come di seguito indicato: maggiore spesa quota capitale mutui quota ordinaria per € 45.000, riduzione della spesa corrente cultura per € 25.000, riduzione della spesa per utenze per € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, al fine di rendere disponibile il servizio di teleriscaldamento su tutta la città, si è ritenuto approfondire quale sia il sistema giuridico più corretto, a fronte di un sistema di distribuzione a rete non regolamentato, come diversamente avviene nei casi dell'acqua, del gas e delle telecomunicazioni.

È stata anche avviata una procedura di consultazione dei soggetti potenzialmente interessati ad argomentare sulla materia.

Rimane ferma l'intenzione dell'interesse della città, di un progetto integrato e non di interventi parziali.

(Rientrano i consiglieri Impaloni e Iacopino – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Qui siamo al nodo della questione. Noi presentiamo un emendamento dove andiamo ad abbattere la spesa corrente, c'era un progetto già in essere, Presidente, sul teleriscaldamento. È stato accantonato dall'Amministrazione, c'era un progetto esecutivo finanziato. Hanno approvato in Giunta anche la fattibilità del progetto.

Poi è stato accantonato, oggi ci sentiamo dire che c'è un progetto generale, quando in Commissione l'Assessore competente ci ha detto che quel progetto generale per il momento è accantonato, perché vuol dire che non se ne sta facendo niente.

Abbiamo visto dai numeri che c'è una spesa corrente, cioè le utenze, soprattutto quelle legate al riscaldamento, cioè al gas, molto alte per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento della piscina del Pala Igor e del palazzetto del ter doppio. E noi rifiutiamo questo emendamento.

E in questo Consiglio Comunale la Giunta ci dice che c'è un progetto più grande, per questo rifiutano il nostro emendamento.

Io trovo veramente l'incoerenza di questa Amministrazione, poi, nei fatti.

Guardate, questo è proprio il classico esempio. È il classico emendamento che vi mette con le spalle al muro. Io veramente, guardate qua ne va della vostra credibilità non di quella della Giunta. Ricordatevelo. Perché siete voi che bocciate l'emendamento, con il vostro voto.

Ricordatevelo.

Per quanto ci riguarda, questo è un emendamento accoglibile, che va nella direzione della spesa corrente. E le dirò di più e mi taccio, Presidente, la Corte dei Conti autorizzò questo investimento. E noi, oggi, questa Amministrazione, con una scelta politica, decide di non fare questo grosso investimento. Complimenti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliere Piantanida. Ricordo a tutti, che gli interventi sia a favore che contro, non possono superare i tre minuti.

Consigliere PIANTANIDA. Grazie Presidente. Il teleriscaldamento è sicuramente una tecnologia che ha un futuro positivo, ma deve essere un progetto che coinvolga tutta la città o almeno gran parte del suo territorio.

Quindi, limitarla sullo Sporting creerebbe un progetto limitato, fine a sé stesso e non espandibile neanche a tutto il quartiere di Santa... Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi, metto in votazione l'emendamento nr 2.

RESPINTO

Emendamento prot. nr 16051

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16051 presentato dal Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa per estinzione anticipata mutui di € 360.000, aumento degli investimenti per realizzazione opere nel settore verde per € 360.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota CIM per € 360.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per la realizzazione di un'area giochi per portatori di handicap nel Parco del Valentino, come previsto nella missione 12.02 del DUP e in altri parchi periferici della città.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata mutui si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 come di seguito: maggiore spesa quota capitale mutui, quota ordinaria per € 25.000; riduzione della spesa corrente nel settore cultura per € 25.000.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. La risposta non è ovviamente compatibile con quello che è stato richiesto, perché non si toglievano risorse dai servizi sociali ad altre opere ma si cercava di mantenere fede al DUP che questa maggioranza ha votato, dove ha scritto nero su bianco che quest'anno avrebbe realizzato un'area giochi per ragazzi o bambini con portatori con disabilità all'interno del Parco del Valentino.

Sarebbe stato più utile piuttosto rimodulare insieme l'emendamento, ridurlo secondo la spesa prevista, ma sicuramente questa risposta dimostra che quanto avete scritto nel DUP non trova conferma e nessun riscontro all'interno poi del bilancio. E questo stona un po', alla luce del fatto che il DUP è un allegato propedeutico del bilancio.

Quindi, noi stavamo cercando di dare gambe esattamente a quello che avete scritto voi. Grazie.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Questa Amministrazione ha fatto una scelta chiara, di utilizzare le quote di alienazione del CIM per ridurre l'indebitamento. Questo permetterà di liberare risorse correnti, gli interessi dei mutui per aumentare gli interventi che vanno a sostenere i bisogni dei nostri concittadini finanziati con la spesa corrente.

La realizzazione di aree all'interno dei parchi per portatori di handicap è auspicabile, sicuramente.

L'affidamento ad ASSA delle cure delle aree verdi dovrebbe avere anche questo obiettivo, come giustamente riportato nel DUP ed estendibile a più aree, in modo strutturale e non soltanto al Parco del Valentino.

Per questo motivo respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi io metto in votazione l'emendamento nr 3.

RESPINTO

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento nr 3 al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 4.

Emendamento prot. nr 16060

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16060 presentato dal Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa per estinzione anticipata mutui per € 50.000, aumento investimenti per ripristino case dell'acqua nel settore servizio idrico integrato per € 50.000.

Si richiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota CIM per € 50.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per il ripristino della funzionalità delle case dell'acqua, realizzate dalla precedente Amministrazione e particolarmente apprezzata dai cittadini, oggi abbandonate e non più funzionanti.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata di mutui si richiede di variare il bilancio corrente 19-20 e 21 come di seguito: maggiore spesa quota capitale mutui di € 5.000, riduzione della spesa corrente nel settore cultura di € 5.000.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il ripristino delle strutture case dell'acqua è già previsto con oneri a carico della società Acqua Novara VCO spa, come evidenziato dalla società stessa in sede di Commissione Consiliare.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Buon pomeriggio. Questo emendamento nasce dalla questione relativa al fatto che bisogna andare sempre e maggiormente verso la costituzione di un comune plastic free.

Nasce proprio perché più case dell'acqua vengono reinstallate e rese funzionanti, prima c'erano poi di fatto non sono state più utilizzate per ragioni che non stiamo qui ad analizzare. Però, queste case dell'acqua, quando è venuta Acqua Novara VCO a raccontare il loro bilancio, ci hanno dato proprio dei numeri interessantissimi rispetto al risparmio del numero delle bottiglie di

plastica ed al numero anche di CO2 risparmiata.

Ecco perché noi volevamo rafforzare questo esperimento, che deve diventare non più un esperimento ma un'azione strutturale.

Quindi, abbiamo cercato di fare in modo di dare più gambe e fare in modo che questo Comune vada rispetto a tutta un'economia circolare e un'economia verde, in quella direzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Intervento contro? Prego CONSIGLIERE ANDRETTA.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non è maggioranza o opposizione, è favore o contro.

Voci in aula

PRESIDENTE. Io, invece, sa cosa le dico? Che è talmente voglioso da parte di tutti, sia della maggioranza che dalla parte della minoranza di dire che sono contro quell'emendamento, che c'è una gran voglia di dire contro da parte di tutti. Quello sto pensando.

Però, adesso io voglio capire, siccome io non ho la scaletta di chi deve intervenire a fare gli interventi contro o a favore, il CONSIGLIERE ANDRETTA ha alzato la mano, alza la mano anche il Consigliere Strozzi, delle due, l'una. L'intervento contro, è uno.

Ma io cosa devo fare? Se mi chiedono in due di intervenire, si mettessero d'accordo.

Ma non è che funziona così, CONSIGLIERE PIROVANO, perché io sono uno, se guardo a sinistra non guardo a destra, se guardo a destra non guardo sinistra, il primo che alza la mano gli do la parola, poi lo vuol fare un altro. Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Il CONSIGLIERE ANDRETTA non ha mai aderito alla maggioranza. Quindi, se esprime un parere contrario, non lo ritengo opportuno, perché è la maggioranza che esprime un parere contrario. Se vuole esprimere un parere personale, lo può fare lui, ma non può parlare a nome della maggioranza. Siamo noi che esprimiamo un parere contrario. Perché CONSIGLIERE ANDRETTA non ha mai aderito a questa maggioranza.

Che poi lui vota favorevolmente, è una questione sua personale, ma non può assolutamente sostituirsi alla maggioranza. Non si può sostituire alla maggioranza, perché siamo noi che prendiamo questa decisione.

PRESIDENTE. Facciamo così CONSIGLIERE ANDRETTA, siccome io non scelgo, però credimi non è semplice, non è sicuramente semplice.

Se io devo scegliere sull'ordine dei lavori o sul fatto personale, mi consenta, e sa chi lo diceva, di non scegliere né una né l'altra cosa, ma scelgo di decidere io.

Io condivido l'intervento contro.

Quindi, siccome ritengo giusto e condivido il pensiero comunque del Consigliere Strozzi, perché comunque da quando io sono qua dentro, e non è qualche giorno ma è qualche anno, mi è sempre capitato che l'intervento a favore lo facesse la parte proponente e l'intervento contro lo facesse la parte...

Ho detto, che mi è sempre apparso che fosse così. Perché è la maggioranza...

Però, le dico questo. Però, scusi, CONSIGLIERE ANDRETTA, se lei fa l'intervento contro, lo fa lei, a nome suo.

La allora, vuol dire che l'intervento contro, lo possono fare tutti i Consiglieri.

Ma non funziona così.

Dica, CONSIGLIERE PIROVANO.

È previsto dal regolamento, dai. Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Mi scusi, Presidente, sull'ordine dei lavori intervengo per dire una cosa. Quando lei chiede chi è favorevole o chi è contrario, non è che c'è un ordine predefinito chi è favorevole, o chi è il contrario o la maggioranza deve intervenire. Possono anche intervenire due di maggioranza, uno a favore e uno contro, o uno di minoranza. Perché, allora, bisognava fare la scaletta prima di questo Consiglio Comunale e si stabiliva che interveniva sugli emendamenti.

Nel momento in cui lei chiede, in maniera generica, chi è contrario, chi alza la mano per prima, interviene. Abbia pazienza. Altrimenti, sospendiamo e stabiliamo chi deve intervenire per i prossimi emendamenti.

PRESIDENTE. Il regolamento prevede un intervento a favore e uno contro.

Voci in aula

PRESIDENTE. Io non do la parola, io sospendo cinque minuti. Voglio i capigruppo.

La seduta è sospesa alle ore 16,20

La seduta riprende alle ore 16,35

(Esce la consigliera Vigotti – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Se prendiamo posto in aula, magari ricominciamo. Ci accomodiamo? Quando i Consiglieri si accomoderanno in aula, riaprirò la seduta e le darò la parola. Prego **CONSIGLIERA PALADINI** sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERA PALADINI. Solo una domanda. Siccome stamattina ha giustificato mi pare solo l'Assessore Paganini, volevo sapere, ci sono altre giustificati per il pomeriggio della Giunta? Perché stiamo affrontando il bilancio e volevo sapere se c'erano altri giustificati, per favore.

PRESIDENTE. Gli assessori giustificati sono coloro i quali io ho nominato stamattina.

CONSIGLIERA PALADINI. Quindi, Paganini e basta. La ringrazio.

PRESIDENTE. Eravamo rimasti all'emendamento nr 4 e serve l'intervento contro. Quindi, la mia domanda è: l'intervento contro questo emendamento, chi lo fa? Prego **CONSIGLIERE ANDRETTA**.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Specificando sin d'ora che questo intervento, ovviamente, dopo l'accertamento procedurale e regolamentare che è stato fatto durante la conferenza dei capigruppo, non può e tantomeno voleva essere fatto a nome della maggioranza. Ma voleva essere fatto semplicemente sul diritto di espressione di ciascun gruppo di poter comunicare l'intenzione del voto.

In questa fattispecie volevo in particolar modo specificare, che da sempre il nostro gruppo consiliare ha ritenuto molto utile il poter utilizzare l'entrata derivante dall'alienazione delle quote del CIM, direttamente alla riduzione del debito.

È vero che c'era la possibilità, c'era la deroga da parte dell'Onorevole Corte dei Conti per intervenire sul teleriscaldamento, e infatti in quell'occasione questo gruppo si è astenuto. Ma adesso che entrano in discussione altri emendamenti che prevedono l'utilizzo addirittura per spese correnti di quello che rappresenta un nostro tesoretto, da poter adoperare per la riduzione

dell'indebitamento, il nostro voto non può essere che contrario e lo sarà anche per gli emendamenti successivi. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Lanzo – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi, io metto in votazione l'emendamento nr 4.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 5.

(Rientra il consigliere Lanzo – presenti n. 28)

Emendamento prot. nr 16076

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16076 presentato dal Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono: riduzione di spesa per estinzione anticipata mutui per € 600.000, aumento degli investimenti sul patrimonio comunale per € 600.000, per la manutenzione straordinaria del mercato all'ingrosso.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota di CIM per € 600.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per la manutenzione straordinaria dell'edificio dedicato al mercato all'ingrosso.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata dei mutui, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21, con una maggiore spesa per quota capitale mutui di € 45.000, una riduzione della spesa corrente settore cultura di € 25.000 e una riduzione della spesa per utenze di € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi dalla cessione delle quote di partecipazione in CIM spa alla riduzione dell'indebitamento al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Inoltre, si evidenzia che all'attenzione dell'Amministrazione la possibile riallocazione del mercato in un'altra struttura.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Questo emendamento è assolutamente fondamentale rispetto alle priorità che si era imposta questa Amministrazione. E francamente questa risposta è troppo ancora farraginoso nel dire che c'è la possibilità di un eventuale spostamento. Che adesso mi diranno che è legato al fatto che la Regione, ma non c'entra assolutamente niente, tanto è vero che il bene non è neanche inserito nel piano delle alienazioni.

Sta di fatto, che oggi una parte del mercato ortofrutticolo è chiusa, una parte degli operatori non può lavorare e in più, non hanno le convenzioni per cui sono tutti abusivi, proprio perché non c'è l'agibilità.

Detto questo, ci sarebbe un senso di responsabilità per affrontare il tema.

Mi pare che non ci sia, non ci sia questa attenzione, per cui la prossima volta, quando in campagna elettorale passerete il tempo al mercato all'ingrosso, abbiate almeno il buon gusto di non promettere opere mirabolanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Ribadiamo che le quote di alienazione del CIM, saranno utilizzate per ridurre l'indebitamento e liberare risorse per sostenere il bisogno dei cittadini.

Osserviamo inoltre, che a continuare a investire risorse per una struttura che ormai è sovradimensionata rispetto al numero di operatori, continuando a tamponare i problemi di un immobile obsoleto e una strada quanto prima di abbandonare. Meglio insediare il mercato all'ingrosso in un'altra struttura, in una zona meglio accessibile.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 5.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 6.

Emendamento prot. nr 16086

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16086 presentato dal Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono la riduzione di spesa per estinzione anticipata mutui per € 600.000, l'aumento degli investimenti sulla mobilità sostenibile per € 600.000.

Si richiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota CIM, per € 600.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per potenziare la mobilità sostenibile della città, mediante acquisto e posa di stalli porta biciclette in tutte le strade principali della città, nonché l'attivazione di un sistema di noleggio di biciclette elettriche e monopattini elettrici.

Di conseguenza alla minore estinzione anticipata dei mutui, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa quota capitale mutui di € 45.000, una riduzione della spesa corrente settore cultura di € 25.000 e una riduzione della spesa per utenze di € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM spa, alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie. Intervengo a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Questo emendamento nasce dal fatto, che è in vigore un regolamento di Polizia Urbana e uno degli articoli che più ha fatto discutere tra i vari, rispetto a quel regolamento, è proprio quello del fatto che vengono sanzionati coloro che legano le bici al palo.

Posto che il regolamento di Polizia Urbana, mi spiace che non ci sia l'Assessore competente, perché magari voleva raccontarci qualcosa.

Nel momento in cui si fanno dei regolamenti di questo tipo, bisogna porre dei correttivi. Nel senso che, se si immagina che questa città debba diventare una città sempre più verde e sempre più pulita, dal punto di vista anche degli scarichi eccetera, bisogna fare in modo che si mettano delle risorse a sostegno di questa iniziativa e a sostegno di questa visione.

Prendiamo atto che forse questa visione è così, semplicemente espressa nel DUP ma poi non ha gambe per funzionare, visto che mi sembra di capire che non siate d'accordo su questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Sulle quote di alienazione CIM, vale quanto detto precedentemente. Per quanto riguarda gli stalli per le biciclette, l'Amministrazione ha già acquistato 108 cavalletti a lunga sosta, di cui ne ha posizionati ad ora 65 e ne rimangono da posizionare 43.

Di conseguenza, gran parte di quelli sostituiti, vengono riposizionati da altre parti.

Crediamo sia auspicabile che vengano definitivamente rimossi gli stalli abbandonati dai bike-sharing, che creano un'immagine di abbandono. Ce l'abbiamo anche qua sotto, ereditati dall'Amministrazione Ballarè.

Sistemato tutto ciò, potrà essere riproposto il tema di noleggio bici e monopattini elettrici.

Pertanto, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io mi permetto di suggerire all'aula, che non tutti hanno una laurea in ingegneria o in lingue straniere, quindi, magari, se qualcuno sbaglia un congiuntivo o una pronuncia in inglese, è poco carino, da qualunque parte venga dal Consiglio Comunale, il correggere ciò che è stato detto. Metto in votazione l'emendamento nr 6.

RESPINTO

Emendamento prot. nr 16096

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16096 presentato dal gruppo Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono una riduzione di spesa per estinzione anticipata mutui per € 600.000, un aumento di investimenti sulla mobilità sostenibile per € 600.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota di CIM, per € 600.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per iniziare a progettare ed impostare la pedonalizzazione della Piazza dei Martiri della Libertà.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata mutui, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale mutui di € 45.000, una riduzione della spesa corrente settore cultura di € 25.000, una riduzione delle spese per utenze di € 20.000.

Il parere della Giunta: la Giunta propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi dalla cessione delle quote di partecipazione in CIM spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere i risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Inoltre, si sta valutando di utilizzare per gli interventi proposti, le risorse derivanti dai risparmi di spesa che saranno ottenuti sulle opere finanziate dai fondi POR-FESR asse 6, contributi dell'Unione Europea.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Anche qui, noi presentiamo un emendamento che va nella direzione di pedonalizzazione di Piazza Martiri, troviamo le risorse e qui sono risorse certe, abbiamo visto e continuiamo a leggere, ogni tanto esce qualche articolo che prende la prima pagina dei giornali locali, dove si annuncia la pedonalizzazione di Piazza Martiri.

Poi, nel momento in cui noi proponiamo un intervento concreto per pedonalizzare Piazza dei Martiri, bocciate l'emendamento.

Nel bilancio di previsione, nelle opere pubbliche, l'Assessore competente non ci ha presentato questo progetto, per cui immaginiamo che in previsione, nel 2019 quantomeno non è in calendario la pedonalizzazione di Piazza Martiri.

Io non lo so, nel 2021 si vede che faremo tutti i lavori per promettere. Sarà un cantiere unico questa città. Perché tutto si farà due mesi prima delle elezioni.

Assolutamente, Presidente, noi rivendichiamo, perché l'inquinamento, lo diceva prima la collega Vigotti nel suo intervento, è uno dei problemi cardini di questa città. Questa città è una delle città più inquinate di Europa, i dati ci dicono questo. Tutta quest'aria e noi facciamo parte della Pianura Padana, perciò facciamo parte di questa cappa. E sappiamo tutti che altre città importanti, come Milano, Torino, le grosse città stanno facendo interventi molto importanti sulla viabilità. In questi giorni è partita l'area B a Milano e invece noi non riusciamo a pedonalizzare neanche la Piazza più importante che abbiamo in centro.

Presidente, io non so veramente, non sappiamo più cosa fare. Più che proporre e trovare le risorse per fare gli interventi, noi cerchiamo di essere costruttivi nei confronti della città. Però, vediamo che dall'altra parte ci sono tutte persone che fanno tutto e che soprattutto negli anni passati, quando amministravano loro, prima di noi, hanno fatto tutto bene e i risultati oggi si vedono tutti. Infatti, siamo in questa situazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliere Collodel.

Consigliere COLLODEL. Buongiorno a tutti. Non è questione di non voler fare le cose. È che per quanto riguarda le quote di alienazione del CIM, sapete benissimo come sono state destinate. Quindi, l'utilizzo per il momento è diverso.

Per quanto riguarda, invece, la pedonalizzazione di Piazza Martiri, tutta la maggioranza è d'accordo su questo.

Di conseguenza, è assolutamente auspicabile e necessario ricercare le risorse per poter adempiere a questo.

Mi auspico che le risorse arrivino attraverso i risparmi di spesa oppure, come tra l'altro questa Amministrazione sta ben facendo, attraverso risorse di privati.

Per questo, l'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 7.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 8.

Emendamento prot. nr 16102

Dott. DAGLIA. Grazie. Emendamento nr 16102, presentato dal Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono di ridurre la spesa per l'estinzione anticipata mutui per € 600.000, aumento di investimenti sulle strade per € 600.000.

Si chiede di utilizzare l'entrata proveniente dalla vendita della quota CIM, per € 600.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato di mutui, per il rifacimento di Piazza Cavour.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata dei mutui si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale mutui di € 45.000, una riduzione della spesa corrente settore cultura di € 25.000 e una riduzione della spesa per utenze di € 20.000.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini. Inoltre, si evidenzia che l'opera di rifacimento di Piazza Cavour è in fase di valutazione progettuale nell'ambito delle risorse già stanziare nel bilancio investimenti, come da piano delle opere pubbliche.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Intanto, oggi il ritornello che i Consiglieri che votano contro ai nostri emendamenti, è sempre lo stesso.

Abbiamo deciso di destinare le risorse della vendita delle quote del CIM per la riduzione del debito.

Non è del tutto vero, però, mi dispiace dirlo. Perché una parte di quelle risorse, in particolare € 470.000, la Giunta, io dico anche giustamente, ha deciso di destinarle alla vulnerabilità sismica delle scuole.

Per cui, è stata una scelta politica di stanziare solo una parte e non tutta la cifra.

Per cui, oggi voi state continuando a dire una falsità. Perché voi dovete dire, noi destiniamo una parte della cifra...

Presidente, lei mi dovrebbe tutelare quando io intervento. Però, vedo che non lo fa mai. Io aspetto le sue considerazioni.

PRESIDENTE. Vada avanti, CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora, dico, a mio avviso, nel momento in cui si dice che la cifra viene destinata, bisogna dire che una parte della cifra viene destinata perché la Giunta ha deciso di destinare un'altra parte, un 10% di quella cifra, per fare un'opera, che io trovo giusto. Che io condivido.

Questo, perciò, non vuol dire che la cifra era obbligatoriamente destinata alla riduzione del debito. È una scelta politica.

Per cui, noi crediamo che, visto che parliamo di quasi € 5.000.000, un'altra piccola cifra di € 600.000, avevamo anche individuato come coprire la spesa corrente rispetto agli investimenti, si poteva destinare per fare delle opere che noi riteniamo importanti. Non dico tutte, Silvana, però almeno un'opera si poteva decidere di farla.

Io faccio il mio intervento, poi ci sarà l'intervento contro. A mio avviso, questa di Piazza Cavour è un'opera assolutamente essenziale. Anche qui, sono tre anni che amministrare, perciò non potete dire che è colpa di quelli che c'erano prima. E in tre anni la situazione di quella strada è sicuramente addirittura peggiorata, è impraticabile, abbiamo visto il manto stradale, che ormai ci sono delle buche che fanno dei danni oltretutto alle macchine, Presidente, e voi ci bocciate l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Rossano, ti tralascio il ritornello, visto che il ritornello ti ha un po' stufato, perché queste quote del CIM mi ricordano un po' un vecchio film di Totò, dove avevano in mano L. 10.000 e continuavano a farle girare ma erano sempre le stesse. Era un esempio, come per dire, con gli stessi soldi, si vogliono fare...

Quindi, facciamo un intervento congiunto, a due, a tre? Come lo vogliamo fare?

Però, vogliono rispetto, ma non lo danno mai. È una cosa incredibile. Già io mi perdo, faccio fatica a leggere. È una cosa incredibile.

Comunque, tornando al tema dell'emendamento, la sistemazione di Piazza Cavour, dopo anni di inerzia, è certamente indispensabile, a tal punto, che è in fase di realizzazione il progetto da finanziare con le risorse del piano delle opere pubbliche.

Quindi, emendamento inutile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 8.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 9.

Emendamento prot. nr 16107

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16107, presentato dal gruppo Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono di ridurre la spesa per estinzione anticipata mutui per € 100.000 e di aumento degli investimenti sugli edifici di proprietà per € 100.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita delle quote di CIM, per € 100.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune, mediante il rimborso anticipato dei mutui in essere, per il ripristino della sicurezza e della viabilità pedonale, nel lato del muro della sede della Procura della Repubblica, in baluardo a La Marmora.

In conseguenza della minore estinzione anticipata, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale mutui di € 7.500 e una riduzione della spesa corrente nel settore cultura, per € 7.500.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale propone di non accogliere l'emendamento in quanto l'intervento risulta di competenza della Procura, da realizzare con finanziamento statale. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Presidente, avevo presentato un'interrogazione su questo tema, più di un anno fa. Più o meno la risposta che mi venne data, fu la stessa che oggi la Giunta sta dando alla risposta di questo emendamento, con un particolare, però, che quel tratto di marciapiede, è un tratto di marciapiede molto trafficato, che è chiuso, è transennato, per cui lì ci sono diversi istituti scolastici, stiamo parlando di un punto dove si trova di fronte a un istituto superiore, vicino all'università, c'è una fermata dell'autobus poco più avanti e così via.

Di fatto, io se volete ho le foto di ragazzi che nell'orario di punta camminano in mezzo alle macchine perché non possono transitare sul marciapiede. È un rischio.

Io mi auguro veramente con tutto il cuore che non succeda mai niente. Però, non si può dire che, il muro sarà anche della Procura o della Questura, ma il marciapiede è del Comune, ed è il marciapiede che è inutilizzato, non il muro.

Allora, siccome è passato più di un anno, Silvana, da quando io ho segnalato questa cosa e non si può pensare che questa situazione vada avanti per altri anni, bisogna intervenire.

E qui era un po' la sollecitazione che noi facevamo nei confronti dell'Amministrazione. Si fa in urgenza, per mettere in sicurezza quella struttura, si fa il lavoro, poi si addebita. Poi, magari, chi farà l'intervento contro ci dirà come si può recuperare le risorse. Ma a un certo punto è una

questione anche di sicurezza per i nostri ragazzi.

Io su questo tema avevo già fatto un'interrogazione e ci tengo a ribadirlo: noi non stiamo mettendo in discussione il muro ma il marciapiede. E il marciapiede oggi è inutilizzato.

E questo non va bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Pasquini. Se lei vuole fare un intervento contro, CONSIGLIERA PALADINI, essendo un emendamento del PD, secondo me, lei l'intervento contro lo farà votando difformemente dal suo gruppo.

Se poi, voi, oggi, pensate di mettermi in difficoltà con questi giochetti, lei non è in linea con il suo gruppo su questo emendamento, lo dichiarerò e voterà difformemente.

L'intervento contro l'ha chiesto il Consigliere Pasquini. Prego Consigliere.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. L'emendamento che abbiamo tutti letto, mi sembra che parlava del muro, non del marciapiede. La responsabilità della sistemazione del muro del baluardo La Marmora, angolo via Perrone, in virtù di una norma del 2014, pure essendo l'edificio di proprietà del Comune di Novara, è dell'Agenzia del Demanio.

Nel 2017 la Procura aveva già comunicato il problema alla Corte di Appello di Torino. Oltre al costo per la messa in sicurezza, che era stato stimato di circa € 60.000, auspichiamo anche noi che il problema venga risolto. Ma l'emendamento, essendo il tema di competenza non del Comune, è da respingere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io metto in votazione l'emendamento nr 9.

Io ho detto, che se lei vuole fare una dichiarazione che vota in difformità dal suo gruppo, la può fare. CONSIGLIERA PALADINI, chiedo un attimo una cortesia, io le voglio bene, sono tanti anni che siamo qua insieme, non sta facendo una bella figura.

Prima dice che vuol fare l'intervento contro, poi vuole fare la dichiarazione... Siccome non le ho dato la parola, adesso vota a favore di ciò che prima voleva fare un intervento contro, perché non le ho dato la parola.

Allora, vuole fare una dichiarazione che vota in difformità dal suo gruppo? Le do parola. Sennò, andiamo avanti.

Vuole fare una dichiarazione in difformità dal suo gruppo? Non la vuol fare. Quindi, voterà favorevolmente. Perfetto. Votiamo.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 10.

Emendamento prot. nr 16113

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo nr 16113, presentato dal gruppo Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento.

Oggetto: pista ciclabile via Bilieri Carducci, per € 150.000, cambio fonte di finanziamento da alienazioni a proventi vendita quote CIM.

Le variazioni sono: una minore entrata da alienazioni patrimoniali per € 150.000, una riduzione di spesa per estinzione anticipata mutui di € 150.000. In conseguenza alla minore estinzione anticipata mutui, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale ordinaria di € 11.250 e una riduzione della spesa corrente del settore cultura per € 11.250.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi dalla cessione delle quote di

partecipazione in CIM spa, alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrette e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Qualora le risorse provenienti dalla cessione delle quote azionarie di CIM spa fossero superiori all'importo stimato in bilancio, si provvederà a dare priorità al finanziamento dell'intervento proposto.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Premesso che solo una parte di quei proventi del CIM è già stata destinata agli studi di vulnerabilità sismica per le scuole, ed è una scelta assolutamente corretta, che condividiamo, quindi, si può togliere una parte delle quote presunte e destinarle ad altri capitoli, noi proponiamo un cambio di fonte di finanziamento, dalle alienazioni, che non sono certe, a soldi praticamente certi, che sono quelli provenienti dalle quote CIM.

Questo, perché immaginiamo, come è detto prima, nell'altro emendamento, che andare verso una viabilità il più possibile su due ruote, il più possibile noi pensavamo anche elettrica, però non avete accettato la proposta, il più possibile verde, può essere di vantaggio per tutti quanti. Grazie.

(Rientrano il Sindaco ed il consigliere Ballarè – escono i consiglieri Pasquini e Impaloni – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Marnati.

Consigliere MARNATI. Grazie. E' inutile ricordare qual è la strategia sul CIM di questa Amministrazione e quindi stiamo cercando, dopo anni in cui poco o niente è stato fatto, di muoversi concretamente sul tema delle piste ciclabili, in città. Prova ne è, che si sta completando, è in corso d'opera quella di via Galileo Galilei, che presto verrà completata.

Quindi, accogliamo con favore l'intenzione della Giunta di valutare eventuale surplus di alienazione delle quote CIM, ma non possiamo in questo momento valutare positivamente l'emendamento così come è proposto.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 10.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 11.

Emendamento prot. nr 16126

Dott. DAGLIA. Grazie. Emendamento nr 16126, presentato dal gruppo Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono la riduzione della spesa per l'estinzione anticipata mutui per € 600.000, l'aumento degli investimenti patrimonio per € 60.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita delle quote CIM per € 600.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per manutenzione straordinaria delle ex sedi di quartiere.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata mutui, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa e quota capitale ordinaria di € 45.000, una riduzione della spesa corrente settore cultura, di € 25.000, una riduzione della spesa per utenze di € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione di CIM spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere il risparmio di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Inoltre, non si rileva la necessità di manutenzione straordinaria dell'immobile in oggetto, rispetto ad altre priorità.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Poi, se mi dite dove avete deciso di destinare i proventi di CIM spa, perché non ho ancora capito.

A parte questa battuta, mi sembra più importante la seconda parte della risposta. Si è deciso che non era una delle priorità investire nelle sedi di quartiere.

Credo che sia un bruttissimo segnale. Anzi, chiederò una risposta scritta che resta agli atti ed è un fatto veramente molto, molto grave, visto che le sedi di quartiere periferiche sono uno dei pochi luoghi di incontro rimasti a canone calmierato all'interno di questa città, sennò bisogna andare solo a regime privato.

Non è un giochino Sindaco, sono cose importanti. Avete fatto un bando poche settimane fa.

Visto che lei viene da un partito, sa benissimo qual è il ruolo della partecipazione e del confronto e quelle sedi sono luoghi di partecipazione e di confronto di destra e sinistra, di associazioni di anziani che ballano, di quelli che giocano alla tombola e tanto altro.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Signor Sindaco, però non si può intervenire e lo dico al Sindaco e lo dico a tutti e lo ripeto e sono stufo di ripeterlo. Prego CONSIGLIERA PALADINI, concluda nei tre minuti, che andiamo avanti.

CONSIGLIERA PALADINI. Per cui, questi luoghi sono fondamentali e questo è uno dei punti per cui questo bilancio, secondo noi, come abbiamo detto questa stamattina, non ha uno spirito, un'anima per i novaresi, nonostante quello che voi dite come sloga, prima i novaresi. Ma questa è la dimostrazione che lì, i luoghi di ritrovo dei novaresi, sono ammalorati, sono senza servizi, alcuni sono sporchi, hanno i vetri rotti, le maniglie divelte e non hanno neanche più i sistemi di vigilanza perché hanno subito gravi furti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Prego Consigliere Marnati.

Consigliere MARNATI. Per la felicità del capogruppo del PD, cinque anni non avete sistemato una sede di quartiere. E sul CIM...

PRESIDENTE. CONSIGLIERE PIROVANO e CONSIGLIERA PALADINI, lo stesso discorso che ho fatto prima al Sindaco, vale anche per voi.

Consigliere MARNATI. Ecco, esatto, mantenete il rispetto anche per noi. E crediamo, altresì, che l'ex sedi di quartieri non è un brutto segnale, quanto detto da Paladini, già di fatto utilizzate da varie associazioni, alcune dei quali hanno provveduto già anche ad una parziale sistemazione e siano certamente meno prioritarie di manutenzione ovviamente straordinaria rispetto ad altri edifici comunali, la cui manutenzione è prevista nel piano delle opere pubbliche.

Quindi, il vostro emendamento, è respinto.

Voci in aula

PRESIDENTE. Facciamo così: quando avete finito, me lo dite e così ricominciamo. Perché se io continuo ad intervenire, poi non voglio fare il professore. Quando avete finito di divertirvi, me lo dite e ricominciamo a fare le cose fatte per bene. Cortesemente, possiamo andare avanti? Votiamo.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 12.

Emendamento prot. nr 16140

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo nr 16140, presentato dal gruppo Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono la riduzione delle spese per l'estinzione anticipata di € 600.000, aumento da investimenti patrimonio di € 600.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota CIM per € 600.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per la costruzione di nuovi loculi presso il Cimitero di Pernate.

In conseguenza della minore estinzione anticipata del mutuo, si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale ordinaria per € 45.000, con una riduzione della spesa corrente del settore cultura per € 25.000, una riduzione della spesa per utenze per € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione della quota di partecipazione in CIM Spa alla riduzione dell'indebitamento al fine di ottenere un risparmio di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Inoltre, si rileva che il servizio Cimiteri ha evidenziato come non sia necessaria la realizzazione di nuovi loculi, da un lato tenuto conto del crescente numero di cremazioni e dall'altro tenuto conto che, come risulta dalle analisi svolte per l'elaborazione del nuovo piano cimiteriale di prossima adozione, il turnover dei loculi cimiteriali è assicurato dal numero degli stessi attualmente disponibili.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Intanto annuncio già che faremo un'interrogazione per sapere quanti posti ci sono, perché a me risulta che non ci sono più loculi disponibili. Ma poi questo lo andremo a vedere in un secondo momento.

Faccio presente, Presidente, che negli ultimi tre anni nulla è stato fatto per quanto riguarda la manutenzione e la ristrutturazione, la messa in sicurezza del Cimitero di Pernate. Interventi strutturali non ne sono stati fatti.

Per cui, siccome siamo in emergenza e molti pernatesi devono portare i propri cari o nel Cimitero cittadino o in altri Cimiteri dei paesi vicini, io credo che una pianificazione per la realizzazione di nuovi loculi sia assolutamente indispensabile.

Per questo motivo noi ribadiamo che questo emendamento sia assolutamente un emendamento accettabile, che va nella direzione di una visione per i prossimi anni. Perché altrimenti creeremo dei grossi disagi a chi vive nella frazione di Pernate.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Picozzi, intervento contro.

Consigliere PICOZZI. È ovvio, che prima di concretizzare la costruzione di nuovi loculi, sia necessaria la realizzazione di un nuovo piano cimiteriale che realizzi un monitoraggio e faccia una proiezione dei bisogni nei Cimiteri.

Apprendiamo che tale piano è di prossima adozione, auspichiamo in tempi veloci, in modo da poter valutare con i fatti la reale situazione.

Per cui, a fronte di questo, è improponibile adesso un impegno come quello previsto dall'emendamento, quindi lo respingeremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi, metto in votazione l'emendamento nr 12.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 13.

Emendamento prot. nr 16230

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16230 presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento.

Oggetto: agibilità alloggi ERP di gestione comunale, per € 250.000, cambio fonte di finanziamento da alienazioni a proventi, vendita quote CIM.

Le variazioni sono: minore entrate da alienazioni patrimoniali per € 250.000, riduzione della spesa per estinzione anticipata mutui per € 250.000.

In conseguenza della minore estinzione anticipata mutui si richiede di variare il bilancio di parte corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale mutuo e ordinaria di € 25.000 e una riduzione della spesa corrente nel settore cultura per € 25.000.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, in quanto l'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM Spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

PRESIDENTE. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. L'ho detto oggi nel mio intervento, questo emendamento è fondamentale per il rinnovo della convenzione, per garantire un rapporto più proficuo tra il Comune e l'ente gestore, cioè l'ATC soprattutto per mettere in sicurezza anche i cittadini, perché negli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Novara manca l'agibilità.

È assolutamente necessario provvedere. Era già stato finanziato in passato con l'alienazione nello scorso bilancio e quindi non si è provveduto. E noi abbiamo a cuore che quegli immobili trovino una risoluzione, per cui chiediamo di variare la forma di finanziamento. Grazie.

(Rientra il Sindaco ed esce il consigliere Zampogna – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Intervento contro? Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Ricordiamo, che comunque nel piano delle opere pubbliche sono previsti oltre i € 250.000 richiamati dall'emendamento, anche € 200.000 di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP e che ATC non sta certo brillando per essere buoni, negli

investimenti a fronte delle risorse che sono già state trasferite a loro dal Comune negli anni scorsi. Per cui, l'emendamento è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 14.

Emendamento prot. nr 16249

Dott. Daglia

Grazie. Emendamento nr 16249 presentato del gruppo Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento.

Oggetto: impianti sportivi, manutenzione straordinaria per € 370.000. cambio fonte di finanziamento da alienazioni a proventi vendita quote CIM.

La variazione è una minore entrata da alienazione patrimoniale di € 370.000. E' una riduzione della spesa per estinzione anticipata mutui di € 370.000.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata mutui, si richiede di variare il bilancio di parte corrente 19-20 e 21 con una maggiore spesa per quota capitale mutui ordinaria di € 45.000, una riduzione della spesa corrente settore cultura per € 25.000, una riduzione della spesa per utenze per € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione della quota di partecipazione in CIM SPA alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Noi abbiamo immaginato che ripristinare le attrezzature e comunque risistemare un po' le palestre delle scuole anche, per favorire quello che è uno sport di base e non solo sport di élite, in situazioni più favorevoli, in situazioni più organiche e più sicure, che abbiano anche la possibilità di offrire più attrezzature eccetera, possa essere una buona idea.

E quindi, speravamo che voi avreste potuto accogliere il nostro emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Come detto già stamattina, noi siamo per il favorire la spesa corrente e quindi le quote del CIM verranno utilizzate per abbattere l'indebitamento, volto a finanziare queste opere.

Abbiamo messo a bilancio circa € 600.000 per il ripristino delle strutture sportive, di cui € 400.000 con l'accensione di nuovi mutui, dati dal fatto che l'indebitamento è sceso.

Quindi, riteniamo che la Giunta abbia agito correttamente e respingeremo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 14.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 15.

(Rientra il consigliere Zampogna – presenti n. 30)

Emendamento prot. nr 16256

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16256, presentato dal gruppo Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono, la riduzione della spesa per estinzione anticipata mutui per € 600.000 e aumento investimenti sul patrimonio comunale, sostituzione integrale delle panchine nelle zone periferiche della città per € 600.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita delle quote CIM per € 600.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune e di altro rimborso anticipato dei mutui in essere, per la sostituzione integrale delle panchine nelle zone periferiche delle città.

In conseguenza della minore estinzione anticipata mutui si richiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con maggiore spesa quota capitale ordinaria per € 45.000, riduzione della spesa corrente della cultura per € 25.000, riduzione della spesa per utenze per € 20.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM Spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Inoltre, si evidenzia che nel bilancio corrente è già prevista, mediante affidamento all'ASSA, la manutenzione ordinaria degli arredi dei parchi pubblici.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ'. Questo emendamento mira a dare concretezza e realismo ai proclami di questa Amministrazione in merito alla riqualificazione delle periferie.

Siccome se non ci fosse stato il bando delle periferie, che peraltro poi non inciderà neanche sulle periferie visto il progetto che avete fatto, il nulla di riqualificazione è visibile nelle periferie novaresi e basta girare, non è difficile, non stiamo raccontando niente di eclatante, abbiamo pensato che magari un segno visibile poteva essere quello di mettere mano a un po' di arredo urbano e le panchine che sono momenti di relax per i cittadini e che come voi sapete bene, basta girare, sono abbastanza messe male in tutta la città e a maggior ragione in periferia, per provare a rimetterle a nuovo e a dare un senso a quanto è stato dichiarato fino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie. I cittadini penso che ogni giorno vedano l'ottimo lavoro che sta facendo ASSA, possono comunque segnalare i danneggiamenti che vengono ripristinati direi molto celermente.

Quindi, è positivo di sicuro l'affidamento che abbiamo fatto ad ASSA, che sta diventando veramente una società multiservizi per il Comune e direi che considerata la destinazione delle quote del CIM per quanto detto prima, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 15.

RESPINTO

(Esce il consigliere iacopino – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 16.

Emendamento prot. nr 16265

Dott. DAGLIA. Grazie. Emendamento nr 16265, presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: riduzione della spesa estinzione anticipata mutui per € 30.000, aumento degli investimenti sul patrimonio comunale, integrazione attrezzature sportive palestre comunali per € 30.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota CIM per € 30.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato dei mutui in essere, per integrare il centro di responsabilità 108, programma di verifica e sostituzione attrezzature sportive nelle palestre comunali.

In conseguenza della minore estinzione anticipata mutui, si chiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa e quota capitale mutuo e quote ordinarie di € 5.000 e una riduzione della spesa corrente, settore cultura di € 5.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto l'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM Spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere un risparmio di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

Inoltre, si evidenzia che nel bilancio delle spese in conto capitale è previsto uno stanziamento per acquisto di attrezzature.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Al di là dell'accoglimento o meno, vedo che davvero c'è proprio un muro chiaro rispetto alla proposta degli emendamenti che la minoranza ha fatto e che ha facoltà e anche il dovere di fare. Ognuno fa il suo mestiere.

Vi stiamo chiedendo, cioè stiamo parlando di € 5.000, non stiamo parlando di € 50.000, €5000 destinati alle attrezzature sportive delle palestre per lo sport di base. Stiamo parlando di questa cosa qua.

E allora, non poteva essere un segnale positivo quello di accogliere la richiesta di € 5.000? No. Va bene.

Abbiamo capito che è no, però fatelo. Però, tra un po' andiamo a vedere in che stato sono le palestre delle scuole...

Guardi, le provinciali lascia perdere che sono un disastro, è inutile che fai tanto. Già lo sappiamo.

Adesso vediamo quanti soldi metterete sulle strade provinciali, ma magari evitiamo di mischiare i discorsi, perché poi quando li mischiamo in Provincia, ci dite di non mischiare, però voi siete i primi a mischiare.

Allora, qui stiamo parlando di € 5.000, non stiamo parlando di € 50.000 o che.

Era un emendamento che si poteva anche tranquillamente accogliere, per fare in modo che i ragazzi delle scuole abbiano una situazione un pochettino più vivibile e con delle attrezzature un pochettino più moderne. Grazie. Anzi, € 5.000 erano troppo pochi.

(Rientra il consigliere Iacopino – Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Sulle quote di alienazione del CIM, vale quanto detto precedentemente. Il piano delle opere pubbliche prevede già € 20.000, per la verifica e la sostituzione delle attrezzature sportive nelle palestre comunali sono € 20.000, finanziati con opere di urbanizzazione. Quindi, risorse certe.

Credo per ora sufficientemente per l'intervento, ovviamente da monitorare dentro l'anno. Quindi, l'intervento è positivo.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 17.

Emendamento prot. nr 16269

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 30)

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16269, presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono di ridurre la spesa per l'estinzione anticipata mutui per € 50.000 e un aumento di investimenti sull'edilizia ERP per € 50.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita delle quote CIM per € 50.000 invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante rimborso anticipato di mutui in essere, per l'installazione di contatori per il consumo di acqua potabile.

In conseguenza della minore estinzione anticipata mutui, si richiede di variare il bilancio 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale mutui di € 5.000 e una riduzione della spesa del settore cultura di € 5.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi dalla cessione delle quote di partecipazione in CIM Spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere un risparmio di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Vede, anche questo emendamento andava incontro alle esigenze espresse della maggioranza. La stessa maggioranza che ha richiesto una Commissione specifica su questo tema, chiedendo un intervento della società Acqua Novara VCO. Acqua Novara VCO ha detto che era disponibile a posizionare i nuovi contatori ovviamente dopo che erano stati sistemati gli alloggiamenti per i contatori.

Ribadisco, questa polemica sulla dispersione dell'acqua e sul mancato controllo dell'erogazione dell'acqua, nonostante il Presidente, Amministratore delegato Gallina abbia detto che ATC paga regolarmente ad Acqua Novara VCO la fornitura d'acqua, invece sussiste, come hanno specificato i Consiglieri di maggioranza un problema all'interno delle singole utenze, i singoli alloggi, questo problema è stato sollecitato dai Consiglieri di maggioranza. Alcuni Consiglieri che sono qui in Commissione, con delle bollette chiamandole bollette pazze e denunciando gravi, gravi, gravi problemi rispetto alla erogazione del servizio.

L'unica soluzione è quella del contatore autonomo. Siamo qui a proporre un emendamento specifico per il contatore autonomo e lo state rigettando.

Questo vuol dire, che quella Commissione e quella polemica era solo sterile, per fare nuovamente propaganda ma senza contenuto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Forse, prima di decidere installare i contatori dell'acqua nelle case di edilizia popolare, certamente è una miglioria, sarebbe bene cercare di gestire le spese condominiali in maniera più trasparente e equa.

Non ci sembra affatto, che ATC stia comportandosi come un buon amministratore, fatturando ai condomini spese arretrate, non chiare e non verificabili, di migliaia di euro risalenti anche a tre anni prima, mettendo in difficoltà utenti già alle prese con mille disagi.

Per cui, crediamo sia necessario che ATC cambi il modo di operare e non si comporti solo come un esattore, oserei dire, medievale, prima di agire, per sopperire alle sue evidenti mancanze.

Quindi, l'emendamento verrà respinto.

(Esce il consigliere Brustia – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 17.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 18.

Emendamento prot. nr 16273

(Rientrano i consiglieri Nieli e Brustia – presenti n. 31)

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16273, presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: maggiore spesa per eventi sportivi, di € 45.000, riduzione della spesa corrente settore cultura per € 25.000, riduzione della spesa per utenze per € 20.000.

Si chiede di potenziare le spese per eventi sportivi in quanto volano di crescita e turismo, oltre che portatori di conoscenza della città in contesto nazionale.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene, che la finalità di valorizzazione del territorio sia realizzata mediante un mix di interventi nei settori cultura, sport e tempo libero, ai quali sono stati assegnati i rispettivi budget di spesa.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto, i rispettivi budget di spesa, quando abbiamo nella Commissione competente, con l'Assessore Chiarelli, soprattutto per quanto riguarda gli eventi sportivi, lei a bilancio aveva solo e dico solo € 35.000, ma di fatto non ha € 1, perché essendo che per gli (inc.) c'è un contratto biennale, quella cifra è destinata completamente agli (inc.).

Per il resto, non c'è € 1 da dare a chi vuole organizzare eventi in questa città.

Ne prendiamo atto, noi pensavamo di, con questo emendamento, andare incontro a quelle che sono le esigenze della città, la promozione sportiva, la promozione anche della città, perché quando si organizzano eventi di una certa importanza, che portano migliaia di persone in città, non c'è solo l'aspetto sportivo, ma c'è anche l'aspetto economico, turistico, perché è chiaro che queste persone arrivano, mangiano, visitano la città, vanno a vedere magari il nostro museo e

così via. Evidentemente, non organizzando eventi di piazza, ma neanche indor devo dire, perché ultimamente ce ne sono sempre meno, arrivano sempre meno persone e questo un po' ce ne dispiace, perché evidentemente l'Amministrazione non crede nella promozione sportiva.

Era un emendamento propositivo, era un emendamento che voleva essere assolutamente a favore e non contro, come tutti i nostri emendamenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Grazie Presidente. Probabilmente, il PD, come faceva con Ballarè, vede l'Amministrazione come settore paratie e stagni, per cui cultura e sport, non possono lavorare insieme, collaborare e integrare a vicenda le risorse.

Con questa Amministrazione non è fortunatamente così, tant'è che vi è un solo dirigente per entrambi i settori.

Quindi, spostare risorse all'interno dei servizi integranti, è inutile. L'emendamento è da respingere, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Metto in votazione l'emendamento nr 18.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 19.

Emendamento prot. nr 16280

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16280, presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento: una maggiore spesa di sostituzione personale asili nido per € 122.560, una riduzione della spesa corrente del settore cultura per € 25.000, una riduzione della spesa per utenze per € 20.000 e la riduzione della spesa per il contributo alla fondazione Castello Visconteo, per € 77.560.

Si chiede di procedere all'assunzione di nuovo personale per gli asili nido, al fine di ridurre l'imponente lista di attesa ad oggi presente.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che la finalità di valorizzazione del territorio, sia realizzata anche mediante le attività svolte dalle fondazioni che operano nel settore culturale.

Inoltre, si evidenzia che nel 2019 risulteranno disponibili sette unità di personale attualmente in attività presso la scuola materna San Paolo. Tali risorse umane potranno essere destinate, in caso di necessità, a supporto delle dotazioni dei nidi comunali.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Intanto, vorremmo capire come è possibile spostare gli insegnanti della scuola San Paolo, che sono della scuola materna, sui nidi.

Qui io vorrei capire se è possibile fare questa operazione. Non sono certissima, però poi chiedo lumi a voi ovviamente o al dirigente Cortese.

Abbiamo fatto questo emendamento, perché come voi stessi dite che questa è una città a misura di famiglia, voi dite di famiglia, noi diciamo di famiglie, che dovrebbe essere a misura di famiglie, e siccome ci sono 240 bambini in lista di attesa, ci è sembrato opportuno cercare di potenziare con le assunzioni il servizio asili nido. Grazie.

(Esce la consigliera Ongari – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Prego Consigliere Piantanida.

Consigliere PIANTANIDA. Grazie Presidente. Emendamento inutile. Se il PD fosse stato attento quando è stato illustrato il nuovo ridimensionamento scolastico, avrebbe notato che lo spostamento in una scuola materna, in un istituto comprensivo di competenza statale, libererà personale da utilizzare negli asili comunali, in numero anche maggiore di quanto previsto dall'emendamento. Quindi, lo respingiamo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 19.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 20.

Emendamento prot. nr 16285

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16285 presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono una maggiore spesa per corsi per l'educazione ai sentimenti per € 20.000 e una riduzione della spesa corrente del settore cultura per € 20.000.

Si chiede di procedere all'organizzazione di corsi per l'educazione ai sentimenti.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto ritiene necessaria l'attività culturale, finalizzata alla valorizzazione del territorio della città. Pertanto, non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tale scopo.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Guardi, mi dispiace dover constatare che il Sindaco attuale e l'ex Sindaco trovano ilare questo emendamento. È un intervento molto serio.

Siccome l'Assessore pari opportunità purtroppo non sta seguendo l'ilarità che si sta diffondendo nell'aula, alla parola educazione sentimentale, a maggior ragione, i fatti emersi e le discussioni avvenute nella Commissione, dove lei, invece, ha dichiarato che c'è un'assoluta necessità di un approfondimento di questa tematica a partire dai più piccoli, fa sì che tutti quanti dobbiamo constatare che ce n'è proprio bisogno.

Perché stiamo proprio ancora anni luce dalla comprensione di che cosa è l'educazione sentimentale. Che non vuol dire scrivere un bigliettino: "Daniele ti vuoi fidanzare con me? Sì, no". Vuol dire, Giovanni, Antonio, quello che è, rispettare tutte, tutte le diversità. Rispettare tutte le persone e soprattutto...

Non c'è niente da ridere. Sto parlando con loro. Non c'è niente da ridere, perché forse non vi siete resi conto che ogni due giorni viene ammazzata una donna in questo paese. E questo succede proprio perché gli uomini di oggi non sono stati educati dalla società, al rispetto della figura femminile, che subisce delle trasformazioni e non è più soltanto quella che come nel libro di ieri, stira e cucina, ma è quella che può anche lavorare ed emanciparsi.

È questo conflitto tra uomini e donne che porta a queste stragi del femminicidio.

E l'ASSESSORE MOSCATELLI per fortuna ha a cuore questo tema e io spero che mantenga la promessa entro la metà di marzo di tornare in Commissione per affrontare e capire come reperire delle risorse, perché finiti i progetti che sono stati vinti nei tempi passati, in questo Comune non c'è più un euro per l'educazione e il rispetto e la composizione di corsi per affrontare questi temi.

Allora, non c'è niente da ridere. Se vi fa ridere il titolo, lo sto dicendo a tutti, se ha fatto ridere il titolo, questo è un argomento molto serio, su cui ci dovrebbe essere una piena trasversalità, a prescindere da rossi, bianchi, blu, gialli o verdi, perché è veramente importante. Grazie.

(Rientra la consigliera Ongari – presenti n. 31)

PRESIDENTE. L'intervento contro? Prego Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Innanzitutto, non penso che rideva nessuno. Comunque, io non ridevo. Pur rispettando l'educazione dei sentimenti, non crediamo sia utile spostare risorse nel modo proposto, piuttosto auspichiamo che si prosegua anche incentivandola, l'attività di educazione civica nelle scuole, di cui si sente fortemente il bisogno.

Comunque, il servizio istruzione e la Polizia Locale, si stanno già fortemente impegnando in questo, a dimostrazione della sensibilità di questa Amministrazione su questo tema.

L'emendamento in questo momento è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Metto in votazione l'emendamento nr 20.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 21.

Emendamento prot. nr 16303

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16303 presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. I sottoscritti Consiglieri propongono una maggiore spesa per associazione Protezione Civile di € 20.000 e una riduzione della spesa corrente del settore cultura per € 20.000.

Si chiede di procedere all'incremento dei fondi destinati alla Protezione Civile.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto ritiene necessaria l'attività culturale finalizzata alla valorizzazione del territorio della città e pertanto non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tale scopo.

PRESIDENTE. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Vede, € 20.000 sul servizio cultura, in teoria non dovrebbero fare la differenza, perché ci dovrebbe essere un investimento più forte e probabilmente quest'anno dovremmo andare in variazione di bilancio per fare un investimento molto forte.

Però, ci riserviamo domani di approfondire questo tema.

Invece, € 20.000 sulla Protezione Civile, visto che già l'anno scorso avete tagliato € 8.000 e quest'anno di nuovo, sono fondamentali, perché avete riempito il DUP di collaborazione con la Protezione Civile, di lavoro per le zone di alto rischio che ci sono a Sant'Agabio e anche una serie di altre attività fondamentali, come i controlli delle gare sportive, podistiche, il presidio del territorio e altro.

Per fare tutto questo, c'è bisogno di formazione costante del personale, di anche lì divise e materiali e forse aver tagliato nuovamente questa voce anche quest'anno, dimostra che questo capitolo, questa voce non vi sta per niente a cuore.

Detto questo, mi dispiace, anche perché poche settimane fa abbiamo approvato all'unanimità una mozione per l'intitolazione di una persona che ha fatto la differenza nella Protezione Civile di questo territorio. E allora, ai nomi devono corrispondere anche i fatti.

Per cui, spero che vi ricrederete e possiate in seguito ripristinare dei contributi alla Protezione Civile, che sono fondamentali perché tutti i giorni verificano per noi il territorio, presidiano il territorio per far sì che noi possiamo stare tutti bene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Guardate, è curioso notare come si proponga di togliere tutte le risorse della cultura non ancora vincolate da progetti finanziati.

Stranamente, quando in Commissione la CONSIGLIERA PALADINI ha affermato che questa Amministrazione non investe in cultura.

Quindi, o togliamo dalla cultura o mettiamo una parte. L'importante è che vi mettete d'accordo anche fra voi. Quindi, l'emendamento verrà respinto.

(Esce il consigliere Marnati – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 21.

RESPINTO

(Rientra il consigliere Marnati – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 22.

Emendamento prot. nr 16308

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16308 presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono una riduzione della spesa per estinzione anticipata mutui di € 360.000, un aumento degli investimenti di viabilità marciapiedi e piste ciclabili lato sud di via Novara-Pernate, per € 360.000.

Si chiede di utilizzare le entrate provenienti dalla vendita della quota CIM per € 360.000, invece che per ridurre l'indebitamento del Comune mediante il rimborso anticipato dei mutui in essere, per la realizzazione dei marciapiedi e piste ciclabili lato Sud in via Novara a Pernate.

In conseguenza alla minore estinzione anticipata dei mutui, si chiede di variare il bilancio corrente 19-20-21 con una maggiore spesa per quota capitale mutui per € 25.000 e una riduzione della spesa corrente nel settore cultura, per € 25.000.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto l'Amministrazione Comunale ha scelto di destinare i proventi della cessione delle quote di partecipazione in CIM Spa alla riduzione dell'indebitamento, al fine di ottenere risparmi di spesa corrente e di liberare risorse da destinare costantemente a favore dei servizi da erogare ai cittadini.

(Escono i consiglieri Ballarè, Macarro, Allegra ed il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE PIROVANO.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Negli ultimi tre anni, abbiamo visto fino all'anno scorso anno, se voi andate a vedere il piano triennale delle opere pubbliche, c'era la voce di € 360.000 per quanto riguarda la realizzazione dei marciapiedi in via Novara lato Sud.

Quest'opera a un certo punto è sparita, è uscita dal Piano Triennale delle opere pubbliche.

Ma, se vi capita di passare per via Novare, di transitare per andare verso Gagliate, via Novara è quella strada che è l'entrata di Pernate.

Al lato sinistro era già stato fatto, ogni tanto qualcosa, visto che qualcuno dice che l'Amministrazione precedente non ha fatto niente, ma il lato sinistro, i marciapiedi, i parcheggi, erano già stati realizzati dalla precedente Amministrazione.

Erano stati poi messi come opere da realizzare il lato Sud di via Novara, perché lì, poi, in previsione era previsto poi il collegamento da Pernate a Sant'Agabio con una pista ciclabile, si metteva in sicurezza quel tratto di strada tenendo conto che lì non c'è una pista ciclabile, le macchine e le biciclette viaggiano sulla carreggiata e all'altezza di via Cascinetta, c'è almeno un incidente la settimana.

Si chiedeva la messa in sicurezza anche di quell'incrocio perché fa parte di via Novara, ma tutto questo è stato cancellato da questa Amministrazione.

Quindi, non si può dire, voi non l'avete fatto. No, noi l'avevamo fatto, avevamo già fatto un lato, signor Sindaco, c'erano a bilancio i soldi per fare il lato Sud, lei ha cancellato anche il lato Sud.

Perché, vedete, quando si parla e ho letto il vostro programma, voi dicevate: “dobbiamo portare le periferie in centro” e io non ho capito in quale centro, perché le periferie si sentono molto più abbandonate di prima. E questa è la dimostrazione, perché togliete le risorse che erano già state stanziare per le periferie. Grazie Presidente, ma assolutamente a mio avviso questo è uno degli emendamenti propositivi che andavano a favorire i cittadini, soprattutto le periferie. Invece, vediamo che questa Amministrazione è contro le periferie, è contro i cittadini, soprattutto quelli delle periferie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Sulle quote di alienazione CIM, vale quanto detto precedentemente. Ancora per l'ennesima volta, questa Amministrazione investirà nel 2019, ben € 2.300.000 per strade, marciapiedi, finanziati...

Dammi il tempo che ti rispondo.

Finanziati con mutui e oneri di urbanizzazione. Quindi, risorse certe, € 2.300.000.

Si cercava di risolvere tanti problemi di questo tipo, ereditati da chi ci ha preceduto e che per anni ha fatto i (inc.) novaresi, per questo siete decaduti.

Siamo certi che anche Pernate, perché Pernate fa parte di Novara, e come Pernate tutti gli altri quartieri, sarà tenuta in considerazione, in debita considerazione, ma forse un esame di coscienza a chi propone un emendamento che prima amministrava, è doveroso.

Per questo, respingiamo questo emendamento.

Per Pernate e come tutti gli altri quartieri di Novara, saranno investiti € 2.300.000.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 22.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 23.

Emendamento prot. nr 16314

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16314, presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

I sottoscritti Consiglieri propongono una maggiore spesa nella spesa corrente e commercio per € 40.000, una riduzione della spesa corrente nel settore cultura per € 20.000 e una riduzione della spesa per utenze per € 20.000.

Si chiede di procedere con questa variazione, per avviare iniziative a sostegno dei mercati e per promuovere l'alienazione delle tre campate vuote del mercato coperto, considerando anche la

penale pagata dall'operatore nel 2018 per aver rinunciato alla realizzazione della birreria della prima campata.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto ritiene necessaria l'attività culturale finalizzata alla valorizzazione del territorio e della città, pertanto non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tale scopo.

Inoltre, si evidenzia che le risorse destinate a progetti culturali, risultano per la parte più rilevante finanziate da entrate da soggetti terzi, contributi ai quali il Comune deve assicurare il cofinanziamento e pertanto lo stanziamento di spesa non può essere destinato ad altro.

(Rientra la consigliera Macarro – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERA PALADINI.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Vede, in questo caso è l'ennesima dimostrazione che noi abbiamo cercato di darvi un suggerimento e se quella fonte di finanziamento non era la più congeniale a vostro giudizio e su questo possiamo anche essere d'accordo, che sulla cultura devono destare dei quattrini, ma erano gli unici quattrini disponibili in questo bilancio che appunto ha poco al suo interno, potevate riscrivere voi, aiutare l'Assessore al commercio che è davvero in forte difficoltà sulla gestione di quella struttura, non solo del mercato coperto ma di tutti i mercati cittadini. L'avete dichiarato voi che sono in forte crisi, sono usciti articoli sui giornali in queste ultime settimane, ci sono delle problematiche legate agli orari e poteva esserci una formula di incentivo attraverso questo contributo.

Vedo che annuisce l'Assessore e la ringrazio perché era un intervento costruttivo, non di danno. E soprattutto è fondamentale riuscire a trovare una soluzione per l'alienazione di quel bene. E quindi, piuttosto dare attraverso anche quei denari, un mandato ad un'agenzia piuttosto che a qualcun altro, per trovare una soluzione per affittarlo o venderlo, secondo le vostre scelte.

Ma più quella struttura resterà vuota, più sarà un danno per tutta la città.

E se non mettete dei contributi, anche perché sarebbero previsti anche dal regolamento per finanziare quelle strutture mercatali, ci sarà sempre più la crisi.

Abbiamo scelto quella cifra, perché dovete ricordarvi che la birreria doveva andare all'interno delle tre campate. E quindi, già voi quando avete incassato la penale avreste dovuto investire quei soldi sul mercato. Perché quei soldi non servivano per fare altro, ma servivano proprio per quelle tre campate.

E allora, abbiamo provato a darvi un suggerimento, non ci avete ascoltato, ma non riempitevi più le colonne dei giornali dicendo: "noi siamo al vostro fianco, abbiamo delle soluzioni", perché in questo momento di soluzioni non ce ne sono e anche questo amo che vi abbiamo lanciato, non l'avete saputo cogliere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliera Ongari, intervento contro.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Per le considerazioni sulle risorse per la cultura, valgono quelle già affermate in precedenza.

Invece, per l'alienazione delle tre campate, le soluzioni ci sono, ovviamente.

Certamente, per ora una difficoltà, occorre però che prima di impegnare soldi pubblici sulla promozione, sia giusto attendere le possibili trattative private, con i soggetti interessati, in essere, che sono in corso. Quindi, non è che non ci siano delle soluzioni, attendiamo queste proposte private. E poi dopo si potrà verificare come procedere.

Naturalmente, siamo molto sensibili a questo problema, non ci siamo mai sottratti, questo è molto importante che venga sottolineato. Grazie e per questo noi siamo contro e respingiamo questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Io metto in votazione l'emendamento nr 23.

CONSIGLIERA PALADINI . Quello che ha affermato la Consigliera, è stato smentito in una Commissione dal suo Assessore, non dall'Assessore Bianchi, ma dall'Assessore Franzoni. Ha detto che non stavano più andando a trattativa privata, ma non sapevano che via scegliere.

Per cui, io adesso io sono molto turbata, perché l'Assessore ha detto una cosa diversa rispetto a quello che oggi la maggioranza ci informa.

Per cui, sono preoccupata di questa confusione.

PRESIDENTE. CONSIGLIERA PALADINI, io ho messo in votazione. Io capisco il suo turbamento, mi creda, ne sono partecipe. Se vuole, potrà fare un'interrogazione rispetto all'intervento della Consigliera Ongari e con l'interrogazione le verrà tolto qualunque patema d'animo. Quindi, se mi date la cortesia di votare l'emendamento nr 23.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 24.

Emendamento prot. nr 16326

Dott. DAGLIA. Emendamento nr 16326, presentato dal Sindaco.

Visto il decreto-legge nr 4/2019 che ha modificato la disciplina per l'accesso alla pensione con l'introduzione della quota 100, con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi e con la proroga della cosiddetta opzione donna.

Tenuto conto che il numero delle cessazioni dei dipendenti già per il 2019 è sostanzialmente incrementato e che pertanto risulta necessaria una modifica della programmazione del personale, allo scopo di assicurare il funzionamento dei servizi e degli uffici comunali, propone al Consiglio Comunale il seguente mandamento alla proposta di deliberazione relativa alla nota di aggiornamento del DUP 2019/21: di sostituire il punto 2.2.3, programmazione del fabbisogno del personale, come da allegato alla presente proposta di emendamento.

La presente proposta di emendamento non comporta modifiche agli stanziamenti di bilancio, in quanto la spesa per il personale è già prevista nei competenti fondi e pertanto la proposta medesima mantiene inalterato l'equilibrio del bilancio di parte corrente.

La proposta della Giunta Comunale al Consiglio Comunale è di accogliere l'emendamento.

Il DUP, nella sezione 2.2.3 viene pertanto modificato con la ridefinizione della programmazione del fabbisogno di personale.

CONSIGLIERA PALADINI. Sull'ordine dei lavori, scusi Presidente. Non credo che si possa presentare un emendamento al DUP. Questo non è un emendamento al bilancio, questo è un emendamento a un allegato, che abbiamo già votato, oggi c'è stato già spiegato che l'abbiamo già votato. Quindi, non è accoglibile un emendamento al DUP, perché se fosse possibile un emendamento al DUP, e l'abbiamo già chiesto, avremmo fatto anche noi una serie di emendamenti al DUP, senza fare gli emendamenti sul bilancio.

Per cui, io chiedo il parere del Segretario Generale, perché se è possibile fare l'emendamento al DUP, allora era possibile fare l'emendamento anche all'altra delibera, che avete portato in votazione la settimana scorsa, su cui non ci avete permesso di fare gli emendamenti e che abbiamo votato tout court.

Per cui, io chiedo adesso una sospensione veloce o un parere del Segretario, perché l'emendamento al DUP l'avete già votato, è già stato approvato e se si potevano presentare gli emendamenti, non era stato previsto e oggi il Segretario Generale ha detto che è già pubblicato.

Quindi, era soltanto un atto confermativo quello che oggi si andava a fare. Non credo sia possibile votare un emendamento al DUP. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Io non ho interrotto, comunque, la seduta. La seduta è in corso. Prego dottor Daglia, perché voleva intervenire rispetto alla sua richiesta.

Dott. DAGLIA. Il DUP non è un allegato al bilancio. Io aspetto ma il DUP non è un allegato. Una volta la relazione previsionale e programmatica era un allegato al bilancio, adesso il DUP non è un allegato al bilancio, è un documento...

Ha detto gli allegati, poi c'è anche il DUP.

Perché si deve votare il DUP e il bilancio oggi. La delibera è questa.

Il concetto vale solo per i Consiglieri che non bisogna parlargli sopra?

(Rientra il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. CONSIGLIERA PALADINI, in questo momento non è più tanto turbata. Adesso le è passato il turbamento. Però, se lasciamo finire il dott. Daglia, andiamo avanti.

Perché non è che qua si può ogni minuto eccepire sulla regolarità, irregolarità e sospendere cinquanta volte il Consiglio, a seconda di qualcuno che dice: “voglio il parere tecnico, voglio questo, voglio quello a ogni sospiro di mento”.

Il dott. Daglia sta dando una risposta, che per me vale e quindi andiamo avanti rispetto alla risposta che sta dando il dott. Daglia. Non la sta dando il primo che passa per la strada. Prego dott. Daglia.

(Escono i consiglieri Pirovano, Impaloni, Colombi e Nieli – presenti n. 25)

Dott. DAGLIA. Dunque, il DUP non è un allegato al bilancio. E poi, anche se fosse un allegato al bilancio, sarebbe da votare adesso con il bilancio.

Comunque, gli emendamenti alle delibere votate al 14 febbraio, si potevano presentare prima del 14 febbraio e oggi entro il 20 febbraio sono stati presentati degli emendamenti, tra i quali c'è un emendamento al DIP, come potevano essere emendate le altre delibere che erano nell'ordine del giorno, oggi. Per cui, non c'è questo problema.

PRESIDENTE. Quindi, mettiamo in votazione l'emendamento.

Il dott. Daglia ha risposto, ha detto che non c'è nessun problema e si vota. Io non posso continuare a sospendere perché voi continuate a volere un parere diverso da quello che è arrivato. Il parere del dottor Daglia è questo e si vota. Io ho ascoltato come tutti il parere del dottor Daglia, per me è autorevole e si vota. Prego Consiglieria Ongari.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Sarò telegrafica. La recente manovra normativa, che introduce quota 100, proroga l'opzione donna, oltre al monitoraggio delle cessazioni dei dipendenti attualmente in attività.

Quindi, crea la necessità di rielaborare la programmazione del fabbisogno di personale. Anche al fine di mantenere la macchina comunale ad un livello tale che i disagi ai cittadini siano ridotti al minimo, l'emendamento è ampiamente accoglibile, Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Non c'è, per cui metto in votazione l'emendamento.

ACCOLTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 25.....prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sull'ordine dei lavori, non voglio farla arrabbiare, semplicemente ho erroneamente inviato lo stesso andamento due volte e quindi chiedo di ritirarne uno.

PRESIDENTE. Bene, così finiamo prima. Quale?

CONSIGLIERE IACOPINO. Il 16367 che è uguale al 16370. Ritiriamo il 16367, perché uno è uguale all'altro. Se è possibile, Presidente.

PRESIDENTE. Io non ho problemi. Se chiede di ritirarlo, per me va benissimo.

Andiamo avanti, allora. Quando sarà da ritirare, me lo dirà lei, questo lo ritiriamo e andiamo avanti.

Emendamento prot. nr 16339

DOTT. DAGLIA. Il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, visto lo schema di bilancio 2019-20-21 ed i suoi allegati, approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale.

Visto che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 20 febbraio 2019, ore 12.

Considerato che molti in Comuni italiani è stata già intrapresa l'iniziativa della riduzione delle indennità dei Consiglieri Comunali, derivante dalla liquidazione dei gettoni di presenza per partecipazione ad attività di Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti.

Considerato che, tra gli obiettivi il DUP prevede la promozione di un miglior posizionamento del marchio Novara sui mercati turistici regionali, nazionali ed internazionali attraverso una strategia di Place branding.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento, ai fini di prevedere un taglio delle indennità dei Consiglieri Comunali derivante dalla liquidazione dei gettoni di presenza per partecipazione ad attività di Consiglio Comunale e Commissione Consiliare Permanente.

Rilevato che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2019-2021: la diminuzione della spesa corrente derivante dalla liquidazione dei gettoni di presenza per partecipazione ad attività di Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti di circa il 10%, arrotondate in previsione per il 2019 ad € 10.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzata alla promozione del turismo e da rafforzare il progetto del marketing urbano. L'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto le indennità degli amministratori nel corso degli ultimi anni hanno subito una riduzione complessiva del 17%, in ottemperanza alle esigenze di spending review, mentre l'attività degli amministratori ha richiesto e richiede sempre più un notevole impegno in termini di studio, di tempo ed energie, unito ad un elevato grado di responsabilità.

(Esce il Sindaco e rientrano i consiglieri Nieli, Pirovano e Impaloni – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Con questo emendamento vogliamo chiedere un piccolo sacrificio a tutti i colleghi Consiglieri Comunali, un 10% di taglio dei nostri gettoni di

presenza, arrotondata per difetto a € 10.000 quantificata, per andare a finanziare un aspetto importante, cioè quello della promozione del nostro territorio attraverso il famoso marchio novarese, per cercare di pubblicizzare la nostra bella città, che è la seconda città del Piemonte e deve diventare sempre di più il centro attrattivo del Piemonte Nord Orientale.

Detto questo, anticipo già di chiedere la possibilità di creare un fondo ad hoc, dove ogni Consigliere Comunale, ogni amministratore potrà donare...

Chiederemo, dopo la votazione di questo emendamento, la creazione di un fondo ad hoc, dove ogni Consigliere, ogni amministratore potrà donare una piccola quota per iniziative a favore della città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Questo è un emendamento puramente strumentale e da campagna elettorale, di basso livello. Non sono questi i risparmi della politica.

I cittadini ci hanno votato, con la speranza che si faccia bene, portando idee che migliorino la qualità della vita dei nostri cittadini. Non penso che volessero uno sconto pari a € 5 su ogni gettone presenza.

Poi, nessuno vieta di rinunciare al gettone. Anzi, rilancio, io vorrei capire se questo emendamento l'ha proposto il capogruppo Iacopino, o qualcun altro del suo gruppo. Perché, probabilmente l'avrà proposto anche qualcuno che è un dipendente.

Io ricordo a tutti, che chi è dipendente, oltre al gettone percepisce un rimborso orario pari al rimborso della sua azienda. Esempio, se prende € 20 l'ora, il Comune restituisce € 20 l'ora.

Io ricordo, anzi rilancio, direi di rinunciare ai proponenti anche a questo rimborso, visto che in quest'aula ci sono un sacco di liberi professionisti che già ci rinunciano e ci rimettono del proprio, perché sono stati votati e vogliono restituirlo alla città come impegno preso.

Ricordiamoci anche, che l'emolumento della politica è stato dato a tutti per avere la possibilità di fare politica. Sennò, la politica la farebbero solo i ricchi e i nobili.

Io non voglio togliere la possibilità di fare politica. Quindi, se vogliamo venire in una città di 100.000 abitanti, secondo capoluogo di Provincia a fare politica, a parametro zero, poi magari rilanciate sulla Provincia come qualcuno dei 5Stelle ha già anticipato.

Poi, per iniziative lodevoli, già ci sono stati dei precedenti, abbiamo già rinunciato ai gettoni. Come iniziative lodevoli, intendo quando era successo il terremoto di Amatrice. E mi ricordo che diversi Consiglieri hanno firmato e hanno rinunciato al loro gettone di presenza.

Io, piuttosto, consiglierei di evitare Commissioni inutili, che a volte sono anche ripetitive.

Ricordo a tutti, che le Commissioni costano al nostro Comune circa € 1.000. E quindi, magari facciamo qualche Commissione in meno, concentrata e forse possiamo anche risparmiare qualche soldo. Per me questo emendamento è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io metto in votazione l'emendamento nr 25.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 26.

Emendamento prot. nr 16347

DOTT. DAGLIA. Emendamento protocollo nr 16347, presentato dal MoVimento 5Stelle.

Considerato che in molti Comuni italiani è stata già intrapresa l'iniziativa della riduzione delle indennità di funzione di Sindaco, Vice Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale e Assessori.

Considerato che il Comune di Novara tramite i servizi sociali e politiche della casa agisce da

tramite tra proprietari di alloggi provati e famiglie vulnerabili, promuovendo la sottoscrizione dei contratti a canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 nr 431, a canoni inferiori di quelli praticati sul libero mercato.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio delle indennità di funzione del Sindaco, Vice Sindaco, Presidente del Consiglio e Assessori.

Rilevato che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio di circa il 10% delle indennità di funzione di Sindaco, Vice Sindaco, Presidente del Consiglio e Assessori, arrotondate in previsione per il 2019 in € 38.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019 finalizzata a incrementare il fondo per la morosità incolpevole e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto le indennità degli amministratori, nel corso degli ultimi anni, hanno subito una riduzione complessiva del 17% in ottemperanza alle esigenze di spending review, mentre l'attività degli amministratori ha richiesto e richiede sempre più un notevole impegno in termini di studio, di tempo ed energie, unito ad un elevato grado di responsabilità.

In ogni caso, la determinazione delle indennità in parola non compete al Consiglio Comunale ma alla Giunta Comunale e quindi il provvedimento sarebbe illegittimo.

Inoltre, il fondo previsto in bilancio per la morosità incolpevole, quota annuale, sistema capiente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Secondo una interpretazione del Segretario, è una richiesta illegittima. Invece, a mio avviso nell'emendamento chiedo anche di aggiornare eventuali atti amministrativi, tra cui quindi anche le delibere conseguenti.

Penso anche che il Consiglio Comunale sia sovrano e debba dare un indirizzo politico anche alla Giunta.

In questo caso noi chiediamo semplicemente per l'anno 2019 un taglio del 10% circa e sono andato anche al ribasso e ammonta quasi a € 38.000.

Sugli emolumenti, sulle indennità di funzione di Sindaco o Vice Sindaco, Assessori, anche lei Presidente, per andare a rafforzare il fondo delle morosità incolpevoli, data la grande emergenza abitativa esistente purtroppo nella nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliera Ricca.

Consigliera RICCA. Anche in questo caso, si punta ad un provvedimento di immagine, supportato solo dalla necessità non dimostrabile di un aumento del fondo per le morosità incolpevoli. Come appena dichiarato dalla Giunta, vi è poi sul merito l'illegittimità dell'eventuale approvazione del Consiglio Comunale.

Per cui, tale emendamento è da respingere. Grazie.

(Rientra il consigliere Colombi ed esce la consigliera Paladini – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. metto in votazione l'emendamento nr 26.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 27.

Emendamento prot. nr 16354

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16354, presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle.

Considerato che, in molti Comuni italiani è stata già intrapresa l'iniziativa della riduzione delle indennità di fine mandato del Sindaco.

Considerato che, a fine mandato l'indennità del Sindaco è integrata con una somma pari a un'indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per i periodi inferiori all'anno.

Considerato che il presente emendamento intende promuovere iniziative sul nostro territorio dedicate ai giovani.

Rilevata la necessità di intervenire con strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio delle indennità di fine mandato del Sindaco.

Rilevato che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio di tre dodicesimi delle indennità di fine mandato del Sindaco, arrotondate in previsione per il 2019 in € 5.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzata a favorire iniziative culturali sul nostro territorio dedicate ai giovani e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

L'art. 82 comma 8, del D. Lgs. 267/2000 ha introdotto l'indennità di fine mandato per il Sindaco, quale integrazione delle indennità di funzione prevista al termine del suo incarico amministrativo.

L'istituto ha trovato espressa previsione nell'art. 10 del D.M. 119/2000, che ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante però ogni dodici mesi di mandato.

Per quanto sopra, l'indennità risulta già ridotta conseguentemente alla riduzione dell'indennità mensile.

In ogni caso, la determinazione dell'indennità in parola, non compete al Consiglio Comunale ma alla la Giunta Comunale e quindi il provvedimento sarebbe illegittimo.

(Rientrano i consiglieri Allegra e Paladini; escono i consiglieri Pirovano e Freguglia – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Come prima, considero il Consiglio Comunale organo sovrano di indirizzo politico e potrebbe tranquillamente indirizzare la Giunta a modificare gli atti tra l'altro come già evidenziato nel nostro emendamento.

Semplicemente, cerchiamo di decurtare una parte dell'assegno di fine mandato del Sindaco Canelli, per finalizzarlo ad attività culturali, dedicate soprattutto ai giovani e nelle periferie. Perché per noi questo è un aspetto davvero molto importante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Intervento contro? Prego Consigliere Lanzo.

Consigliere LANZO. Grazie Presidente. Valgono le considerazioni precedenti, soprattutto a riguardo dell'illegittimità dell'atto. L'emendamento è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 29.

Emendamento prot. nr 16356

DOTT. DAGLIA. Emendamento prot. 16356 presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5Stelle.

Considerato che la crisi economica e sociale di questi anni ha causato un innalzamento del numero delle persone disagiate nel nostro Comune e in generale. Moltissime persone in tutta Italia si rivolgono al settore Welfare per chiedere un aiuto economico ed ottenere un sostegno delle spese di sussistenza.

Considerato che alcune persone non sono in grado neppure di permettersi il pagamento degli esami medico-diagnostici, ciò ha provocato una minore attenzione alla cura da parte di molti soggetti e in particolare di quelli appartenenti alla fascia debole con basso reddito.

Considerato che l'obiettivo dell'emendamento è quello di creare un fondo ad hoc dedicato alle persone che hanno bisogno di cure mediche e di esami diagnostici importanti.

Considerato che molti in Comuni italiani è stata già intrapresa l'iniziativa della riduzione delle indennità dei risultati per i dirigenti comunali.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio alle indennità di premio di risultato 2019 dei dirigenti comunali. Che la proposta di emendamento ha un valore pari a zero rispetto agli equilibri di bilancio 2019-2021, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio è di circa il 2% del fondo delle indennità del premio di risultato e dei dirigenti comunali, arrotondato in previsione per il 2019 in € 10.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019 è finalizzata alla creazione di un fondo ad hoc per soggetti in difficoltà nel pagamento di cure mediche ed esami diagnostici importanti, con almeno dieci anni di residenza nel Comune di Novara. E si propone l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento.

La Giunta ritiene, che il riconoscimento di risultato è anche determinato dalla premialità dell'attività svolta dal personale in questione e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge.

Oltre a ciò, il Comune ha già provveduto nel corso degli ultimi anni a ridurre la dotazione organica del personale dirigenziale da 16 a 12 unità. Il che peraltro comporta un aggravio di competenze e di responsabilità, al quale deve essere commisurata una congrua premialità per i risultati ottenuti.

(Rientrano i consiglieri Pirovano, Freguglia ed il Sindaco – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Oggi, Presidente, cerchiamo di tagliare un po' dappertutto.

Questo emendamento, a parte le battute, non sarà accettato, però quello che chiedo all'aula, è di prendere in considerazione la proposta magari con altri finanziamenti, perché comunque il problema delle fasce deboli è che non hanno accesso alle medicine oppure che rinunciano ad avere accesso a certi tipi di medicinali perché sono in una situazione di disagio economico e soprattutto sociale. L'informazione è importante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliera Ricca.

Consigliera RICCA. Grazie. Tutte queste proposte di emendamento partono dall'utopia che occorra tagliare compensi agli amministratori e togliere le premialità al personale, pensando evidentemente che tutto ciò non sia dovuto.

È chiaro che ogni indennità dovrà essere commisurata ai risultati ottenuti, ma crediamo che il concetto di meritocrazia sia fondamentale per ottenere risultati di qualità.

Se ciò non avvenisse, allora spetterà agli organi di controllo non erogare identità.

Possiamo chiedere giustamente che tali verifiche sui risultati siano sempre più efficaci e puntuali, in modo da premiare solo chi merita.

Respingiamo, quindi, l'emendamento.

(Escono i consiglieri Nieli e Colombi – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 29.

Emendamento prot. nr 16363

DOTT. DAGLIA. Emendamento protocollo nr 16363 presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle.

Considerato che un Comune virtuoso ha il dovere di prevenire gli sprechi e razionalizzare le spese per le utenze elettriche.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento, ai fini di prevedere un taglio alle spese per utenze elettriche.

Che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio delle spese derivanti da utenze elettriche, quantificabile in previsione per il 2019 in € 30.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzata a incrementare i contributi per attività sportiva rivolti a minori facenti parte di nucleo familiare indigente e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto la riduzione della spesa per le utenze non è attualmente realizzabile, garantendo il normale funzionamento delle strutture dell'ente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Ritengo che il Comune debba puntare a più dell'1% della razionalizzazione della spesa per quanto riguarda le utenze e al risparmio, anche grazie a una politica di riqualificazione anche energetica degli edifici pubblici. Poi qua possiamo ritornare a parlare del teleriscaldamento per quanto riguarda anche ad esempio, qua abbiamo tagliato dalle spese per le utenze elettriche, ma penso al riscaldamento.

Guardate qua, siamo con 40 gradi con la finestra aperta e i termosifoni accesi. A me sembra assurdo. Comunque, a parte gli scherzi, penso che dobbiamo lavorare tutti insieme in questa direzione. Grazie Presidente.

(Rientrano i consiglieri Nieli e Colombi – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Siamo d'accordo che l'attuale momento economico limiti le famiglie nell'iscrivere i propri figli alle attività sportive del territorio e rischi quindi di far rinunciare ai giovani a praticare sport e attività fisica, soprattutto in quei nuclei dove ci sono difficoltà familiari.

A tal proposito, abbiamo anche approvato qualche tempo fa una mozione, però ciò nonostante, anche a fronte degli impegni presi sulla diminuzione delle spese per le utenze dell'emendamento del collega appena citato, non è possibile approvare l'emendamento, ma crediamo ci si debba attivare durante l'anno per giungere ad un aiuto di questo tipo alle famiglie più deboli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 29.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 30.

Emendamento prot. nr 16364

DOTT. DAGLIA. Emendamento prot. nr 16364 presentato dal MoVimento 5 Stelle.

Considerato che si richiede di rafforzare il piano di razionalizzazione delle spese.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento, ai fini di prevedere un taglio delle spese.

Rilevato che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio delle spese derivanti dalla gestione della Segreteria Generale, quantificabile in previsione per il 19 in € 30.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzato alla voce affido minori e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto si ritiene che la riduzione della spesa per il servizio Segreteria Generale non sia realizzabile e inoltre che lo stanziamento di spesa per l'affido minori sia attualmente sufficiente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Il taglio che proponiamo naturalmente non riguarda il personale, ma riguarda la gestione burocratica, chiediamo maggiore informatizzazione della gestione delle spese delle operazioni della Segreteria Generale, delle spese di cancelleria e tutte queste questioni qua. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Andretta ed il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Marnati per l'intervento contro.

Consigliere MARNATI. Grazie. ci tenevo tantissimo a rispondere a questo emendamento. Anche qui partiamo da un presupposto sbagliato, cioè che l'affidamento dei minori abbia problemi di risorse. Ricordiamo che è sempre stato dal servizio monitorato durante l'anno l'andamento di tale servizio, per cui ci sembra davvero improprio aumentare una voce di questo tipo, solo per una sensazione tutta da verificare. Per questo, questo emendamento è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 30.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 31. Mi diceva il dott. Daglia che qui ci sono due emendamenti uguali, quello che per me è il 31 e il 32.

Quindi, ritiriamo il 31 e facciamo il 32.

Emendamento prot. nr 16370

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16367 è stato ritirato.

Emendamento nr 16370 presentato dal MoVimento 5 Stelle.

Considerato che si richiede di rafforzare il piano di razionalizzazione della spesa.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento, ai fini di prevedere un taglio delle spese.

Rilevato che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio delle spese derivanti dalla gestione dei beni demaniali e patrimoniali in previsione per il 2019, quantificabili in € 15.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzata alla valorizzazione dei beni di interesse storico e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto l'Amministrazione sta già intervenendo in modo sostanziale sulla riqualificazione e valorizzazione dei propri beni storici, quale Casa Bossi, cupola di San Gaudenzio, Castello Broletto eccetera.

E inoltre, la spesa proposta in riduzione non è ulteriormente comprimibile, al fine di garantire il normale funzionamento delle strutture. Prego.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Questo emendamento va in direzione della valorizzazione dei beni di interesse storico, anche legato al precedente emendamento, collegato al marketing territoriale e al marchio novarese, sempre per cercare di rendere sempre più attrattiva la nostra città.

E il taglio alla spesa di € 15.000 del 2019 riteniamo che possa essere portata avanti, grazie alla razionalizzazione della gestione della burocrazia e dell'informatizzazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Per quanto riguarda la diminuzione della spesa, crediamo che la gestione dei beni patrimoniali abbia bisogno di risorse adeguate, non di sottrarmi a una certa misura.

Inoltre, questa Amministrazione crediamo si stia identificando come quella che sta valorizzando i suoi beni storici in modo strutturale, con progetti di larghe vedute che coinvolgono anche i finanziatori esterni istituzionali o meno.

Inoltre, una risorsa supplementare di € 15.000 su questi interventi rischia di diventare insignificante, proprio a fronte delle progettualità ben più ampie prima richiamate. L'emendamento, quindi, verrà respinto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 32.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 33.

Emendamento prot. nr 16373

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16373 presentato dal MoVimento 5Stelle.

Considerato che si richiede di rafforzare il piano di razionalizzazione delle spese.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio delle spese.

Rilevato che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio della spesa, derivanti dalla gestione delle attività relative ad altri servizi per il 2019, quantificabile in € 50.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzata ad iniziative per lo sviluppo del marketing territoriale e valorizzazione del turismo nel nostro territorio e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto la spesa proposta in riduzione non è ulteriormente comprimibile. Anche tenuto conto dei contratti in essere, ad esempio assicurazioni, manutenzioni, assistenza eccetera, al fine di garantire il normale funzionamento delle strutture. Prego.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Con questo emendamento vogliamo andare in direzione di valorizzare il turismo sul nostro territorio che è una risorsa molto importante e aumentare la richiesta e l'offerta del turismo, vuol dire anche magari andare a incrementare il fondo dell'entrata della tassa di soggiorno.

E quindi, abbiamo dei margini di miglioramento molto ampi, a mio avviso, su Novara e dobbiamo lavorare in quella direzione.

Il taglio dei € 50.000 è derivante non sicuramente dal personale o dai contratti in essere, ma dalla gestione più virtuosa dell'organizzazione burocratica della macchina amministrativa. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere Andretta – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Grazie Presidente. I cosiddetti altri servizi, sono la tutela che il Comune si dà in tema di assicurazione, assistenza ed altro. Quindi, difficilmente modificabili.

Non è certamente da sottovalutare la valorizzazione del nostro territorio. Anzi, è importantissima per far conoscere la città all'esterno.

Crediamo che in tal caso si stia ben lavorando. Possiamo fare l'esempio degli ultimi eventi al castello, come le mostre che hanno portato a Novara decine di migliaia di visitatori, così come le (inc.) in città, dove è stata constatata anche la presenza dei visitatori stranieri.

Tutto è migliorabile e il prossimo trasferimento dell'ATL al castello non farà che incentivare ulteriormente la valorizzazione del turismo nella nostra città.

L'emendamento è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Metto in votazione l'emendamento nr 33.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 34.

Emendamento prot. nr 16377

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16377 presentato dal Movimento 5 Stelle.

Considerato che si richiede di rafforzare il piano di razionalizzazione delle spese.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio di spese, che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio delle spese derivanti dalla gestione economico-finanziaria e programmazione provveditorato in previsione per il 19, quantificabile in € 50.000 e il relativo aumento della spesa corrente per l'anno 2019, finalizzato alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto la spesa proposta in riduzione non è ulteriormente comprimibile, anche tenuto conto dei contratti in essere, ad esempio in relazione alla Tesoreria, al fine di garantire il normale funzionamento delle strutture.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 30)

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Il taglio della spesa è come prima quindi non sto qua a ripeterlo e penso sia importante cominciare a ragionare di trasporto pubblico locale, dato che gli unici due interventi che io ricordi, sono il taglio della linea verde, si chiamava e il prolungamento della linea San Rocco.

Adesso io penso sia importante, anche in vista di un cambiamento in Regione, perché il trasporto pubblico dipende molto anche dalla Regione, andare a investire come Amministrazione, in trasporto pubblico, in bus elettrici e non inquinanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Come detto dalla Giunta, non possiamo ridurre le risorse che vanno a coprire i contratti in essere, come la Tesoreria.

Il recupero ambientale deve essere comunque un impegno costante di questa Amministrazione.

La cultura ambientale certamente è da incrementare e insieme ad ASSA deve essere un obiettivo da perseguire fino alla fine del mandato.

L'emendamento, comunque, è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 34.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 35.

Emendamento prot. nr 16379

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16379 presentato dal del Movimento 5 Stelle.

Considerato che si richiede di rafforzare il piano di razionalizzazione delle spese.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio della spesa, che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il

pareggio di bilancio si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio delle spese derivanti dalla gestione delle voci altri servizi generali, in previsione per il 2019, quantificabile in € 150.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzato al potenziamento del trasporto pubblico locale e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto la spesa proposta in riduzione non è ulteriormente comprimibile, anche tenuto conto dei contratti in essere, ad esempio (inc.) e manutenzione, assistenza eccetera, al fine di garantire il normale funzionamento delle strutture.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Come prima, proponiamo un potenziamento del trasporto pubblico locale e un taglio della spesa all'interno della voce "altri servizi generali". Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mattiuz per l'intervento contro.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. abbiamo già indicato come i cosiddetti "altri servizi" siano difficilmente modificabili. Il trasporto pubblico locale dipende in gran parte degli interventi regionali ed in particolare dalla gestione dell'agenzia regionale della mobilità. SUN, da parte sua, sta provvedendo ad ammodernare gradualmente i mezzi di trasporto.

La proposta del potenziamento del traposto, inteso come aumento delle corse o delle linee, deve essere frutto di uno studio che tenga conto di diversi parametri, tra cui, ad esempio, l'utilizzo da parte degli utenti degli autobus nelle diverse fasce orarie e nelle diverse giornate.

Senza un serio esame di questi dati, qualsiasi decisione in merito è troppo azzardata, pertanto l'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 35.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 36.

Emendamento prot. nr 16834

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16384 presentato dal Movimento 5 Stelle.

Considerato che si richiede di rafforzare il piano di razionalizzazione delle spese.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio delle spese, che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio delle spese derivante dalla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per il 2019, quantificabili in € 10.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2018, finalizzata ad iniziative e percorsi formativi dedicati all'educazione civica e alla cittadinanza attiva per i giovani, e all'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto la spesa proposta di riduzione non è ulteriormente comprimibile, anche tenuto conto dei contratti in essere, ad esempio agi contrattuali, spese di postalizzazione eccetera, al fine di garantire il funzionamento delle strutture, pur riconoscendo il valore della finalità proposta con l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Questo era un piccolo taglio di soli € 10.000. Quindi, immaginavo fosse possibile cercare un po' di gestire in maniera oculata tutta la macchina comunale che riguarda la gestione delle entrate tributarie e i servizi fiscali.

Comunque sia, spero che in futuro sia presa in considerazione l'idea di percorsi formativi dedicati all'educazione civica della cittadinanza attiva soprattutto per i giovani nelle scuole. Grazie. Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Il tema dell'educazione civica è condivisibile e si sente il bisogno di un ritorno anche nelle scuole di questa materia.

L'Amministrazione si sta muovendo in tal senso e auspichiamo che si prosegua anche incentivandola con questa attività, che il servizio istruzione e la Polizia Locale stanno già praticando nelle scuole, a dimostrazione della sensibilità di questa Amministrazione sul tema.

Non crediamo servano specifiche risorse, oltretutto detratte dalla gestione dei tributi che deve essere sempre particolarmente efficiente. Pertanto, respingiamo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo alla votazione dell'emendamento nr 36.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 37.

Emendamento prot. nr 16391

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16391 presentato dal Movimento 5 Stelle.

Considerato che l'emendamento prevede interventi sotto forma di prestiti senza garanzie da erogare all'80% per importi mesi e tassi di mercato da definire.

La possibilità di accedere al prestito è destinata alle categorie delle piccole e medie imprese, composte da giovani fino a 30 anni oppure da donne fino a 40 anni.

L'obiettivo è dare un supporto su piccoli progetti portati avanti in ambito dello sviluppo territorio locale.

Considerato che la gestione della misura delle varie condizioni e requisiti si dovrà valutare se affidarla ad un Confidi oppure farla gestire tramite convenzione ad una singola Banca del territorio.

Considerato che un Comune virtuoso ha come obiettivo la riduzione e il risparmio del consumo energetico.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini prevedere un taglio di spesa per il consumo energetico.

Rilevato che la proposta di emendamento ha un valore pari a zero rispetto agli equilibri di bilancio 19/21, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal risparmio della spesa per il consumo energetico quantificabile per il 2019 in € 50.000 e il relativo aumento della spesa corrente per l'anno 2019 finalizzata a favorire la micro imprenditorialità giovanile e/o femminile e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto questa Amministrazione ha già riconosciuto alla microimprenditorialità alcune forme di agevolazione, quali l'esenzione della Tari per due anni per le nuove attività imprenditoriali.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Il taglio della TARI è stato un incentivo virtuoso dell'Amministrazione, noi chiediamo naturalmente dalla riduzione di una grande e troppo elevata a nostro avviso, spesa per il consumo di energia negli edifici pubblici, per la proposta di un bando di finanziamento alle piccole e medie imprese soprattutto dei giovani e delle donne, imprese locali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Noi crediamo che gli incentivi alla micro-imprenditorialità debbano essere incentrati ad agevolazioni tributarie, è come la riduzione della TARI. Non crediamo opportuno contributi a fondo perduto, difficilmente quantificabili anche in relazione alle varie tipologie di imprenditorialità.

Inoltre, a fronte degli impegni presi sulla diminuzione delle spese per utenza dell'emendamento del collega Adretta, non è possibile approvare l'emendamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 37.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 38.

Emendamento prot. nr 16393

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16396 presentato dal Movimento 5 Stelle.

Proposta di emendamento al DUP 2019-2021, a pagina 72, indirizzo strategico 1, Novara per il lavoro e lo sviluppo, obiettivo strategico il commercio, missione 4, sviluppo economico e competitività, programma 14.02, Commercio e reti distributive, tutela dei consumatori emendare l'obiettivo 5 con il seguente testo: promozione del coinvolgimento delle associazioni di categoria del comparto Commercio, artigianato e agricoltura, al fine di condividere mediante appositi protocolli d'intesa, progetti che consentano di promuovere e sostenere la nascita dei centri commerciali naturali, partendo dalla riqualificazione del centro storico. Costruire un piano di marketing territoriale non solo per favorire la rivitalizzazione del centro, ma accogliere tutto il territorio comunale con azioni coordinate verso una promozione del territorio a 360 gradi, che legghi tutta la società novarese produttiva e civica.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto il punto 5 di cui all'indirizzo strategico 1, missione 14. programma 14.02, obiettivo 5 a pagina 72 del DUP, riporta l'obiettivo dell'Amministrazione, al quale l'emendamento proposto sostanzialmente non aggiunge nulla.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sostanzialmente, l'aspetto importante di questo emendamento, è l'introduzione di un concetto, il concetto di centro commerciale naturale, che sono delle realtà che sono in continuo aumento in tanti e tanti e numerosi Comuni, in contrapposizione alla spietata concorrenza dei tanti centri commerciali.

Noi chiediamo delle sinergie tra piccoli commercianti e Amministrazione, per mettere in campo delle strategie che puntino alla fidelizzazione dei clienti, dei cittadini, che rilancino non solo il centro ma anche le realtà di quartiere, attraverso l'offerta di servizi che magari al centro

commerciale non possono trovare. Utilizzando, ad esempio, anche la tecnologia tramite anche delle applicazioni, che non siano come l'ultima applicazione che a me non piace per niente quella di Novara, un po' scarsina. Apro una parentesi e la chiudo. Grazie Presidente.

(Rientra la consigliera Vigotti – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Questo emendamento è incomprensibile, in quanto propone di modificare l'obiettivo 5 del DUP, lasciando inalterato il contenuto e cambiando solo alcune parole.

Con tutta la nostra buona volontà, non riusciamo a trovare un motivo per votare favorevoli. Per cui, è da respingere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Metto in votazione l'emendamento nr 38.

RESPINTO

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento nr 39.

Emendamento prot. nr 16400

DOTT. DAGLIA. Emendamento nr 16400 presentato dal Movimento 5 Stelle.

Considerato che la sperimentazione dei primi interventi per implementare una nuova infrastruttura comunale in grado di favorire una mobilità alternativa a quella dei combustibili fossili, potrà permettere nel futuro di creare le condizioni per un miglioramento della qualità dell'area.

Considerato che l'intervento potrebbe essere portato avanti in partnership con aziende del settore, che potrebbero fornire sia soluzioni chiavi in mano che opportunità di comarketing, in grado di sostenere le relative spese in cambio di pubblicità dedicata.

Considerato che un Comune virtuoso ha come obiettivo la riduzione e il risparmio del consumo energetico.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio alla spesa per il consumo energetico e che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal risparmio della spesa per il consumo energetico, quantificabile per il 2019 in € 50.000 e il relativo aumento di spesa corrente per l'anno 2019, finalizzato alla sperimentazione dei primi interventi per implementare una nuova infrastruttura comunale, in grado di favorire una mobilità elettrica e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, in quanto la spesa proposta in riduzione non è comprimibile.

Inoltre, si evidenzia che è in fase di approfondimento un progetto con costi a carico di Enel per l'installazione di nr 21 nuove postazioni per la ricarica elettrica.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego CONSIGLIERE IACOPINO.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Accolgo con favore la notizia di un accordo con Enel per la realizzazione di colonnine elettriche.

L'emendamento va sempre in funzione di un taglio della spesa per le utenze soprattutto per le

spese di energia e riscaldamento, che a nostro avviso si può e si deve attuare per degli interventi per la mobilità elettrica, sia per quanto riguarda ad esempio le colonnine, ma anche, perché no, un servizio di scooter elettrici, biciclette elettriche e tutto questo settore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliera Ongari.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Dulcis in fundo. La progettualità di questa Amministrazione, ha già portato, come in altri casi, ad accordi con imprese ed enti, per portare anche a costo zero, sviluppi tecnologici che tengono Novara al passo coi tempi.

È il caso di ENEL. Nella precisazione, sono andata ad informarmi, Enel.it che vuole diventare uno dei (inc.) Player della mobilità elettrica nel mondo e che può creare a Novara un valore sostenibile su tutti gli stakeholder della filiera, con opportunità di business.

Quindi, i servizi di bilanciamento e flessibilità della rete. Questo EnelX nello specifico non è solo Enel, si chiama proprio così a livello mondiale, potrebbe portare a breve in città ed essere installata, come valore aggiunto.

Quindi, l'investimento per ora è prematuro e quindi respingiamo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Metto in votazione l'emendamento nr 39.

RESPINTO

PRESIDENTE. Abbiamo finito gli emendamenti, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto e poi al voto finale. I revisori, se vogliono andare, possiamo salutarli, se volete rimanere qua ancora, in attesa delle dichiarazioni di voto finali. Quindi, io chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Marnati.

Consigliere MARNATI. Grazie Presidente. Mi hanno chiesto anche gli altri colleghi capigruppo di fare una dichiarazione di voto a nome di tutta la maggioranza e ovviamente voglio ringraziare l'Assessore e il dirigente Daglia, tutti coloro che hanno collaborato per la presentazione di questo bilancio in anticipo di un mese rispetto al termine di legge. Quindi, Novara, come al solito dimostra di essere efficiente.

E poi, volevo anche dire all'opposizione che ho sentito tutti i loro interventi, cose molto interessanti, peccato che la maggior parte di essi non facessero parte neanche del tema del bilancio, perché a parte qualche battuta contro qualche altro Consigliere, non si è entrato troppo nel merito.

Invece, io voglio parlare dell'anima di questo bilancio, che è un bilancio che promuove la cultura della prevenzione e della sicurezza, non solamente con le parole ma soprattutto con i fatti, perché l'intento è levare la protezione negli ambienti pubblici per ridurre i rischi derivanti da incidenti. In questo paese molto spesso si interviene successivamente a quando è avvenuto un incidente o comunque una catastrofe.

Sono stati impiegati e contabilizzati finanziamenti certi ed eseguibili. E a chi dice che noi abbiamo il libro di sogni, io faccio vedere che questo foglio, composto per il 2019 da due pagine, è la roadmap degli interventi degli investimenti di questa Amministrazione sono venti interventi, come dicevo prima, con fondi certi, mutui, permessi di costruire e se il Sindaco ha detto che in tre anni sono € 132.000.000 di interventi, solamente nel 2019 saranno € 44.000.000 e sono manutenzione delle strutture, sistemazione coperture, nuovi serramenti, facciate e manutenzione degli impianti, questo in tutti gli edifici pubblici.

Nelle scuole verrà potenziata la sicurezza di quegli elementi non strutturali ma di particolare pericolo. Verranno sistemati i certificati di Prevenzione Incendi, perché oggi mancano. E poi c'è il restauro conservativo del patrimonio arboreo, che è importante a livello della sicurezza, perché sapete bene che a Novara ci sono le trombe d'aria e quindi possono creare problemi per le

persone.

Un altro tema spinoso e mai affrontato se non in maniera superficiale dalla precedente Amministrazione, è quello dei Cimiteri. E sono stati messi anche qui dei fondi importanti per la messa in sicurezza dei monumenti e la manutenzione straordinaria del quinto recinto che cade a pezzi.

E poi ci sono anche dei finanziamenti per la manutenzione straordinaria di alcuni impianti sportivi.

Come dicevo prima, il totale degli investimenti solamente per il 2019 è di € 44.000.000, un pacchetto di investimenti importantissimi e vitali per il rilancio della città.

Facendo un piccolo passo indietro, soprattutto sulle scuole, dove ci sono i ragazzi, una scuola a tutti gli effetti è come un luogo di lavoro e non possiamo permetterci di avere strutture non a norma, frequentate in particolare da minorenni.

La sicurezza in questo bilancio 2019 è al primo posto. E inoltre, è stato poco sottolineato per garantire e rafforzare anche le persone disabili, abbiamo deciso di ridurre il disagio attraverso anche qui la manutenzione di strade, marciapiedi dove verranno abbattute le barriere architettoniche, dove verranno fatti quindi i nuovi interventi. E quindi, questa parte di bilancio è dedicata alle persone disabili, che spesso vengono tralasciate, perché sempre pochi i fondi per loro.

Non è vero che addirittura che è un bilancio, come diceva Ballarè, che non dice nulla, anzi lo dimostrano i fatti e i numeri, parla molto e racconta che questa città ha sia un futuro e una grande idea di sviluppo molto chiara.

I novaresi in quest'anno, nel 2019, quindi oggi è la giornata più importante per un Comune, non rimarranno delusi e potranno sempre contare su di noi. Quindi, tutta la maggioranza voterà compatta per questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego CONSIGLIERE IACOPINO per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Non riteniamo che questo bilancio di previsione 2019, nonostante alcuni aspetti positivi che abbiamo sottolineato, sia in linea con il documento unico programmatico.

Quindi, ci aspettavamo molto di più e vigileremo sul DUP, tanto da riprometterci di tagliare eventuali parti il prossimo anno, se anche il prossimo bilancio sarà così insufficiente, a nostro avviso, Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego CONSIGLIERE ANDRETTA per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Ritorniamo al percorso di questo mandato dell'insediamento di questo Consiglio Comunale, con dei programmi elettorali che comunque partecipavano, erano sovrapponibile e comunque erano stati presentati agli elettori con dei risultati che noi oggi riconosciamo e che comunque ovviamente sono sotto gli occhi di tutti.

Al di là dei programmi elettorali, c'è stata l'evoluzione del DUP, che è il documento unico di programmazione. Anche in questo documento programmatico c'erano degli elementi sovrapponibili, sono stati anche accolti dei nostri contributi e quindi lo abbiamo preso come un percorso, che ovviamente è in itinere, è iniziato, è nell'ordine delle cose, ma oggi credo che come abbiamo già detto nel nostro intervento, c'è un modello da rafforzare.

C'è un governo che è giallo-verde, che ancora dà un'impostazione sbagliata al paese, chi parla è fermamente convinto che il modello da proteggere e da perseguire è quello dell'Amministrazione di centro-destra, di un'area liberare popolare, alla quale naturalmente il

nostro movimento si è da sempre collocato ed è sempre rimasto alla ricerca di un dialogo e anche alla ricerca di una buona Amministrazione e anche di un'impostazione.

È la stessa impostazione che abbiamo trovato nel lavoro caparbio, costante e diligente dell'Assessore al bilancio, che oggi ci presenta un bilancio che non insegue i proclama, ma insegue gli obiettivi di buona e sana Amministrazione.

Per cui, di questo non possiamo che essere grati al lavoro fatto dall'Assessore al bilancio e quindi da tutta la Giunta.

Quindi, rimane, resta e vuole rimanere il contributo a questo tipo di consolidamento, a questo tipo di impostazione che è quella fortemente di centrodestra, in un quadro politico ancora ancora sicuramente instabile.

Come ha intelligentemente dedotto il Consigliere Strozzi un'oretta fa, non è un ingresso in maggioranza, però certamente è il consolidamento di un rapporto leale, schietto, franco. Non pensiamo sicuramente servile, per quello che può essere il principio cardine che è quello della buona e corretta Amministrazione a favore dei cittadini che riteniamo sia un modello valido a questo punto anche per la Provincia, la Regione e quelle che potranno essere le nuove sfide elettorali.

Pertanto, il nostro voto sarà favorevole a questo bilancio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego CONSIGLIERE PIROVANO per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Arriviamo alla fine di una lunga giornata, anche faticosa, direi alla fine di un mese lungo e faticoso, dove abbiamo affrontato e abbiamo messo in evidenza tutte quelle che erano le nostre politiche e la nostra visione di città.

Purtroppo, con rammarico devo dire che, avevamo presentato una ventina di emendamenti che andavano nella direzione propositiva, di migliorare questo schema di bilancio di previsione voluto dall'Amministrazione Comunale.

Devo dire, che anche oggi dalle dichiarazioni di alcuni Consiglieri, ma anche del Sindaco, abbiamo dovuto ascoltare delle previsioni pluriennali, ma lui ha parlato degli investimenti che si faranno nel 2019-20-21. Cioè, come se il 16-17 e 18 c'era qualcun altro ad amministrare.

In questi tre anni non abbiamo visto assolutamente niente. La città non si è accorta di questa Amministrazione, tutte le promesse fatte in campagna elettorale sono state non mantenute. Abbiamo una situazione sulla sicurezza e sulla Polizia Urbana che è lì da vedere. C'è un numero minore di Vigili che girano per la città. Abbiamo una situazione sugli asili nido che grida vendetta.

Abbiamo visto che ci sono liste d'attesa con 250 persone che aspettano un posto, però noi diciamo che va tutto bene, che nel 2020 sarà l'anno che faremo tutte le opere possibili, ridurremo i parcheggi a pagamento, faremo tutti gli investimenti, ma sempre dopo.

Nel frattempo sono passati tre anni, dove sostanzialmente è stata un'Amministrazione io la chiamerei un'Amministrazione ordinaria, quella da condominio. Avete presente quando c'è un amministratore che deve gestire la normale Amministrazione, paga le bollette, paga gli stipendi e questo è.

Non abbiamo visto niente di quello che i cittadini si aspettavano, di quello che ai cittadini era stato promesso.

E questo mi dispiace sinceramente. Mi dispiace constatare questa situazione.

Lei, signor Sindaco, e vado a concludere, ha lanciato un messaggio di speranza, perché lei ha parlato nei prossimi tre anni ci saranno investimenti per milioni di euro. L'ho sentita dire recentemente che ci saranno migliaia di posti di lavoro.

Noi ce l'auguriamo, sinceramente. Perché noi, anche oggi, con i nostri emendamenti abbiamo cercato di dare il nostro contributo. Quando c'è stato anche da votare alcune varianti

urbanistiche, quando abbiamo anche condiviso con lei alcune varianti urbanistiche, noi siamo sempre stati a fianco dei cittadini novaresi e nell'interesse dei cittadini novaresi.

Purtroppo, devo constatare che anche oggi, questa maggioranza ha fatto valere solo ed esclusivamente il peso dei numeri, la forza dei numeri.

E questo dispiace, perché quando...

Io non ho interrotto nessuno e ho rispettato gli interventi di tutti, soprattutto dei capigruppo...

PRESIDENTE. Però, ha ampiamente sfiorato i tre minuti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Anche il capogruppo di maggioranza ha sfiorato l'intervento.

Comunque, vado a chiudere Presidente, perché non voglio creare, alla fine di una lunga giornata, una discussione che non serve a nessuno.

Vado a concludere, dicendo che, noi continueremo a essere propositivi e continueremo a fare il nostro mestiere di oppositori, ma allo stesso tempo costruttivo, un'opposizione costruttiva.

Non abbiamo mai pensato di buttare giù dalla torre i nostri avversari. Anzi, se possiamo, se c'è l'interesse generale della città, noi siamo sempre a fianco di chi governa.

È chiaro, che se questo vuol dire non condividere le nostre idee, ci opporremo. Ma questo sta nelle corde di ognuno di noi.

Io, signor Sindaco, Presidente, arriviamo veramente alla fine, questo è il mio ultimo intervento oggi, perché credo che dopo di me non c'è più nessuno.

Anch'io voglio fare i complimenti al dirigente Daglia per il lavoro fatto e perché è sempre stato imparziale quando doveva decidere. Per cui, anche da parte nostra, da parte del gruppo del Partito Democratico ringrazio il dirigente per il lavoro fatto fino a qua. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Abbiamo finito le dichiarazioni di voto, permettetemi solo di ringraziare i revisori che è l'ultimo lavoro e quindi grazie di tutto, da parte di tutto il Consiglio.

E quindi, mettiamo in votazione la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione DUP 2019-2021 e bilancio di previsione 2019-2021.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 17 relativa al punto n. 4 dell'o.d.g., ad oggetto "Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e bilancio di previsione 2019-2021 - esame ed approvazione".

PRESIDENTE. Grazie a tutti, chiudo il Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 19,40